



Michele De Finis

BORSANO SUCCEDE A GERBI

Buona fortuna Toro con il nuovo presidente



Roberto Cravero

TORINO ● Prime reazioni al «nuovo corso» che si preannuncia al Torino dopo l'acquisto della società da parte del finanziere torinese Giuliano Borsano. Cravero, «capitano» della squadra, ha detto: «Spero che la soluzione preleva a tempi roset per il Toro. Tuttavia, debbo riconoscere che Gerbi e De Finis ci sono sempre stati vicini e che con loro non abbiamo mai avuto problemi».

Cauti i tifosi. Oino Trabacchi, presidente del Coordinamento, anticipa: «La speranza è che vengano finalmente tempi migliori. Non impiegheremo molto a valutare le reali intenzioni della nuova proprietà che avrà tutto il nostro appoggio se dimostrerà di operare positivamente. Gli sportivi sono stanchi di soffrire».

SERVIZIO A PAGINA 17

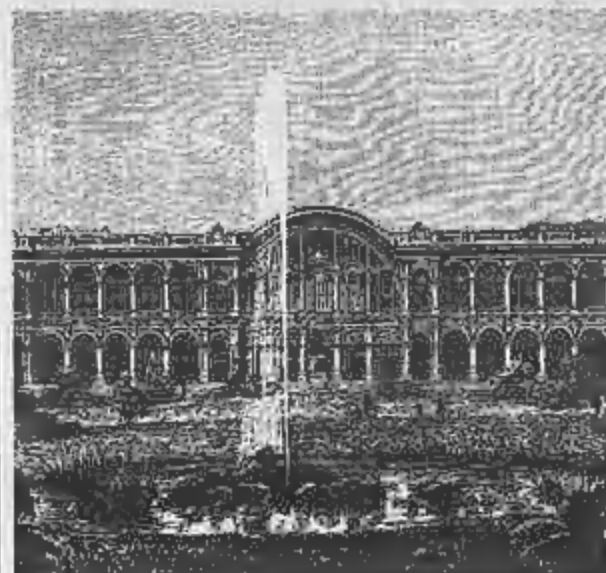
1362 (+5)

In ribasso

PREZZI alle 10.15

Fiat	9.300
Cir risp.	5.470
Comau	2.897
Montedison	2.035
Generali	41.700
Buitoni	2.580
Toro	20.350
Standa	26.800
Cir	5.596
Comit	3.790
Mediobanca	20.800

NEL PAGINONE



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 61 VENERDI' 3 MARZO 1989

L. 1000

Allarme per il costo della vita



ROMA ● Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, stringono i tempi per i tagli alla spesa pubblica, mentre l'inflazione è balzata repentinamente al 6,3%.

Contro la ripresa vorticosità del costo della vita è già scattata la sterilizzazione sulla scala mobile degli effetti degli aumenti dell'Iva. E lo stesso Giuliano Amato annuncia: «Stanno studiando il blocco dei prezzi e delle tariffe».

Ma la Confindustria mette le mani avanti: «L'aumento del 6,3 per cento del tasso di inflazione sconta gli effetti dell'incremento dei prezzi all'origine, sui quali si riflettono crescenti inputs delle materie prime — scrive in una nota —. La forbice tra prezzi all'origine e quelli al consumo si è chiusa e presenta da tempo una sensibile divaricazione in senso inverso».

Altro elemento determinante della ripresa inflazionistica, secondo la Confindustria, «è l'evoluzione dei costi, da quello del lavoro a quello del denaro, che sta registrando ulteriori pesanti aumenti».

Nel decreto fiscale varato mercoledì scorso e scritto materialmente ieri sera ci sono le nuove indicazioni per la denuncia Iva: i forfettari hanno tempo sino al 31 marzo. Chi, invece, ha la contabilità ordinaria deve pagare entro lunedì.

NELLA COMMISSIONE MEDICA MINISTERIALE

Anche un esperto in paranormale? Alcuni medici favorevoli, ma...

Un vivace dibattito: solo la scienza ufficiale può accertare l'avvenuto decesso?

ROMA ● La notizia è di quelle destinate a seminarare un campo di polemiche. Il ministro Donat Cattin, tra gli esperti di varie discipline ufficiali (cardiologia, neurologia, anestesiologia ecc.) chiamati a far parte della Commissione ministeriale per i problemi della morte, legata alla legge sui trapianti, avrebbe nominato anche un'esperta di paranormale.

E già la medicina ufficiale s'irrigidisce. Di primo c'è il ministro, quello dell'onorevole Duilio Poggolini, vice presidente della Fnom, non lascia dubbi: «Mi auguro che la notizia sia infondata».

Non tutti la pensano così. Il dottor Raffaele Morelli,

psicoterapeuta e direttore della rivista milanese *Rivista Psicosomatica*, commenta: «L'importante è occuparsi di paranormale in modo serio. E la decisione del ministro mi sembra in linea con la necessità che ha questa civiltà di riappropriarsi del mistero che ha perduto. Parlo di una civiltà che ha fatto del razionale l'unica strada e che, in questo modo, ad esempio, sta distruggendo la natura, considerandola come qualcosa da modificare o da sostituire».

«Quanto, poi, alla morte, dovrebbe farci riflettere il fatto, provato, che il paziente in coma profondo sogna e che ha risposte affettive alle

decise di non eseguire gli ordini presidenziali perché aveva l'impressione che il capo della Casa Bianca non fosse perfettamente sobrio. Il ministro preferì attendere che il presidente tornasse perfettamente lucido, per verificare che fosse ancora della stessa idea».

Nell'ordinamento degli Stati Uniti, solo il presidente ed il ministro della Difesa hanno il potere di ordinare lo spostamento di truppe americane nel mondo o di decidere per l'uso militare della forza.

Cravero ha fatto l'inattesa e preoccupante rivelazio-

ne durante una colazione di lavoro con alcuni giornalisti. La conversazione era dominata dalla vicenda del senatore repubblicano Tower, un forte bevitore in cui nomina da parte di Bush al ministero della Difesa continua a suscitare polemiche. Il senatore ha detto di aver appreso dei due incidenti da una «fonte estremamente attendibile» che ha una «perfetta conoscenza delle nostre vicende militari».

Cravero non ha precisato se in tali occasioni i presidenti abbiano confermato i loro ordini installati una volta ritrovato lo stato di perfetta

lucidità. Il senatore ha comunque sottolineato che i due incidenti a lui riferiti non hanno alcuna relazione con un altro episodio, mai confermato, che fece a suo tempo discutere: nel 1974, durante il caso «Watergate», il ministro della Difesa James Schlesinger avrebbe ordinato alle forze armate di non eseguire ordini che non fossero stati personalmente approvati dal capo del Pentagono. Il presidente Richard Nixon stava attraversando in quel momento, a causa dello scandalo, un periodo di profonda depressione nervosa.



Alan Cranston

STAMANE I FUNERALI

Torino, addio a Luigi Firpo



Anche l'avvocato Agnelli ha reso omaggio alla salma

TORINO ● Commosso addio a Luigi Firpo stamane nella camera ardente delle Molinette, fra le corone di Gossiga, dei presidenti di Camera e Senato, lotti e Famiani, del pri. La salma è stata esposta dalle 10: primo a rendere omaggio allo scomparso il direttore della sede Rai di Torino, Emilio Pozzi; poi il vicedirettore de «La Stampa».

Lorenzo Mondo, il giurista Giovanni Conso, il presidente della Fiat Gianni Agnelli, il sindaco Maria Magnani Naya, il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardacchia, il finanziere Enrico Cuccia, esponenti del mondo politico e culturale cittadino.

SERVIZIO A PAGINA 8

HA DEBUTTATO L'ANTI-MIKE

Un quiz che forse non era il caso di richiamare dall'oblio

Lascia o raddoppia? Botte e noia



Bruno Gambarotta

Debutto, ieri sera, della terza edizione di *Lascia o raddoppia?*, con poco divertimento, tre ore filate di trasmissione, milioni in palio e un incidente di fronte alle telecamere. Didi, ventiduenne ingaggiato come figurante speciale — secondo la nomenclatura Rai — per il gioco del sosia (doveva imitare Celentano), si è allontanato dallo studio durante la prova per andare al bar. Al ritorno ha scoperto di essere stato estrinsecato dall'ufficio del programma e ha deciso di protestare durante la diretta. C'è

uscito a metà, come abbiamo visto. La regia, quando Didi si è lanciato sulla telecamera, ha tolto l'audio e cambiato inquadratura, e lo spettacolo, come da copione, è continuato. Pare che Didi sia stato un po' malmenato dietro le quinte e portato poco dopo all'ospedale.

Nella versione 1989 *Lascia o raddoppia?* mescola il quiz di Bruno Gambarotta ad una sorta di varietà gestito da Lando Buzzanca e arricchito sulle possibili variazioni del gioco telefonico alla «fuga da contare».

Già che cambi, detersivo che trovi se da Bongiorno troneggia il Daeh, qui è il regno del Daxx. Per il resto anche Gambarotta dice esaltato: «Pensate! come l'eroe di *Telemike*, ma se su Bongiorno è una curiosa caratteristica, qui è un'innata imitazione».

Chi conosce Buzzanca ha la sorpresa di scoprire in lui un uomo intelligente, colto e innamorato del teatro. Ci si chiede perché abbia fatto carriera solo nel cinema di serie C, e perché, dovendo essere protagonista di questo

variety, non abbia imposto testi meno brutti. Gambarotta, orfano di Celentano, perde molto o tutto, e il quiz revival dà la curiosa impressione di un prodotto che forse non era il caso di riciclare (non ci riuscì nemmeno Bongiorno, nel suo triste bis di *Lascia o raddoppia?*, datato 1974). Condimento: il pubblico, che è un pubblico tanto di comparsa che lancia urla a qualsiasi cosa accada in scena, come se urlare alla presenza di Gambarotta fosse naturale.

Stefano Pettinati

STASERA

Vittorio Emanuele dalla Carrà



Raffaella Carrà

Prende il via stasera alle 20.30 su Canale 5 il nuovo programma condotto da Raffaella Carrà, dal titolo «Principe azzurro». La trasmissione tenterà di dare un volto all'uomo ideale. Andrà in onda alle 20.30, con i concorrenti alla cerulea pulma verranno psicanalizzati da un'esperta e sottoposti al giudizio d'una giuria femminile. Ospite in studio un principe ex «principe azzurro»: Vittorio Emanuele di Savoia.

SERVIZIO A PAGINA 21

Stupri, dietro-front: le femministe ai processi

Ripescata la norma, bocciata alla Camera, che consente alle associazioni di donne di partecipare in aula. Presentato un emendamento

ROMA • La legge anti-stupro potrebbe essere approvata alla vigilia dell'8 marzo. Un «regalo» alle donne contro lo stupro e il ricatto. La discussione sugli ultimi articoli è rinviata a martedì prossimo in una seduta-fiume, ma le conclusioni sono più che mai incerte: considerate le spaccature e le incertezze degli ultimi giorni. Sono ancora quattro gli articoli da esaminare: la querela di parte all'interno della coppia (articolo 11), la violenza di gruppo (art. 5), la «violenza sessuale» (art. 4), la partecipazione delle associazioni di donne nei processi per stupro (art. 10).

L'articolo 10, bocciato mercoledì scorso dalla Camera con il voto a sorpresa della destra (ma col dissenso delle donne democristiane), do-

rebbe essere «salvato» con un emendamento promosso dalla sinistra che anticipa l'applicazione del nuovo Codice di procedura civile. Il nuovo Codice prevede infatti, per tutte le associazioni, la possibilità di partecipare ai processi penali, un preciso istituto giuridico (da non confondere con quello della costituzione di parte civile che molti organi d'informazione continuano a confondere), a cui già l'articolo 10 bocciato faceva preciso riferimento. Una scelta avversata due anni fa col contributo di alcune esperte del movimento delle donne e che permette di esprimere solidarietà alla vittima di stupro senza l'obbligo di chiedere la pena per l'accusato. Rimane però un problema, come ha rilevato ieri la senatrice Kristi-



Una manifestazione di femministe: ci saranno anche loro ai processi per stupro

lla Salvato, dal momento che il Codice parla di «associazioni riconosciute dalla legge».

La bocciatura dell'articolo 10 ha sollevato una valanga di proteste: «Un processo senza sostegni sarebbe per la vittima un'ulteriore prova dolorosa», hanno detto ieri le donne della Dc. Numerosi gli inviti, tra cui quello delle giovani della Fgci, alla mobilitazione per difendere i punti qualificanti della legge, le questioni di principio che vi sono alla base.

La seduta di martedì prossimo si presenta quindi non

facile, tanto più che si dovrà decidere su due nodi molto controversi su cui si sono registrate spaccature non solo all'interno dei partiti, ma anche nello stesso movimento delle donne. In particolare la questione di chi debba denunciare la violenza sessuale: la donna violentata attraverso la querela di parte, un segnale di autonomia e autodeterminazione su cui sono schierate molti gruppi femministi, in particolare quelli che fanno capo alla Libreria di Milano, o attraverso la

procedibilità d'ufficio tenuto conto della gravità del reato di stupro e del valore di solidarietà sociale che la stessa legge dovrebbe sancire. E' molto probabile che passi il compromesso del «doppio regime» (rispetto da tutti i movimenti femminili e femministi) in cui sono schierati i democristiani (in questo caso scatta la querela di parte quando la violenza sessuale avviene all'interno della coppia), mentre per comunisti e socialisti è irrinunciabile la procedura d'ufficio in ogni caso.

Anche sulla sessualità tra

minori si presannuncia un finale difficile.

E' invece già stato approvato un articolo su cui c'erano non pochi contrasti: i processi per stupro avverranno sempre per direttissima, tenuto conto che non si può costringere la vittima di tale reato a rivivere la sua terribile esperienza con i tempi lunghi della giustizia. Ma tra le femministe c'è chi fa rilevare che in pochi giorni è difficile organizzare la solidarietà delle donne nei confronti della stuprata.

St. C.

IN BREVE

Al via la riforma delle Poste
ROMA • Il Consiglio dei ministri si appresta a varare oggi la riforma delle telecomunicazioni e quella del ministero delle Poste predisposta dal ministro Oscar Marzani. Dalla prima dipende l'avvio del polo della telefonia pubblica con il passaggio dell'Asst dallo Stato all'Iri-Stat. Il costo oscillerà tra i 2.800 e i 3.400 miliardi e sarà ripartito tra il Tesoro (1.800 miliardi) e la Sirel (1.000 - 1.600).

Benzina verde: in Italia costa di più

ROMA • L'alleanza rossa per l'ambiente marcia ormai tutti i giorni eppure l'Italia continua ad avere il primato nella Cee del minor consumo di benzina pulita. In Germania occidentale la quota di mercato della benzina senza piombo ha raggiunto il 45%, in Svizzera ed Olanda rispettivamente il 35% e il 25%. Nel nostro Paese, invece, la quota è veramente modestissima. E per un motivo: la benzina verde costa 25 lire al litro in più della «super» e manca di agevolazioni fiscali.

CASINO DI SANREMO

E l'Aga Khan diventa un croupier...

A capo di una «cordata» che vuole una quota della casa da gioco?



In Liguria parte degli interessi di Karim Aga Khan

SANREMO • Sarebbero almeno tre le cordate interessate a conquistare il trenta per cento delle azioni di una società a capitale misto, pubblico e privato, che, secondo le previsioni, tra qualche mese gestirà il casinò di Sanremo. Non è più — come accadeva cinque anni fa, e l'appalto di allora finì in uno scandalo di notevoli dimensioni — la corsa all'intero controllo della casa da gioco della Riviera dei Fiori, ma è comunque un «affaire» di tutto rispetto, visto che l'anno scorso nelle casse del casinò entrarono 70 miliardi di lire. La società mista si chia-

merà Sgi (Società generale per il turismo) e sarà formata dal Comune di Sanremo con la collaborazione pubblica dell'amministrazione provinciale di Imperia e della Camera di Commercio e, come si è detto, da un trenta per cento di capitale privato. Tre i gruppi che si sono scontrati allo scoperto: Prominvest, Sanremo 2000 e Sanremo 3000. Le prime due sono locali, la terza si dice faccia capo all'Aga Khan, che così trasferirebbe parte dei suoi molteplici interessi dalla Costa Smeralda alla Riviera ligure. La Prominvest ha un capi-

tale sottoscritto di 800 milioni. Tra i duecento soci figurano — ma esclusivamente a titolo personale — il sindaco di Imperia Giovanni Gramondio (dc) e il vicesindaco di Diana Marina, Walter Lanteri (pri). Sanremo 2000 rappresenta alcune grandi strutture turistiche: Portofino, il golf degli Ulivi, la ELLiguria, due alberghi di Vittorio di Arma di Taggia e l'Imperiale di Sanremo. Villa Mafalda, la società Balneare di Imperia, il nuovo porto degli Aregai. Tra gli undici nomi dei soci c'è quello di Gianni Cozzi, il presidente della Camera di Commercio di Imperia che

nell'occasione figura però come presidente di Portofino. Sanremo 3000, come si è detto, farebbe capo all'Aga Khan. Nella società, tuttavia, il nome del «patron» della Costa Smeralda non figura: compaiono imprenditori toscani e lombardi, tra cui l'avvocato Amilcare Di Mezza, Luciano Ravelli, industriale nel settore tessile e vice presidente del Brescia Calcio, Paolo Cattaruzza, imprenditore immobiliare. Il capitale sociale di Sanremo 3000 è di 200 milioni, ma è già stato deciso di alzarlo a 3 miliardi. Una quarta cordata, che non è ancora uscita allo sco-

petto, starebbe per entrare in corsa: è formata, a quanto si dice, da albergatori sanremesi. Per concludere, una notizia che riguarda gli appassionati del gioco d'azzardo, anche quelli italiani. Il ministro francese dell'Interno, Pierre Joxe, ha deciso la chiusura di due casinò francesi, entrambi sulla Costa Azzurra: Beau-Sur-Mer e il Casinò Club Nizza. Il motivo del provvedimento va ricercato nel sospetto che gran parte del capitale sociale delle due case da gioco sia in mano alla malavita franco-italiana. R. C.

APPELLO AGLI INDUSTRIALI

Investite a Genova Più abbigliamento alimentare, software



Tanti progetti per Genova

GENOVA • Il conto della rovescia per la reindustrializzazione è cominciato. Da Campi. L'area siderurgica dismessa dall'Italsider ospiterà, nel giro di un anno, il secondo Workshop italiano dopo quello di Trieste inaugurato in questi giorni.

A questo primo progetto seguiranno altre iniziative, che sono il frutto del nuovo corso della Sipi, la finanziaria per la promozione e lo sviluppo imprenditoriale di diretta emanazione Iri, recentemente ricapitalizzata (da 80 a 200 miliardi) con un nuovo direttore generale, Paolo Corradi, 41 anni, già dirigente Italsider, ex presidente nazionale del «Risk managers», che ha assunto anche la presidenza del Bic-Liguria (Business innovation center).

Ma le mire della Sipi non riguardano solo la reindustrializzazione «tout court» dell'area genovese. «Quello della reindustrializzazione — spiega Corradi — è un discorso a parte che la Sipi farà con

mezzi più incentrati dell'attuale aumento di capitale. Mi riferisco al decreto legge che ha stanziato 800 miliardi di cui 500 andranno al Sud e gli altri, che forse verranno potenziati, da dividerli nelle quattro grandi aree di crisi: Genova, Terni, Napoli e Taranto. Con la ricapitalizzazione della Sipi invece faremo interventi imprenditoriali di ogni genere, non necessariamente industriali, nelle aree dismesse. Ma qui il discorso si allarga non alla sola Liguria, ma a Piemonte, Lombardia e Veneto dove cercheremo di avere contatti con imprenditori che portino in Liguria nuove attività, per ora a noi sconosciute ma che hanno fatto la fortuna di altre regioni. Mi riferisco in particolare all'abbigliamento, al settore alimentare e a quello più sofisticato delle nuove tecnologie.

Workshop. Questo progetto, a lungo collaudato dal Bic e dalla Regione Liguria, firmato Siderind, completamente realizzato dal Cnd (Computer aided design) prevede l'insediamento di 12 aziende, per un totale di 200 addetti, in un'area di 8000 metri quadrati. I lavori di ristrutturazione cominceranno ad aprile e finiranno ai primi del '90. Il costo previsto è di due miliardi e 300 milioni per metà finanziati dalla regione, per metà dalla Cee, in base al programma speciale Siderurgia Regione Liguria.

«Che le aree in Liguria e a Genova siano troppo care — spiega Corradi — è un problema anche troppo gonfiato. Da studi fatti questi costi inciderebbero solo per un 10 per cento su quelli generali che deve affrontare un imprenditore».

Paola Mattarano

E' POLEMICA A RIMINI

«Il pci non vuol assumere gli invalidi in Municipio»

RIMINI • Durante un comizio del partito comunista, Pino Schiaratura, 37 anni, invalido civile, si fa avanti, afferra il microfono messo a disposizione dei cittadini e inizia a parlare. «Perché — dice — il Comune di Rimini, guidato da una maggioranza socialcomunista, non rispetta la legge 482 del 1968 che obbliga gli enti locali ad assumere una quota di lavoratori invalidi?».

Un esponente del partito (erano presenti anche l'on. Renato Zangheri e Gaetano Arfé) si fece avanti e promise che entro il 1989 tutto si sarebbe sistemato. Ma non è successo niente. Così Pino Schiaratura all'inizio dell'anno ha preso carta e penna e ha scritto ad alcuni parlamentari locali e al segretario del pci, Achille Occhetto. «Caro segretario — afferma Pino Schiaratura rivolgendosi al leader del pci — perché gente del tuo partito che amministra questa città si comporta in questo modo? Una missiva è giunta anche al ministro del Lavoro, il socialista Rino Formica. Ma per il momento non è giunta risposta.

«Un documento del partito comunista redatto nel 1985 — dice Schiaratura — indica nel '90 l'anno in cui l'amministrazione comunale assumerà tutte le categorie protette previste in organico, affermando implicitamente in questo modo di non applicare la legge che prevede la copertura dei posti quando si rendono vacanti». Schiaratura la domanda per essere assunto presso il Comune di Rimini l'ha fatta nel 1978, oggi è ancora disoccupato. Dal 1980 all'88 si sono liberati 88 posti per le categorie protette in pianta organica presso il Comune di Rimini. Nell'87 il Comune ha assun-



Renato Zangheri



Gaetano Arfé

una trentina tra vedove del lavoro, orfani di guerra e invalidi del lavoro. Sono attualmente scoperti 50 posti in pianta organica, di cui 11 per gli invalidi civili e una ventina per gli orfani di guerra che, per la loro esigua presenza, rendono possibile quello che viene definito lo «scortimento», cioè l'aumento dei posti vacanti in favore degli invalidi civili.

Al danno poi di un Comune che non ha assunto diverse quote di invalidi quando era il momento, c'è per Schiaratura la beffa della legge finanziaria '88 che impone alle amministrazioni comunali di dare la precedenza nelle assunzioni a chi è maggiormente invalido. «Così il sottoscritto, per tutte queste inadempienze — dice Schiaratura — da dieci anni si deve accontentare di lavorare solo per tre mesi. Questo succede solo nel Comune di Rimini. In Regione, in Provincia, nei Comuni limitrofi ciò non avviene. Perché? Per questo ho domandato ad Occhetto

che cosa pensi di un Comune amministrato dal suo partito che da anni discrimina gli invalidi, negando in questo modo il diritto al lavoro ai cittadini colpiti solo di essere un problema».

Pino Schiaratura, assieme alle lettere ai politici, sta pensando anche ad una denuncia del Comune per omissioni in atti d'ufficio: l'avv. Luigi Biadino di Rimini sta verificando se ci sono gli estremi per fare questo grave passo. Ma, chiediamo, lei è comunista? «Di famiglia comunista, io sono stato sino all'inizio degli anni 80. Essere comunista infatti non significa non rispettare le leggi». Nei primi anni 80 lui ed altri invalidi avevano chiesto chiarimenti all'assessore al Personale, ricevendo sempre la stessa risposta: la giunta ha deciso in questo modo e come Comune non siamo obbligati. «Abbiamo aperto gli occhi — conclude Schiaratura — quando in biblioteca abbiamo letto la testa della legge».

Riccardo Fabbri

L'allucinazione, il sogno, la magia, diventano realtà

CLIVE BARKER

IL MONDO IN UN TAPPETO

ROMANZO

LONGANESI & C.

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA E COME SE FOSSE

QUARITA, PROVA IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO

6 senza dolore, cucitura, anestesia, intervento
è senza dipendenza medicinale
i benefici dell'istituto ricorrono a:

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso - Orario dalle 9 alle 13 dalle 14.30 alle 19
ADRYA Donatelli 3 Marz Alberg Roma Via Torino, 7 Ore 9-13
ALESSANDRIA Lucini 8 Marz Alberg Roma Via T. Cantabrigia, 19 Ore 9-13
COMO Marini 7 Marz Alberg Roma Via Piacenza, 3 Ore 9-13
GALLARATE Ballo 11 Marz Filiale Via Locatelli 287 Ore 9-13 - 15-17
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-VIALE MONTA, 37-Tel. 82-284780

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

GRAN FIERA DEL BIANCO

SCONTO 15%

su tutti gli articoli

BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA INTIMA
MAGLIERIA TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI

CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE



Palloncini e fans in abiti succinti. Dall'arrivo di Reagan, si è instaurato un clima di festa alla Casa Bianca

IL CASO TOWER

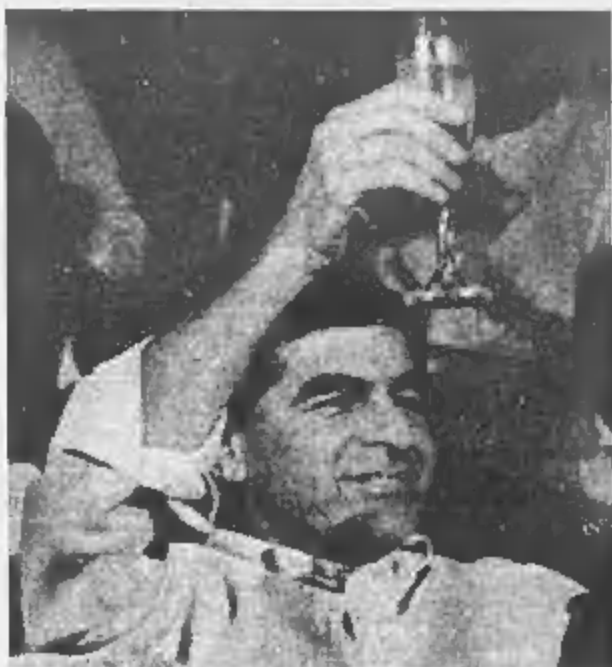
ha innescato una reazione a catena di accuse e controaccuse fra democratici e repubblicani. Ne esce l'immagine di una classe politica dedita al sesso e all'alcol. E il peggio, forse, deve ancora venire



La americana Marilyn. Le sue storie coi fratelli Kennedy scandalizzarono l'America

Le rivelazioni sui più sordidi segreti dei politici Fango su Washington

Senatori sorpresi nei retro dei ristoranti, deputati che schiamazzano con spogliarelliste «in abiti da lavoro». Che succede all'ombra della Casa Bianca?



Dukakis beve per dimenticare la sconfitta subita da Bush. Il suo nome, comunque, non è fra quelli dei «politici sospetti»

WASHINGTON ● Ormai una valanga di fango si è rovesciata sulla Casa Bianca e sul Parlamento americano. E il peggio, forse, deve ancora venire.

La vicenda del senatore Tower, accusato di essere ubriaco, donnaiolo e disonesto nell'uso delle informazioni riservate, ha scatenato una ridda di accuse e controaccuse, rivelazioni piccanti, sordidi sospetti. Pochi uomini politici, ormai, sembrano in grado di sottrarsi a questa corsa al massacro dalla quale l'immagine politica dell'America rischia di uscire distrutta.

Vari giornali stanno pubblicando dossier sulle più inconfessabili abitudini di numerosi esponenti politici. Evidentemente c'è chi ha interesse a far pervenire nelle redazioni documenti in grado di rovinare fior di carriere politiche.

Ieri il «Washington Times», giornale conservatore, ha pubblicato la notizia secondo la quale Ted Kennedy (la famiglia Kennedy è di gran lunga in cima alla lista nera dei donnaioli impenitenti) sarebbe stato scoperto nell'autunno dell'87 mentre faceva l'amore in una stanza della «Brasserie», un ristorante frequentato da politici a Capitol Hill.

Scriva il «Washington Times» che alla cameriera che

senza volere è entrata nella stanza, i padroni del ristorante hanno imposto il silenzio. Ma la storia è trapezoidale e i gestori del locale adesso non confermano né smentiscono.

Secondo il giornale, il senatore Kennedy e un altro democratico, Christopher Dodd, erano soliti ritrovarsi nella «Brasserie» e, dopo aver bevuto un po' troppo, lasciarsi andare ad «avances» a cameriere e clienti. Kennedy e Dodd (quest'ultimo, per inciso, è uno degli «indignati» che Bush sta cercando di convincere a votare per Tower) sarebbero stati visti ubriachi anche a «La Collina», un altro ristorante nella zona del Campidoglio. Tre spaccavano i loro ritratti perché, a loro avviso, erano venuti male.

I padroni del locale li avrebbero fermati mentre attaccavano le foto dei loro colleghi in Senato.

Nella galleria degli scandali presentata dal «Washington Times» figurano altri esponenti democratici. C'è ad esempio Donald Riegle, senatore del Michigan ed ex deputato repubblicano, che nel 1989 avrebbe usato la camera da letto dell'allora senatore repubblicano George Bush per telefonate a sfondo pornografico che lui stesso registrava.

Rappresentanti di entrambi

gli partiti negli ultimi anni sono stati più volte fermati dalla polizia perché sorpresi al volante in stato di ebbrezza. Tra questi Louis Stokes, democratico dell'Ohio che nel 1983 invocò l'immunità parlamentare contro la «prova del palloncino», e Robert Kasten, repubblicano dell'Illinois.

Alla «buvette» di Capitol Hill — scrive il settimanale «Time» — sanno come «tradurre» i nomi in codice che alcuni senatori danno ai loro «drink» preferiti: «Succo di pomodoro» è ovviamente un «Bloody Mary».

Se oggi è improbabile che un senatore caschi a terra ubriaco (è successo in aula negli Anni Sessanta), è pur sempre vero, secondo il «Time», che una cinquantina di parlamentari americani hanno il vizio del bere.

Il «Washington Times» rilancia la dose e afferma che è solo grazie alla cortina di silenzio imposta dagli staff di Camera e Senato che un maggior numero di rappresentanti non è andato incontro a situazioni imbarazzanti.

Il caso Tower, però, ha portato nel quadro di onestà di una variabile impensata facendo sì che la cronaca politica dell'ultima settimana a Washington sembri scritta per la stampa scandalistica. Charlie Wilson, della Com-

missione Bilancio, soprannominato «Buontempone», avrebbe cercato di tagliare i fondi al Pentagono per vendicarsi dei militari che non hanno permesso alla sua «fidanzata» (ex miss America) di accompagnarlo su un aereo di Stato diretto in Pakistan.

«Senatore, posso offrirle da bere?», liquori e politica erano finora gli ingredienti inconfondibili di un «cocktail» servito alle feste e ai ricevimenti del dopo-seduta. Ma nella città che ha il più alto consumo di alcoolici di tutta l'America, il bicchiere di troppo è diventato ora solo un capitolo di una storia di scandali che si svolge anche in corpiacerenti «garçonnières», nelle sale riservate dei ristoranti e, naturalmente, nei corridoi del Campidoglio.

Qualcuno ora ricorda che negli Anni Settanta fece scalpore Wilbur Mills, il presidente della potente commissione per le questioni procedurali ed etiche della Camera che fu trovato ubriaco in un laghetto davanti al Congress-

so una spogliarellista argentina in «abiti da lavoro».

Insomma, a leggere i giornali americani di questi giorni, sembra impossibile che questo sia lo stesso Paese nel quale la carriera presidenziale di Gary Hart fu stroncata a causa di un weekend in barca con una giovane aspirante attrice.

Il fatto è che finora le rivelazioni scandalistiche sui politici alla bibliografia sulla love story fra Marilyn Monroe e i fratelli Kennedy venivano fatte da ex cameriere o da ex amiche. Ora sembra che gli stessi servizi segreti abbiano deciso di aprire i loro dossier. E a Washington, all'ombra della Casa Bianca, adesso sono in molti a tremare.

Anche perché il caso Tower ha introdotto non solo il capitolo delle rivelazioni sugli abusi di sesso e alcol, ma anche su quello della corruzione e dell'utilizzo a fine personale di informazioni riservate. E in questo campo, probabilmente, potrebbero venire a galla rivelazioni ancora più esplosive.

IL PRESIDENTE DEL VENEZUELA

«La rivolta è stata domata 100 morti non sono tanti»

CARACAS ● Per la prima volta dall'inizio dei disordini in Venezuela, cominciati lunedì scorso in segno di protesta per il vertiginoso aumento del costo della vita, le autorità hanno fatto un bilancio dei morti. E' stato lo stesso presidente della Repubblica, Carlos Andres Perez, a dichiarare, al termine di una perorazione in elicottero sopra le zone della capitale che sono state al centro della violenza, che la situazione in tutto il Paese si è «praticamente normalizzata», ma che il numero delle vittime è stato superiore alle cento persone. Tra i morti il presidente ha ricordato il maggiore dell'esercito ucciso

la notte scorsa da franchi tiratori alla periferia di Caracas ed ha aggiunto che tra le forze dell'ordine vi sono due colonnelli e tre soldati feriti, uno dei quali in fin di vita.

Il capo dello Stato venezuelano ha dichiarato che il numero delle vittime sarebbe stato molto più alto se le forze armate e la polizia non avessero fatto ricorso alle armi soltanto in situazioni di estrema necessità. Circo-

stanza chiaramente smentita dalle immagini diffuse dalla televisione dove si vede la polizia sparare ad altezza d'uomo contro manifestanti in fuga.

Perez ha fatto un paragone con avvenimenti analoghi in

Messico, Brasile e Argentina, dove gli scontri tra manifestanti e forze armate sono risultati — ha detto — molto più sanguinosi. Quanto alla violenza originata dalla crisi petrolifera nel Paese, il presidente ha detto che lunedì e martedì scorsi vi è stata l'esplosione di una situazione compressa da molto tempo a questa parte. Ha aggiunto però, come a voler attenuare le responsabilità della sanguinosa repressione, che, come in molti altri Paesi, vi sono anche in Venezuela gruppi minoritari che cercano di approfittare di situazioni favorevoli per attuare le loro idee di rivoluzione violenta.

ALLA CEE

Accordo sugli inceneritori

Gli impianti saranno sottoposti a misure severe che ne regoleranno le emissioni tossiche

BRUXELLES ● I ministri dell'Ambiente dei dodici hanno concluso la loro riunione con un accordo sulle emissioni dei nuovi impianti di incenerimento urbano. Questi impianti saranno ora sottoposti — anche se l'accordo attende per la ratifica formale il parere dell'Europarlamento — a misure severe che ne regoleranno le emissioni tossiche. L'Italia aveva bloccato l'intesa, in una precedente riunione del dodici, per due motivi: riteneva le norme troppo permissive ed obiettava che esse non facevano riferimento a due prodotti estremamente nocivi quali diossini

e furani. Sul primo punto c'è stato un compromesso e sul secondo la decisione varata stanotte prevede esplicitamente la possibilità degli Stati membri di dare norme restrittive autonome (sarà certamente il caso dell'Italia e, probabilmente, della Germania), si impegna la Commissione europea a presentare entro la fine del prossimo anno una direttiva, o quantomeno una proposta dettagliata, sui valori limite per questi due prodotti.

Si tratta del secondo importante risultato della riunione dei ministri dell'Ambiente, dopo quello che impe-

gnava i dodici ad intensificare la lotta per la riduzione dei clorofluorocarburi (principali responsabili del buco nella fascia d'ozono) fino ad azzerare la produzione e consumo entro il 2000 passando per una loro riduzione dell'85 per cento al più presto possibile.

L'Italia parteciperà, con De Mita, accompagnata da alcuni esperti, al vertice mondiale sui problemi della protezione ambientale convocato per l'11 marzo su iniziativa di Francia, Olanda e Norvegia. Vi parteciperanno 23 Paesi, ma non vi saranno Usa, Urss, Cina e sette dei dodici della Cee.

Smm

supermercati

dal 25 febbraio all'11 marzo

Grande Sagra



Presto l'aeroporto
cuneese potrà
ampliare le sue
strutture e la pista

E' a soli 50
chilometri da Torino
e vi potranno
atterrare i jet di linea

Nebbia a Caselle? Presto s'atterrerà a Levaldigi



La pista di Levaldigi sarà dotata delle radioassistenza

LEVALDIGI ■ Nove miliardi, un finanziamento che servirà all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi per completare quasi tutte le strutture e per essere pronto a sostituire Caselle quando l'aerostazione torinese si troverà immersa nella nebbia. La decisione di potenziare l'aeroporto cuneese è stata presa ieri mattina a Roma dalla commissione Lavori Pubblici della Camera e lo stanziamento è stato possibile grazie all'approvazione unanime di un emendamento al disegno di legge sui Mondiali del '90.

Sarà la volta buona? Finita la nebbia, Levaldigi diventerà un vero aeroporto? Oggi lo scalo cuneese è aperto al

traffico commerciale nazionale, mentre la società che gestisce gli impianti sta organizzando, senza senza difficoltà, una linea quotidiana con Roma dopo il non facile esordio del volo bi-giornaliero con Milano. Con i 10 miliardi che molto probabilmente arriveranno dalle casse dello Stato, Levaldigi potrà finalmente dotarsi di strutture importanti e indispensabili per lo sviluppo dell'aerostazione.

Secondo il progetto presentato alla commissione Lavori Pubblici, verrà allungata la pista dagli attuali 1540 metri a oltre 2000, lo scalo sarà dotato di apparecchiature radioassistenza (gli stru-

menti Vor-Dme), si costruirà il secondo tra la pista e il piazzale dell'aerostazione e verrà potenziata soprattutto l'assistenza a terra. In altre parole Levaldigi potrà aprire ad un traffico passeggeri di buon livello con la possibilità di ospitare in pista grandi aerei e anche di notte o in condizioni climatiche particolarmente avverse.

Alessandro Mortarotti, presidente della società azionaria, è soddisfatto, anche se ammette: «Dobbiamo ancora attendere la decisione della Camera. Se sarà positiva e se in tempi brevi Levaldigi avrà a disposizione i nove miliardi stanziati, allora si sarà fatto un grande

passo in avanti verso la completa funzionalità del nostro aeroporto». Presidente, che ruolo potrà occupare Levaldigi nel panorama nazionale? Ancora Mortarotti: «Direi un ruolo molto importante. Il nostro scalo può diventare e deve diventare l'alternativo a Torino Caselle, integrare cioè il sistema aeroportuale piemontese e dare ai vettori e ai passeggeri sicurezza, ma anche qualità nei servizi».

Detto, fatto? Mortarotti: «No, non è una cosa così immediata. E' vero che Levaldigi può aiutare a sostituire Caselle quando l'aeroporto torinese è immerso nella nebbia e quindi evitare che le linee interne vengano dirot-

tate, come sempre si fa, ma Genova, ma il nostro scalo deve essere pronto a garantire le stesse assistenze di Caselle e quindi dobbiamo avere gli strumenti e il personale per questo tipo di operatività». In altre parole tutta la radioassistenza Vor-Dme, ma anche vigili del fuoco e personale di terra. Non secondario il collegamento stradale. Se un aereo verrà dirottato su Levaldigi il dovrà essere in grado di portare a Torino, e in un tempo ragionevolmente breve, tutti i passeggeri costretti al disagio. E in fatto di strade la Provincia Granda ha ancora molto da imparare.

Fiorino Panero

NOTIZIE

Volontari della libertà congresso a Canale

CANALE ■ (p.f.) L'Associazione volontari della libertà del Piemonte che raggruppa i partigiani autonomi, terrà domani e domenica a Canale il settimo congresso regionale. Sarà presieduta anche il senatore Paolo Emilio Taviani, vicepresidente del Senato e presidente della Federazione italiana volontari della libertà (ente morale) di cui l'associazione piemontese fa parte. «Lo scopo del nostro sodalizio è quello di mantenere vivi i valori della Resistenza», sottolinea Paolo Pasquero, ex partigiano di Canale, uno degli organizzatori dell'incontro. «A tal scopo vengono promosse varie iniziative come ad esempio incontri nelle scuole». Le manifestazioni prenderanno il via domani pomeriggio (alle 14,45) a Cisterna d'Arti. Nella cittadina astigiana durante la guerra di liberazione ebbero sede i comandi di numerose formazioni partigiane. Al congresso dei volontari della libertà parteciperà anche Massimo Puddu, il dirigente democristiano ferito a Torino da una commando delle brigate rosse.

Tenta il suicidio, provoca esplosione

TRIESTE ■ Un giovane di 25 anni, Alessandro Serli, è rimasto gravemente ferito in un'esplosione nel suo appartamento nel rione di Rolano a Trieste. Voleva suicidarsi con il gas della cucina, ma s'era poi pentito e l'aveva spento. Non s'era però accorto che intanto la casa si era saturata di gas e quando si è accesa una sigaretta ha provocato l'esplosione che ha devastato due appartamenti e provocato gravi danni all'intero palazzo. Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle 13. A quell'ora gli inquilini del condominio che ha cinque piani ed è di recente costruzione erano per la maggior parte in casa. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre mentre alcune imposte sono volate in strada abbattendosi sulle auto in sosta, una dozzina delle quali è rimasta gravemente danneggiata. L'appartamento del Serli è andato distrutto.

AL BIBE-FIERA

«Le donne del vino» presentano a Genova i prodotti piemontesi

GENOVA ■ (p. q.) Un no fa, al Vinditaly di Verona, si costituisce l'Associazione nazionale «Le donne del vino»: un organismo che conta ora 130 associate. Gli scopi: affrontare argomenti legati al vino per indirizzare in particolare il pubblico femminile a consapevoli motivi di scelta nel quotidiano rapporto con i diversi vini. Tra le iniziative della «sezione» piemontese vi è la partecipazione al Bibe-Fiera di Genova, la cui le Donne del vino del Piemonte rappresentano tutte le province vitivinicole.

Un incontro è previsto per lunedì 6 marzo. Al mattino nel Salotto dei grandi vini italiani di Pistoia si discuterà sul tema «Le donne del vino un anno dopo: discorso

aperto»; nel pomeriggio Gianna Caranzano e l'Associazione italiana sommelier ospitano la degustazione non-stop delle associate.

A Genova partecipano: Claudia Ferraresi, Cristina Oddero, Marina Brevia, Gabriella Burietto, Elisabetta Curruado, Luciana Trova Belfa e Maria Cristina Ascheri per il Cuneese; Giuseppina Gregorio, Anna Escobedo, Eleonora Limonci, Delina Quattrocchi, Patricia Marenco, Maria Rosa Gazzariga, Adele Uslenghi Fracchia per l'Alessandrino; Maria Bordo e Adele Vallierino Gancia per l'Astigiano; Rosanna e Lorella Antonello per il Vercellese; Paola Bertinotti per il Novarese; Mariuccia Maffei per il Torinese.

CALANO I CONSUMI

Hit-parade delle bottiglie: vince il pinot ma quel bicchiere è sempre meno amato

GENOVA ■ L'azienda sommelier acuto sconsigliato il capo, per sbotta: «Mi è capitato di vedere in un ristorante di Alessandria una comitiva di italiani che accompagnava un suntuoso fritto misto di pesce con un'aranciata». Gli italiani bevono meno vino: degli 88 litri pro capite nello scorso anno si sta scendendo al 70. La tendenza potrà sfiorare percentuali comprese fra il 12 e il 20 per cento, attestandosi probabilmente sul 15. E' quindi probabile che la produzione nazionale di vini di annata 1988 sia di 68 milioni di ettolitri contro i circa 75 milioni ottenuti l'anno scorso, il che consentirà comunque all'Italia di restare il primo Paese produttore seguito dalla Francia alla quale le

previsioni assegnano 85 milioni di ettolitri e dalla Spagna con 32 milioni di ettolitri. Per quanto riguarda l'Italia il calo produttivo sarà proficuamente compensato da un notevole miglioramento della qualità, tanto da far presumere che i vini italiani del 1989 potrebbero avvicinarsi in maniera notevole ai livelli raggiunti dall'ormai mitica annata del 1984.

Si beve meno vino, quindi. Colpa della fretta, delle diete, dell'accorciarsi a consuetudini straniere. Sale per esempio il consumo della birra, da 12 a 15 litri pro capite con un mercato vicino agli 8000 miliardi fortunatamente controllato per circa la metà da aziende operanti in Italia. Può essere consolatorio

costatare che tengono bene gli spumanti, specialmente i secchi (un mercato di 260 miliardi), mentre dati sul superalcolici confermano che gli italiani tengono alla loro salute: i liquori ad alta gradazione sono tutti perdenti, ad eccezione del whisky entrato saldamente nei nostri bicchieri.

Sono dati che provengono da Bibe-Interfood, rassegna internazionale dell'alimentazione e delle bevande che si terrà alla Fiera internazionale da domani al 9 marzo; un'occasione di confronto fra operatori professionali all'ingrosso e al minuto.

Riflettori puntati sul «salotto buono» della manifestazione, il «Salone del debutto» che offre la cantina di 13.800

bottiglie, con una presenza di 225 aziende e 105 tipologie di vino. Prevale il Pinot (45 qualità), seguiti dagli spumanti (31), dagli Chardonnay (30), dal Dolcetto (29), dal Cavi (27), dal Moscato (24), dai Chianti (20), dai Grignolino (18), dal Barbera (15). Il «Salone del debutto» ci rivela che il vino «under one», cioè al di sotto di un anno di età, è il dominatore del mercato di cui detiene una quota superiore al 70 per cento. Gli esperti potranno degustare vini di recenti vendemmie destinate all'invecchiamento, e quindi ad entrare fra qualche anno fra i classici della produzione italiana. Si potrà ad esempio assaggiare il Nebbiolo che fra tre anni sarà Barolo, o il San-

giuseppe Rosso destinato ad assumere la prestigiosa etichetta di Brunate di Montalcino. Ancora una volta, Bibe-Interfood eserciterà un ruolo di indicatore di tendenza rispetto a qualità, prezzi, preferenze del costume.

Ma settore alimentare i problemi italiani sono storici e segnati da un divario con l'estero di poco meno di 13 mila miliardi, il che significa un 10 per cento della spesa degli italiani per la tavola devoluto a produttori esteri. I gusti degli italiani (alimentazione, vino, bevande) sono un fatto economico di grande rilievo: rappresentano complessivamente il terzo comparto industriale, dopo quello meccanico e tessile.

Guido Coppini

Crabbenamente è mancata:
Camilla Gatti
del comitato della Mantica
Pellavino di Cava
di Priolo

Partigiana
La deposizione nei campi nazisti
La deposizione: il marito Demetrio, il figlio Mario e Carlo, la sorella Alessandra (inventore) e Anna Maria, i fratelli Paolo con Elsa e Luigi con l'ipotesi e Luigi, Carlo Alberto con Gabriele e Luigi, Guglielmo; i cognati: Costantino e Vanna Gatti della Mantica e figlio, Paolo e Filippo Costa, i cugini Fulvio e di Cava e di Priolo e Gerdoro di Montecarlo. I funerali saranno lunedì a Chivasso nella Parrocchia di S. Pietro sabato 4 marzo alle ore 15,30.
— Torino, 2 marzo 1989.

Arturo e Margherita Tagliaro
partecipano al dolore della famiglia.

Martino è affettuosamente vicino a Maria.

Mariella e Franco
Marina e Gianni
Pietro e Mario
sono vicini a Maria, Carlo e ai nipoti.

Barlo, Mario, Enzo, Francesco, Elio
partecipano affettuosamente al dolore di Maria.

Il Direttore, i Medici, la Psicologa e
il personale della Clinica di Neuropsi-
chiatria Italiana prendono parte al do-
lore di Maria Gatti per la scomparsa della
MARIA.

Gianni e Doris sono vicini a Maria con
l'affetto di sempre.

Crabbenamente è mancata:
Matilde Muggio

La piangono la nipote Maria, i cugini As-
santi e Terezi. Un ringraziamento viene
reso al dottor, alla infermiera e personale
tutto di Villa Grazia San Carlo Caramia.
Funerali in Torino parrocchia Crocetta sab-
bato 4 ore 10.
— San Carlo, 2 marzo 1989.

I cugini Gianni e Rosetta Bonine per-
tengono commossi al dolore di Maria per
la perdita della zia MATILDE.

La nostra cara
Adriana Morizio
in Beltramo

di lei lasciata. Affettuosi lo annunciano:
Giorgio, Maria, mamma, fratello Ro-
berto, cognati, nipoti e parenti tutti. Fu-
nerali sabato ore 15 da via M. Libertà 20.
Non for. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 2 marzo 1989.

Irma, Mariuccia, Onella, Paola ricon-
dano AGRIANA con profondo rimpianto.

Partecipano al dolore di Giorgio e fami-
glia:

Zavaro Modine
Maria Lisa
Piero Tiano
Domènico Giannini
Francesco Novelli
Mina Armellini
Gisella Armellini
Piero Corvini
Elio Modine
Filippo Armellini
con le rispettive famiglie.

Giovanna Bonetto e famiglia parteci-
pano al dolore.

Crabbenamente è mancata all'affetto
dei suoi cari

Antonio Cuozzo

Con un anno di dolore ne danno il tale an-
ticipo: la moglie Rita, i figli Pasquale,
Maria, Maria e Bonita, cugini, nipoti, ni-
poti, fratelli, sorelle, cognati e parenti
tutti. I funerali saranno lunedì alle ore 15,30
in chiesa parrocchia di S. Maria. La presen-
za è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1989.

Gigi e Enzo sono affettuosamente vi-
cini a Maria nel suo dolore.

Elmire Parla partecipa al dolore di Maria.

Il Presidente, il Consiglio di Ammi-
nistrazione, il Collegio Sindacale, i ri-
legati e i dipendenti tutti della Gio-
condi SpA, partecipano al dolore del dott.
Giuseppe Bini per la perdita della madre
signora

Maria Musso in Bini

— Cagliari, 3 marzo 1989.

Vittorio, Bini, Maria, Luisa e Giulio
partecipano al dolore di Pino, Maria
Luisa e familiari tutti per la perdita della
Mamma Signora

Maria Musso in Bini

— Cagliari, 3 marzo 1989.

E' mancata
Giuseppe Garnero
(Pinot)

anni 70
La deposizione moglie e familiari tutti. I
funerali saranno lunedì in Pinerolo alle ore 15,30
partendo dall'abitazione di via
G. Verdi 12.
— Pinerolo, 2 marzo 1989.

Partecipano al lutto della famiglia per la
scomparsa di

Silvio Valente

Ludovico Fiori
Umberto, Giorgio Fiori e famiglia
Totile e Marietta Sussani e famiglia
Torino, 2 marzo 1989

E' mancata
Felicina Ullio

La piangono il marito Aldo Novesione
il fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti
tutti. Funerali sabato 4 marzo ore 15,30
partendo dalla parrocchia Santa Gio-
vanna, via Brigate Partigiane 41.
— Genova, 2 marzo 1989.

I partigiani della VI Divisione Alpina
Cassinese Gialla sono affettuosamente
vicini all'amico Elio per la scom-
parsa della sua cara FELICINA.

E' mancata
Sebastiano Plumatti

anni 82
La annunciano la moglie Olga Sartori,
la figlia Maria nel marito Nicola Gio-
gliani e l'adorata nipote Cristina, pi-
renti tutti. Funerali sabato 4 con: ore 10,15
partendo dalla parrocchia Santa Gio-
vanna (corso Roma). Non for ma
ovviamente eventuali offerte all'Associa-
zione per la ricerca sul cancro.
— Moncalieri, 2 marzo 1989.

Ha raggiunto la figlia Lucio e la moglie
Rita

Giuseppe Gioielli

anni 86
La annunciano i nipoti Silvana, Vito-
ria, il genero Elio. Funerali in Buitigara
Alta venerdì 3 marzo alle ore 10 in pa-
rocchia.

— Buitigara Alta, 3 marzo 1989.

E' mancata
Giovanni Catolano

Ne danno il tale annuncio: la moglie
Olga, i figli, Mario, Franco, Odo, Aldo,
Luca, genero e gli adorati nipoti. Un di-
stintissimo particolare alla signora Ter-
esa Malpazzi i funerali sabato 4 Parro-
chia San Benedetto (via Delelli). Per
partecipare telefonare al 435548. La presen-
za è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1989.

E' mancata
Angelo Pella
Anziano 82

La annunciano la moglie Gertrude con
la figlia Giuseppina. I funerali avranno
luogo sabato 4 marzo alle ore 10 nella
Parrocchia La Pentecoste. La presenza è
partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1989.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Dellavalle
nata Tarditi

anni 72

La annunciano il marito Giovanni, il fi-
glio Luciano con la moglie Bruna e gli
adorati nipoti Pina, Giovanni, Paola,
paola tutti. Funerali sabato 4 con: ore
14,30 partendo dall'abitazione via Moncal-
iere 15.
— Moncaliere, 2 marzo 1989.

Partecipano al dolore di Luciano, Bruna
e famiglia gli amici:
Bianca, Claudio, Veronica, Giorgio
Barozzi

Pelle Sergio Baudouin
Ada, Carlo, Emmanuelle, Elisa Pianta
Grazia Odo Longo
Carla Natalino Michelotti
Giuseppe Moretti
Chiara Miriam Pollastro
Anna, Luigi, Paolo Bello
Walter Sola
Antonella, Laura Stoppa

Crabbenamente è mancata
Rosina Pastoris
ved. Debernardi

La annunciano i nipoti Maria Cristina o Ma-
ria Luisa, parenti tutti e dipendenti della
Oceana. Funerali sabato 4 ore 14,30 a
Moncaliere (VC).
— Torino, 1 marzo 1989.

E' mancata
Carlo Conzonni
anziano FIAT

La piangono la moglie Pasquolina,
fratello, cognati e nipoti tutti. Funerali sab-
bato 4 partendo ore 18 in Lobb (Alessand-
ria).
— Torino, 2 marzo 1989.

Il marito all'affetto dei suoi cari
Candido Bianco

anni 80

La piangono la moglie Maria Ferraro,
i figli Angelo, Mario, Pinuccio con le ri-
spettive famiglie e parenti tutti. Funerali in
Alta sabato 4 marzo ore 15 da via Roma
4 per la parrocchia di Cristo Re.
Alta, 2 marzo 1989.

Tutto il personale dipendente della
ditta Bianco & P.A. partecipa al lutto che
ha colpito il signor Mario e famiglia per la
perdita del papà.

Candido Bianco

— Alta, 2 marzo 1989.

(Continua a pag. 8)

Sma
supermercati

dal 25 febbraio all'11 marzo

Grande Sagra

3+2

SU OLTRE 100 ARTICOLI

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

SUPER REGALI


A&O

sino al 31/12/89

A&O premia la tua fedeltà!

Acquistando nei Supermercati e negozi A&O, raccogliendo i bollini, riceverai in regalo: teneri pupazzi, allegre tovaglie, pentole antiaderenti Teflon 2, pratiche borse termiche.

Chiedere il regolamento nei punti vendita che espongono la locandina.

 25 anni con le famiglie italiane

AUTOM. D.M. 19/4/87/2018
GREPPI D.S.C. s.n.c. & Associati Verona - Marchio Registrato D.P.M.

Dall'1 al 31 Marzo

FATE I CONTI

con l'UNIVERSALE SANSONI

1 x 1 = 2

Fate i conti con i 500 librai che espongono questo marchio

Marzo



SANSONI EDITORE

Entra in libreria e acquista un volume dell'Universale Sansoni. Il tuo libraio te ne darà **GRATIS** un altro che la Sansoni ha scelto dal catalogo di questa collana.

Nell'UNIVERSALE SANSONI puoi scegliere opere di scienze, lettere e sociali, testi base di storia, biografie, messe a punto sulle nuove frontiere della scienza e della tecnica.

Nell'UNIVERSALE LETTERARIA puoi ritrovare il piacere dei grandi classici antichi e contemporanei e le più alte e affidabili revisioni critiche.

Nell'UNIVERSALE SANSONI-GUIDE E DIZIONARI gli strumenti di consultazione per la conoscenza delle lingue e dei linguaggi speciali, le guide ad argomenti fondamentali del sapere contemporaneo.

NUOVA MALAGA TOURING

GRANDE MALAGA!



Lit. 11.990.000 CHIAVI IN MANO

Nuova Malaga Touring: un'auto nata per far riscoprire il piacere di guidare e per accontentare anche i gusti di chi ama la comodità e l'eleganza degli interni. Design di Giugiaro, motore System Porsche, 5 comodi posti e un bagagliaio super capiente da 543 dm³ e, oggi, una attrattiva in più: le sue straordinarie condizioni d'acquisto. Chiedete ai concessionari Seat. Che dire ancora? Grazie Malaga!

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen

Lit. 1.990.000 D'ANTICIPO
Lit. 10.000.000* IN UN ANNO
SENZA INTERESSI
O Lit. **200.000*** IN 48 RATE MENSILI

* SALVO APPROVAZIONE DELLA SEAT KOELLIKER FINANZIARIA

Importatore unico: **Seit Koelliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SEAT è un marchio registrato di SEAT S.p.A. - Barcellona

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Tascap: ecco le cifre della stangata a Torino

CONTRIBUENTI

suddivisi in undici categorie.

Al Comune 60 miliardi dal nuovo tributo

Quali saranno dunque le quote che ogni categoria sottoposta alla nuova e dibattutissima Tascap comunale sarà tenuta a versare? Gli Uffici tributi comunali hanno preparato in proposito una tabella di massima, valida ovviamente soltanto quale proiezione media, cui sono arrivati comparando la Tascap per lo smaltimento dei rifiuti con i rispettivi contribuenti e ottenendo così la metratura globalmente in dotazione delle undici categorie di operatori considerate dal decreto istitutivo.

Ecco dunque i parametri previsti con i relativi versamenti che, come è già noto, confluiranno nel bilancio comunale per una somma complessiva di circa sessanta miliardi. In prima linea con il massimo versamento globale di oltre 11 miliardi il settore delle «attività professionali, artistiche e di servizi vari», mentre l'onere fiscale individualmente più pesante (in media due milioni e 800 mila lire) risulterà quello legato ad «attività di credito, servizi finanziari e assicurativi».

Il primo gruppo, cui fanno capo le imprese artigiane ed i produttori agricoli, verserà in tutto 3 miliardi e 700 milioni, con un versamento individuale

di 640 mila lire per ciascuno dei 5800 operatori. Il secondo, relativo alle imprese artigiane produttrici di servizi, verserà 5 miliardi e 700 milioni grazie alle 680 mila lire della quota individuale prevista per gli 8500 operatori. Relativo all'industria il terzo gruppo, cui corrispondono 3350 partite Iva per un totale di 4 miliardi e 300 milioni (quota media singola di 1 milione e 700 mila lire). Settecentocinquanta i torinesi che fanno capo al quarto gruppo riservato a commercio all'ingrosso, commercio con deposito, trasporti e comunicazioni e che, per un totale di 1 miliardo e 380 milioni, verseranno in media 1 milione e 840 mila lire ciascuno.

Ed ecco il quinto gruppo, riservato al commercio al minuto (alimentari, libri, bevande, sport, oggetti d'arte e culturali), all'intermediazione ed alla categoria dei bar. Ottomila gli operatori; 680 mila l'onere individuale; 5 miliardi e 350 milioni il versamento globale. Al sesto gruppo, riservato al settore tessile e abbigliamento, spetterà invece un versamento globale di 3 miliardi e 800 milioni (3300 i contribuenti; 1 milione e 120 mila lire la quota individuale media). Nel settimo gruppo il resto del commercio minuto: 8800 gli operatori; 840 mila lire la loro quota, 2 miliardi e 230 milioni l'importo complessivo.

Ottavo gruppo: quello dei 3600 tra alberghi e imprese turistiche, con ciascuna struttura impegnata ad un versamento medio di 1 milione e 580 mila lire per un totale di 4 miliardi e 110 milioni.

Rientrano nel nono gruppo le attività professionali, artistiche ed i servizi vari (7700 i contribuenti, 1 milione e 480 mila lire il versamento individuale; 11 miliardi e 230 mila lire il totale); il decimo gruppo è legato alle attività di credito ed ai servizi assicurativi e finanziari (2840 contribuenti contro un versamento medio singolo di 2 milioni e 840

mila lire per un totale di 2 miliardi e 150 mila lire); l'undicesimo e ultimo gruppo corrisponde alle attività «senza aree o locali» relative a rappresentanti e ambulanti. Quarantamila gli operatori di tale categoria, per cui il decreto prevede una tariffa minima di 280 mila lire contro un totale che a Torino supererà di nove milioni i 9 miliardi, risultando inferiore soltanto al corrispettivo fiscale delle attività finanziarie ed assicurative.



Commercianti al minuto in attesa della grande batosta della Tascap

DIBATTITO

Giornalismo spettacolo: nessuno lo vuole, ma parecchi lo fanno

Riflettori puntati ieri sera su giornalisti e mondo dell'informazione. Nella Sala degli Intradossi, organizzato dal gruppo di Partecipazione e Professionalità dell'Associazione Stampa Subalpina, si è svolto il dibattito «Un bel'articolo, tutto da piangere...» che con la partecipazione di Guido Paglia («La Stampa», Graziella Calcagno, Procuratore della Repubblica per i minorenni, Luigi Clotti, Maria Magnani Noya, l'avvocato Graziano Masselli e lo psichiatra Alessandro Meluzzi ha cercato di fare il punto sulle scelte e i criteri dell'informazione di fronte ai reati sessuali, al dramma della droga, all'emarginazione sociale e alle violenze sui bambini.

Sul banco degli imputati il giornalismo spettacolo, quello che cerca in ogni modo di regolare emozioni sempre nuove e più forti.

E così, di fronte ai commenti di Graziella Calcagno — «Si continua a parlare del baby killer ma nessuno dice chiaramente che la delinquenza minorile è in diminuzione» — s'inscrive il discorso di Luigi Clotti che ribadisce «come spesso si scateni una caccia alla foto del tossicodipendente, alla sua

vicenda senza comprendere che si possono causare veri e propri nuovi drammi». Ma per i giornalisti non è finita qui. Maria Magnani Noya: «Chi fa informazione può considerarsi un provocatore etico. Il suo compito primario era, e rimane quello di raccontare il fatto di cronaca nel modo più corretto possibile».

L'avvocato Masselli parla invece di «un cambiamento dei rapporti con i giornalisti con un dilagare della tendenza a rendere la giustizia un semplice spettacolo. La mia abbastanza critica trasmissione «Un giorno in Procura» è un classico esempio».

La situazione diventa però ben più complicata quando si affronta il rapporto tra il giornalista e le sue fonti d'informazione. Infatti ci si trova di fronte ad esigenze che sono spesso incompatibili con l'inevitabile scelta tra parlare chiaramente, e quindi contravvenendo alla classica richiesta — «io non l'ho detto nulla, mi raccomando», e parlare in prima persona diventando però a quel punto «un provocatore etico». E allora? Al dibattito tutti concordano almeno su questo: il giornalismo spettacolo non serve a nulla e a nessuno.

MANETTI

Era evaso da Castelfranco, rubava in via Botticelli. La polizia l'ha arrestato

Un uomo che tentava di rubare in un magazzino di residui elettrici è stato arrestato dagli uomini della volante 8. Si tratta di Pietro Chiaro, 32 anni, pendolare del carcere, pregiudicato per furti, con alle spalle un'altra storia di evasione e di cattura, scappato con altri due dal penitenziario di Castelfranco Emilia in provincia di Modena. Lo cercavano dalla notte del 18 febbraio quando non ha risposto all'appello delle guardie del carcere.

E' stato sorpreso in via Botticelli 151 e ammmanettato: non ha tentato di resistere né di scappare. L'arresto — pochi minuti dopo le 8 di questa mattina — era stato

dato dal proprietario Aldo Viglio che abita in via Fontanese. Al momento di entrare nel suo magazzino ha trovato la porta aperta e sfondata. Poco lontano c'era un vigilante della Mondialpol che ha telefonato alla polizia. Pochi minuti e, sul posto, è arrivata una volante.

Gli uomini in divisa sono entrati per una perquisizione e hanno sorpreso Pietro Chiaro negli uffici. Inutilmente, cercava di nascondersi sotto una scrivania. L'evaso aveva trovato un impianto ad alta fedeltà «Hi-Fi» e l'aveva già messo da parte per portarlo via. Stava cercando altri oggetti di valore da rubare.



FLASH

L'ITALIA
RINATA

● PRESENTATA IERI DAL VOLANTE L'ASSESSORE MATTEOLI AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE L'ITALIA DEL RARI PECHINO-PARIGI. RESTAURATA (SPESA 1 MILIARDO), RIPETERA L'IMPRESA



Vincenzo Muccioli

Vincenzo Muccioli sta rispondendo a chi gli ha domandato che cosa cambierebbe con la liberalizzazione della droga. Ai colori politici non bada molto. Dal suo arrivo, la sala grimalda dell'Hotel Jolly Ambasciatori, dove ieri si è svolto l'incontro promosso dal Mai-On e dal Fronte della Gioventù su «Emergenza droga: quali soluzioni?», è diventata muto e silenziosa.

Solo in un angolo c'è una piccola donna dai capelli grigi che di tanto in tanto

DROGA

Arriva Muccioli Tutti commossi

menta ad alta voce, ma tutti la zittiscono. Il fondatore di Mai-Patrigiano spiega che con il passaggio dello smercio dalla mafia alla Stato non cambierebbe nulla o quasi: con una liberalizzazione assoluta sarebbe la strage — non si stacca di ripeterlo: non è il tossicodipendente a gestire la sostanza, è l'eroina che fa gestire — e io Stato dovrebbe sempre aggiornarsi per stare al passo con le nuove e più sofisticate tecniche che la malavita riuscirebbe a creare e diffondere.

Con la droga «libera» ma sotto controllo dei servizi pubblici, si allargherebbe invece quanto già esiste oggi, il mercato nero. «Le statistiche sul numero dei morti — spiega — non dicono tutto sul fenomeno, ci sono morti negli incidenti automobilistici cau-

sati dalla droga, c'è la violenza soprattutto fra chi usa la cocaina. Con la droga libera si arriverebbe al paradossale del chirurgo che prima di operare in sala operatoria può farsi il tiro di cocaina».

La piccola donna, sola e dall'aria agguerrita, i suoi vicini cercano di far tacere balbettando ancora qualcosa, poi è un urlo. «Che cosa ne sapete voi? Mia figlia è morta! Gli specialisti non le hanno dato tregua. Verso la sera era ancora in casa». Muccioli si alza, le dice che aveva capito. Nella sala, gli sguardi di insoddisfazione si trasformano.

Muccioli incalza: «Se avessi trattato una figlia in casa, avrebbero messo lei in galera. Un tossicodipendente prima o poi chiede una mano per uscire dalla sua situazione e non la trova. Io ricevo cento-centodieci richieste al giorno di ragazzi che vogliono entrare a San Patrigiano. E' straziante non dar loro aiuto. Quando poi, una volta entrati, se in un momento di crisi vogliono scappare, come faccio a lasciarli andare? Distruggerli non è un diritto».

Il pubblico è concorde. Già prima, di fronte alle parole di Agostino Ghiglia (commissione droga del PdG), il Maurizio Gasparri, presidente del PdG, dell'on. Ugo Martinat e dell'assessore alla Gioventù del Comune, Giuseppe Leo, che avevano in sostanza ribadito «no alla cultura della morte, sì alla cultura della vita», la sala aveva reagito con calore.

Muccioli, ma non la imbarazzano questi assenti da una parte politica così lontana? «No, con chi ha più o meno le stesse posizioni sul problema droga, si collabora senza guardare al colore».

m. t. m.

AMEDEO DI SAVOIA

I verdi civici chiedono alle istituzioni un intervento «realmente risolutivo»

Via il direttore!

Altre dimissioni nell'Usl IV cui fanno capo gli ospedali Amedeo di Savoia e Maria Vittoria? Si aprirà a giorni. Almeno quando il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, risponderanno al verde civico regionale Angelo Pezzana che ha scritto loro per «un intervento che sia realmente risolutivo nel blocco gestionale creatori in quella unità sanitaria».

Dopo la denuncia delle gravi carenze e disfunzioni, ri-

portate su Stampasera di lunedì scorso, il presidente del Comitato di Gestione ha dato le dimissioni; presentate come «decisione provocatoria» nei confronti di una situazione ormai bloccata da burocrazia, inefficienza e interessi contrapposti. «Per risolvere i problemi — dice Pezzana — ci vogliono le dimissioni del direttore sanitario. A lui, infatti, per competenza spetta il controllo sul funzionamento dei servizi e la loro gestione quotidiana».



dal 25 febbraio all'11 marzo

Grande Sagra

VINCI 8 LANCIA DELTA



...e tanti altri favolosi premi...

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

La domenica cascine proibite Il contadino non vende più



La tradizionale vendita estiva di peperoni sulla statale di Carmagnola

Mentre più gite domenicali fuori città a caccia delle primizie, del pollame ruspante e delle bottiglie di cantina offerte ai margini di vigna e fattorie: d'ora in poi, infatti, gli agricoltori che vendono prodotti ottenuti dal proprio fondo dovranno rispettare gli orari dei negozi, chiusura domenicale compresa.

Lo annuncia il periodico della Confcommercio, pubblicando la recente sentenza della Corte di Cassazione su un caso avvenuto a

Basilgio, un paese agricolo in provincia di Milano, dove il Comune aveva multato un contadino che vendeva il domenica. Di grado in grado, la sentenza è finita in Cassazione e la Suprema Corte ha dato torto all'agricoltore.

Si riapre così un'annosa disputa che vede i lavoratori della terra e quelli della distribuzione l'un contro l'altro armati. Con il mondo del commercio deciso ad allargare a quello della campagna i propri orari di vendita sanciti

dalla legge 558 del 1971. Dall'altro opposto, la campagna impegnata a difendere le proprie libertà di vendita in base alle leggi 80 del 1962 che, previa autorizzazione del sindaco, legittima ogni produttore a smerciare i suoi prodotti al di fuori dei normali vincoli commerciali.

Ma più di domenica l'ecologico shopping verde a base di uova ancor calde di pollaio e mazzi di fragranti lambruschi d'orto, insomma? Alla Coldiretti, in attesa di con-

clusioni ufficiali in proposito, i responsabili preferiscono astenersi da qualsiasi commento. Più eloquente invece il dottor Demicheli dell'Unione Agricoltori che, pur scoprendo la novità del cronista, ne approfitta per una lezione estemporanea: non solo il provvedimento era nell'aria ma chissà che non serva a liberare il lavoro dei campi dai soliti luoghi comuni «di città», in bilico tra l'odio per «l'agricoltura industriale» e il rimpianto per un'agricoltura alla Walt Disney che, se ancor ci fosse, meriterebbe di finire al più presto con la pubblicità che ci marcia insieme.

Spiega: «Mi rendo conto che questa sentenza, peraltro ferma su un livello episodico, può stimolare qualche nostalgia in chi ancora idealizza un'arcadia dove i contadini aspettano i clienti fuori dell'uscio, con case in preseppe traboccanti di fragole e latte. Ma la realtà è un'altra, legata all'invidia che suscita nel commercio tradizionale la rete sempre più forte e agguerrita degli spacci aziendali, oggi spesso di prim'ordine». Spacci specializzati soprattutto nel settore casario e zootecnico, che funzionano come diretta e concorrente alternativa al canale distributivo vero e proprio. «Ne abbiamo anche nella nostra provincia», dice Stupinigi a Settimo. E tutti quelli con le carte in regola

funzionano distribuendo in esclusiva i prodotti ottenuti a convogliarli qui da uno o più agricoltori afferenti. Con punte massime di lavoro proprio il sabato e la domenica, quando in folla la gente di città oggi sempre più sensibile alla genuinità ed alla freschezza si spinge in campagna per rifornirsi direttamente alla fonte.

Che tra questi produttori vi sia qualcuno che magari ne approfitti per smerciare prodotti acquistati a sua volta altrove, non lo nega nessuno. Neppure all'Unione Agricoltori, anche se «c'è da tener presente che, sentenza della Corte di Cassazione a parte, la legge resta ancora quella di prima e in proposito l'ultima parola non è affatto detta».

Ed ecco finalmente un pizzico di soddisfazione bucolica alla portata di tutti noi, ingenui ambientalisti della domenica: «Chi può aver dimenticato tale causa? Secondo noi la lotta di partenza si lega senza dubbio al settore dei fiori. I fioristi urbani sono da tempo inferociti per la concorrenza domenicale dei piazzati e dei fioricoltori fuori porta. Bloccare il loro commercio ogni giorno festivo? A parte la penalizzazione dei consumatori interessati, credo sarebbe giusto tener presente che chi vende in esclusiva i propri prodotti deve, appunto, produrli».



Lo scrittore Tahar Ben Jelloun oggi a Torino

Tahar Ben Jelloun oggi all'Alfieri parla sul razzismo

«Un incontro con il pubblico italiano è sempre stimolante. Gli italiani, pur con il mutare dei tempi e dei costumi, continuano a ispirare simpatia, hanno una mente aperta, fantasiosa, pronta a recepire messaggi. Mi sembrano abbastanza liberi da schemi e da pregiudizi», ci dice Tahar Ben Jelloun, vincitore del Premio Goncourt 1987.

Parlerà oggi pomeriggio alle 18 al Teatro Alfieri per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana sul tema «Cosa può la letteratura contro il razzismo?».

Non è tuttavia la sua prima visita a Torino. Ne rammenta con piacere altre, che suscitano intorno alla sua persona un comprensibile interesse.

È il primo scrittore africano che abbia ottenuto il Goncourt, riconoscimento tanto prestigioso, quanto premiato. La sua opera, ha venduto trecentomila copie.

Ben Jelloun è nato a Fes, in Marocco, quarantacinque anni fa, vive dal 1971 a Parigi, dove si recò per prepararsi a un dottorato in psicologia sociale; prima di allora si era laureato in filosofia e aveva insegnato per tre anni in un liceo di Rabat.

Esordì con un romanzo, Harrouda, cui fece seguire una serie di saggi psicologici sulla condizione degli emigrati nordafricani in Francia (pubblicati nel 1983 in Italia con il titolo L'estrema solitudine) e una decina di altre opere narrative.

In Italia è noto e apprezzato in particolare per le traduzioni dei romanzi Creatura di sabbia (Torino, 1987) e Notte fatale (Torino, 1988).

Caratteristica dell'opera di Tahar Ben Jelloun è la perfezione della sua lingua letteraria, un francese sciolto e quasi musicale attraverso il quale egli riesce ad esprimere il «piacere della scrittura», cui tiene moltissimo, ma a cui non sacrifica nulla della cultura araba di cui si sente figlio e di cui va orgoglioso.

Grande a questa lingua e a questa cultura utilizzate in perfetta simbiosi — tanto che «la magia del mondo arabo e la magia del testo scritto è orale si trovano completamente fuse e riverberate l'una nell'altra», come ha rilevato un critico — e rimesso al servizio di una fantasia creatrice di estrema felicità inventiva, Ben Jelloun costruisce storie che trasfigurano realtà spesso tragiche. Così, ad esempio, la condizione femminile nel mondo arabo, tema unificante dei suoi ultimi due romanzi.

Il mondo arabo? Come si prospetta oggi? Inevitabile pensare all'Islam, nella cui prospettiva si colloca anche, ora, la rabbiosa reazione degli ayatollah al discorso di Rushdie, che non può essere naturalmente condivisa da Jelloun.

Come è oggi l'entità politico-religiosa dell'Islam? Risponde Jelloun: «Quello che si espande e di cui si parla molto oggi non è propriamente l'Islam».

«Ci troviamo piuttosto davanti a una forma di ideologia totalitaria che si oppone alla religione. L'Islam ha sempre compiuto progressi, anche se lentamente o più rapidamente, a seconda delle epoche. Nel corso degli Anni Cinquanta, ad esempio, molti africani, particolarmente nel Senegal, nel Mali e nella Guinea, si sono convertiti all'Islamismo per reagire alla colonizzazione decomposta spesso dai missionari cristiani, ma di ciò non si è parlato molto, anzi, si è detto pochissimo. Molto più chiaro ha fatto, e sta ancora facendo, l'Iran da dieci anni a questa parte».

Si sente più arabo oppure più francese? «L'io più riposto, l'intimità, è arabo. La struttura esterna, diciamo la coperta, è francese, ma è un tutt'uno, indissolubile. Dalla memoria collettiva della mia terra, ricavo l'immaginario, poi cerco di esprimerlo con la musicalità della lingua francese, una lingua che suono armonizzata per uno scrittore».

F. FOSS.

OGGI LO SPOGLIO

Torino: 40 mila insegnanti al voto

Si rinnova dopo sette anni il Cnpi, organo consultivo e di autotutela

Chiusi i seggi alle quattordici, si comincia con lo spoglio delle schede, scuola per scuola. Ma mentre le diverse organizzazioni sindacali, direttamente interessate, raccoglieranno subito le prime indicazioni, la Provveditorato in commissione elettorale non si metterà al lavoro prima di lunedì: in tale data si prevista la consegna del verbale e di tutto il materiale inerente il voto si stampane e si ler per il rinnovo, dopo sette anni, del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

Solo gli addetti ai lavori sanno cos'è il Cnpi e ne conoscono le funzioni sia di parlamentino sindacale, che da pareri e può far proposte al ministero su sperimentazioni e riforme da attuare, sia di organo di «autotutela» del personale. E' questo ultimo, in definitiva, il ruolo di maggior peso specifico del Cnpi rispetto alla sua base elettorale, perché autotutela significa fornire pareri obbligatori sui ritardi di promozione, sulla decadenza e sulla dispensa dal servizio, sulla stessa riassunzione in servizio del personale ispettivo e direttivo di ruolo delle scuole di ogni ordine e grado e del

personale docente di ruolo della scuola secondaria superiore e artistica.

Non a caso le liste di candidati proposte ai professori-elettori delle superiori sono state le più massicce: 17, con gran schieramento di sigle inedite o quasi accanto a quelle tradizionali di Cgil-Cisl-Uil, separate, e dello stesso Pci e la Glida si sono moltiplicate per due. I comitati di base «classici» sono presenti con un motivo distinguibile per una serie di no (alla privatizzazione della scuola pubblica, al finanziamento statale di quella privata...), mentre il loro doppio, quel troncone sia sempre meno politicizzato del Cobas, si è presentato come lista di difesa e valorizzazione degli studi umanistici e scientifici. Anche le Glida si sono divise in due liste, quella promossa dal leader Giliotti e Gullotta, che hanno firmato il contratto nazionale di lavoro, e una seconda che non si è riconosciuta in quell'accordo. La frantumazione prosegue con proposte persino curiose del tipo «Ordine e prosperità - Federazione Casali scuola».

La Cisl si presenta con gli

insegnanti cattolici nelle elezioni e da sola nelle medie con il motto «Contrattare il lavoro, valorizzare la scuola». Nello stesso segmento elettorale si è invece situato il cartello «valore scuola» promosso da Cgil e organizzazioni

professionali, che ha portato a far parte di un'unica lista il comunista Bergantino e la repubblicana La Malfa.

A Torino gli elettori interessati a designare i 10 membri elettivi del Cnpi (i restanti 11 sono nominati dal ministro)

sono stati 40 mila, fra docenti e personale amministrativo e ausiliario delle scuole. Molti hanno votato, ma con un certo disinteresse, per quanto i vari sindacati si siano impegnati in questa loro «verifica di rappresentatività».



● GLI STUDENTI DEL VI IPSIA DI CORSO CADUTI DEL LAVORO HANNO SCIOPERATO PER IL 42 (IL 10% DEL TOTALE) SEI E SETTE IN CONDITA DATI CON LE PAGELLE DEL PRIMO QUADRIMESTRE

ANDAR PER VINI

Azienda Agricola Bricco Mondalino di Amilcare Gaudio - Regione Mondalino Vignale Monferrato (Al) Tel. (0142) 923.204

Vignale Monferrato è nota agli appassionati della danna classica per la rassegna internazionale che vi si svolge annualmente; è nota altresì ai cultori del vino per via dell'Enoteca Regionale situata nel solenne Palazzo Callori che domina il paese, in cui ha sede anche un ristorante altamente consigliabile. Entrando in Vignale noterete sulla destra l'indicazione del Bricco Mondalino, e dopo circa un chilometro vedrete in alto, sulla sinistra, la moderna cantina. Vi accoglierà Mauro Gaudio, ingegnere trentottenne che mai avrebbe pensato, scrivendosi al Politecnico, di diventare a tempo pieno produttore di vini di qualità. La famiglia Gaudio vive in questa zona da secoli, ma è nel 1973 che Amilcare, padre di Mauro ed enologo di grande esperienza anche internazionale, crea questa moderna azienda che cambia il destino e la carriera dell'ing. Mauro e può trasformare voi in appassionati del Grignolino. Qui infatti questo vino si esprime al meglio, sia come struttura che come profumo, tanto da permettere la creazione di una speciale riserva da invecchiamento. Ottima anche la Barbera, lievemente mossa, di elevata gradazione ma di facile beva: una Barbera che lascia la bocca pulita e migliora l'ideazione e la convivialità. Un ottimo indirizzo per chi ama il bere bene, allegramente, senza contorsioni intellettuali o atteggiamenti estenuanti da pseudoesperto alla moda. Molto consigliabile.

Grignolino 1987	rosso	L. 4.500
Grignolino 1987 ris. Bricco Mondalino	rosso	L. 7.500
Barbera del Monferrato 1987	rosso	L. 3.700
Freisa secca La Monferrina	rosso	L. 6.000

AL CTO

Proteste per i precari «licenziati»

Aria agitata al Cto. La «rappresentanza sindacale di base» ha denunciato il «colpo di mano» all'Uil Cto, che avrebbe «licenziato» 80 lavoratori socio-sanitari assunti «precari». Senza parlare del «caso»-truffa per il quale sono stati fatti diversi rapporti. Il tutto in un completo caos al Cto, che induce la «Rdb» a chiedere la dimissione del presidente Goglio e a preannunciare una manifestazione davanti al Cto per martedì e il blocco delle mansioni e degli straordinari il 17 e 18 marzo.

Ma l'amministrazione sostiene l'assoluta regolarità: i 80 lavoratori sono stati assunti con contratto a termine (8 mesi) in attesa del concorso. Ora che sono stati proclamati i vincitori (per 153 posti), chi non ha superato la prova o non si è presentato deve lasciare il posto che viene occupato da chi prende servizio.

Nella ricerca la speranza! Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gotfredo Casale 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

INFORMITALIA SERVIZIO NAZIONALE D'INFORMAZIONE Controlli Ingegneri Inedotti Corso Vini, Emanuele 197 - Torino

SCUOLE DI DANZA

ADDA/AMICI DELLO SPETTACOLO sono aperte le iscrizioni per il biennio di drammaturgia radiofonica e cura di Alberto Gualdi (dal 6 al 29 marzo) Iscrizione: L. 60.000 - soci A.A.S. L. 70.000. Per informazioni (ore 15.30 alle 19) tel. 248.2276/297.871.

CIRCOLOSCUOLE 21/Asa. Culturali le Eschere propone dal 6 al 11 marzo Stage di Tip-Tan con Laura Clevver. Dal 7 marzo al 7 aprile Stage di regia italiani con Riccardo Sollevy. Per info, Eschere tel. 957.8454.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OGGI AL TORINO

NOVITA' A GETTO CONTINUO

DESIREE LANE - PAUL THOMAS - ERIC SAVAGE sono i magnifici interpreti di

★ LA COSA CHE PIACE DI PIU' ★

PROFONDAMENTE PROIBITO AI MINORI

Oggi al REPOSI

VINCITORE DELL'ORSO D'ORO AL FESTIVAL DI BERLINO

Candidato a 8 Premi OSCAR

DUSTIN HOFFMAN TONI CRUISE



ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17.30 - 20 - 22.30

La situazione
astrale: martedì
Luna nuova
Marte e Giove
in Toro

Per i Gemelli
7 giorni super
Cancro, Leone
e Scorpione
hanno fortuna

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marisa Di Bartolo



Drahtaar
21 marzo
19 aprile

Questa settimana di luna nuova si prospetta un po' turbolenta per i cani nativi del segno, per i quali la presenza di Venere in Pesci comporta un'accentuazione della tendenza all'irritabilità e al nervosismo. Saranno soprattutto i cani «meticcii» (specie quelli che ricordano volpi o pastori tedeschi) a risentire dell'infuso inquietante del satellite, oscillante in questi giorni tra gli ultimi segni dello zodiaco. Nel corso del weekend cani che siano stati di recente adottati o abbiano cambiato in questi giorni padrone manifesteranno i primi positivi sintomi di inserimento nel nuovo ambiente.



Coker
20 aprile
19 maggio

La luna nuova della settimana rafforzerà l'indole dei nativi, rendendoli più testardi di quanto già non siano e risolvendo taluni problemi invernali collegati a cattivo funzionamento di fegato e pancreas. I cani di grande taglia, in particolare, nel corso del weekend risentiranno positivamente dell'infuso, per loro benevolo, di Venere in Pesci, che agirà come un tonico sui giovani ancora incerti e disobbedienti, facendo emergere in loro l'attitudine alla guardia e alla difesa. Da martedì la luna nuova favorisce l'atteggiamento di gravidanza nelle femmine ai primi calori.



Levrier persiano
20 maggio
20 giugno

La luna nuova in Pesci insieme a Venere e al Sole rappresenta un tris d'assi celesti per i nostri cani Gemelli, perfettamente a loro agio con i segni doppi. Nel corso del weekend poi la fortuna arride loro in ogni senso: sono possibili le adozioni più fortunate a vantaggio di meticcii instancabili, o di cagnolini oggettivamente brutti e persino malati. Da lunedì poi si intensifica per tutti il feeling col padrone, all'insegna dell'intelligenza e della scombinata comprensione; qualche cane a pelo raso avrà persino la sfacciatata fortuna di far ritrovare al padrone qualcosa che costui aveva smarrito.



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

Il weekend sarà particolarmente felice e fortunato per i cani nativi del segno, sempre estremamente ricettivi ai mutamenti del satellite. La luna nuova renderà così solerti e vivaci i piccoli avvistatori, in particolare Yorkshire, Pechinesi e Maltesi: lunedì giovani cani ancora in addestramento ai fini della civile convivenza col genere umano inizieranno a comportarsi meglio, a sporcare di meno e ad obbedire di più; la collaudazione Marte-Giove in Toro potrà poi stimolare comportamenti più gentili in animali altrimenti eccitabili e irrazionali. Martedì possibili sorprese per Alani e Molossoidi.



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Splendida la settimana dei nostri nativi, assistiti dalla nuova luna, nonché da Venere in Pesci insieme al sole. I cani-Leone brilleranno letteralmente di gioia di vivere, coinvolgendo nella loro esuberanza da eterni cuccioli gli esseri umani dell'entourage. Nel weekend l'imminente novilunio segnerà un momento di ristagno delle energie; lunedì invece gran rilancio del tono generale, con pelo lucido e sguardo solitario. Martedì i cani di grande taglia potranno incorrere in inconvenienti dovuti alla distrazione; mercoledì per i cani da caccia ore indimenticabili in mezzo alla natura.



Basset hound
23 agosto
22 settembre

I cani nati sotto questo segno saranno nell'arco della settimana capaci di suscitare speciali attenzioni, riuscendo così a mantenersi al centro dell'ambiente domestico sino a condizionare le esigenze di vita e di lavoro dei proprietari. La luna nuova potrà procurare a qualche quadrupede dolore ai denti, alla testa e agli arti: soprattutto i cani di età avanzata e di piccola taglia potranno soffrire di artralgie e fufi di tipo reumatico. Nel corso del weekend alcuni tra i nativi, specie se di sesso femminile e di pelo ruvido potranno manifestare capacità logiche superiori e speciale intuizione.



Levrier afgano
23 settembre
22 ottobre

Venere in Pesci dona a questi animali un periodo assai dolce, in cui cioè le loro doti affettive ed intellettive verranno esaltate ed apprezzate; la luna nuova di martedì poi rafforzerà la loro costituzione fisica, permettendo la guarigione di catarri, costipazioni e simili tossici. Per molti nativi il weekend potrebbe essere idoneo ad accoppiamenti, o comunque a situazioni «sensuali»; lunedì seguirà e brucioli riceveranno dalle stelle una dose extra di intuizione e fortuna; martedì e mercoledì l'accoppiata Marte-Giove in Toro proteggerà le primipare, i cuccioli e le comprovende degli stessi.



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

La luna nuova e la presenza di Venere in Pesci giovano al buon umore di questi cani, che nell'arco della settimana dimenticheranno la loro abituale tendenza alla paranoia e gelosia nei confronti del proprietario. Delicata, Cocker e King Charles, sotto il positivo infuso di Marte e Saturno insieme nella costellazione del Toro vivranno ore di felice «imità» col padrone, paghi del divino di casa e del balcone. Nel corso del weekend proprietari dello stesso segno trarranno vantaggio dalla compagnia dei loro cani, registrando un miglioramento dell'umore e della vitalità.



San Bernardo
21 dicembre
21 gennaio

I primi tepori primaverili accennano nella settimana che viene la vitalità di questi cani già per loro natura fitti per le corse nel verde e le avventure sui monti; la luna nuova comporterà pure un effetto rianante su disturbi a carico della pelle, piccole ferite alle zampe, nonché, nei giovani, problemi articolari. Bulldog e Stamoiedi nel corso del weekend potranno manifestare aggressività e interessamento erotico verso altri cani, ma anche verso creature di specie differente della loro. Da lunedì possibili colpi di testa e capricci di natura gastronomica dovuti all'infuso di Giove.



Bassotto
22 dicembre
20 gennaio

Questa settimana, che vede il far della luna nuova, porterà al massimo la natura testarda e lenta del cani-Capricorno, che vedremo impegnati con successo sia nelle ordinarie mansioni di guardiani che negli impieghi più specialistici di cani da difesa personale, o finta-droga negli aeroporti, o guida ai non-vedenti. Generosi e teneri, soprattutto nel weekend saranno portati a mettersi in luce per queste buone qualità. Unico neo: la fiera testardaggine, che, specie nei grandi cani a pelo raso, potrebbe da lunedì essere causa di sfilte, scontri e incidenti di vario tipo.



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

L'indole avventurosa e inquieta di questi cani nell'arco della settimana verrà potenziata dalla nuova luna, evento che nei nativi rafforzerà il tono muscolare, darà splendore e lucentezza al manto e accentuerà l'intelligenza dello sguardo. Soprattutto i cani «mignon» o comunque di piccola taglia manifesteranno una serie di positive modificazioni sul piano fisico, modificazioni che saranno particolarmente evidenti negli animali di età avanzata. Da lunedì l'atmosfera vibrante collegata alla luna nascente del satellite si moltiplicherà nella coppia cane-padrone, interessando per gite e spostamenti.



Da un affresco di Tiziano
20 febbraio
20 marzo

E' il loro momento: sole e Venere giocano in cielo una partita vincente per i nostri nativi, e la luna si farà nuova proprio nel segno. Tale favorevole situazione astrale renderà armoniosi e dolci i rapporti tra questi cani e i loro padroni: i quadrupedi che celebrano nella settimana il loro compleanno saranno coperti di tenerezze e festose attenzioni, come quando erano cuccioli. Tuttavia queste creature sin troppo sensibili potrebbero nel corso del weekend sentirsi un po' confuse e sbalestrate tra varie sollecitazioni: la cosa riguarderà soprattutto i cani a pelo ruvido e lungo.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

Pinki, 14 anni portati bene

Pechinese maschio di 8 chili del 9-1-75 (Torino)

Come i cinofili sanno, un piccolo cane è un buon investimento perché dura di più: Pinki infatti, ormai quattordicenne, mantiene certamente, oltre alla salute, un aspetto fresco ed invidiabile. D'altra parte bisogna pensare che è un Capricorno con Mercurio e Venere in Acquario, Luna e Marte in Sagittario: la robustezza della sua struttura è quindi fuori di dubbio, visto che le stelle potenziano le caratteristiche di questa razza, messa a punto dai biologi del Celeste Impero. Pinki dovrebbe così aver avuto una vita piena di dinamismo, in cui ha saputo dare al suo padrone molteplici prove di intelligenza e co-

raggio straordinario; forse la paternità di questa negata, ma, grazie a Giove nel segno dei Pesci, è nei confronti del proprio padrone che Pinki ha esercitato la propria capacità di tenerezza, il proprio senso di protezione e la sua illimitata devozione. Denti e occhi per il futuro dovrebbero essere oggetto di massima cura ed attenzione, come pure il manto e le zampe: la visita di routine che ogni buon proprietario compie abitualmente presso lo studio del veterinario dovrebbero assicurare a Pinki quella felice terza età che merita.

Camillo, cane individualista

Segugio, spinone di 30 chili del 28-10-73 (Torino)

Ecco uno Scorpione d'Ottobre con Mercurio e Venere

nello stesso segno: dovrebbe, tale riunione d'astri nella costellazione più passionale, avere come risultato un cane tutto vibrante, capace di rispondere alle richieste del suo proprietario quasi come un suo «terminale» di linea animale anche meccanica. Naturalmente non mancheranno nel nostro «impegnato» di tipo individualista: Camillo, da buon Scorpione, dovrebbe essere una creatura possessiva, gelosa dell'amore del suo padrone, e con un'intelligenza pratica e sbrigativa che lo rendono certamente un aiuto prezioso. Marte in Leone gli dà inoltre la grinta necessaria ad esporsi genericamente in ogni circostanza, ignorando la prudenza e darsi anzi con una certa tendenza a simularsi. Giove in Vergine infine assicura a Camillo resistenza e salute, per cui, anche se non è più giova-



nissimo, ha ancora davanti a sé una lunga via felice. Nell'89 è assistita dalla buona sorte, purché non si fondi troppo la sua natura e gli si consenta di economizzare le forze, con intervalli di riposo e un'alimentazione leggera e nutriente, con cibo ben tritato e cotto, che tenga conto della sua età e della sua ridotta capacità masticatoria e digestiva.

Haysel, che fuoco!

Yorkshire femmina di 8 chili del 29-4-85 (Torino)

Dalla posta che giunge a Stampasera ricavo l'impressione che a Torino il grosso contingente canino sia costituito da una popolazione di Yorkshire praticamente semi-invisibile, visto che trascorre la maggior parte del tempo in braccio ai proprietari o proprietarie o sui divani e tappeti di casa. Un'esponente di rilievo è certo la nostra Haysel, «torre» d'Aprile tutta fuoco, visto che ha Luna in Leone e Mercurio e Venere in Ariete. Cioè un temperamento che non permette alla sua felice proprietaria di annoiarsi: Haysel domina il rapporto, impone, esige e, quando non basta, probabilmente ringhia mi-

nacciosa, incurante delle proprie minuscole proporzioni.

Ma tanto temperamento in così piccola taglia costituisce il fascino di Haysel: gli esseri umani che le ruotano intorno sono probabilmente perdutamente invaghiti della nostra, che peraltro non lesina il proprio affetto e dà continuamente

molteplici prove di amore e attaccamento... feroce.

In futuro Haysel darà agli esseri umani che vivono insieme a lei altre e più importanti soddisfazioni: dimostrerà ad esempio di saper essere una discreta compagna di viaggio, allegra, gentile e al corrente delle norme della polizia e della buona educazione.

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME	RAZZA	
SESSO	PESO	NASCITA
NOME DEL PROPRIETARIO		
VIA		
CITTA'		
TELEFONO		

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera» - L'oroscopo del cane, via Marconi 23, 10124 Torino. La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

Quale difesa? Ecco il problema

La smazzata che propongo è stata distribuita nel «danese» di Galzignano ad un tavolo troppo alto di numero perché molti abbiano potuto apprezzarne l'interesse tecnico; ma il dichiarante in Est era nell'occasione di quelli che se ne intendono e me l'ha proposta vuol come questo di gioco non il morto, vuol come problema difensivo. Ed è questo secondo aspetto, a mio avviso, il più suggestivo, così vi pongo nel pannello di Est a difendere contro la maniche a senza stout.

La dichiarazione è aperta alla vostra sinistra di 1 quadri, 3 fiori a destra sul pannello del vostro compagno e voi intervenite, in favore di zona, di 2 picche con KJ9x; KQ9x; x; 10x; l'apertore passa al suo secondo turno denunciando una monocolora di quadri debole; 3 cuori è la seconda dichiarazione alla destra e si tratta di mano forte, 3 A.A. la conclusione dell'apertore. L'attacco è il cartina di fiori e il diagramma delle vostre carte associate a quelle del morto è il seguente:



Il morto, dopo lunga riflessione, fornisce la piccola, voi il 10 che fa presa; continuate! Sud possiede sicuramente la Dama di picche, altrimenti non avrebbe dichiarato 3 A.A. il compagno avrebbe preferito un attacco diverso da picche; 5 o 8 prese di quadri sembrano di diritto per il dichiarante, a seconda della sua lunghezza nel colore, ed è difficile assegnargli l'Asso di fiori, poiché, in tal caso, avrebbe probabilmente impegnato la Dama del morto sull'attacco. Tuttavia aver fatto levée con quel misero 10 invoglia a continuare nel seme.

Insomma: avete deciso? Ebbene, se avete optato per il difensivo ritorno a fiori avete regalato il contratto, mentre la mossa vincente è intavolare dal marriage di cuori, cercando in mano al partner il 10, che proprio nelle amichevoli mani di Ovest è alloggiato, e per Sud non c'è più scampo come vediamo dal totale poiché l'Asso di fiori servirà a Ovest per ripetere cuori.



Come avete certamente osservato, sull'attacco a picche il dichiarante ha già equalizzato il suo contratto: 2 picche, 3 cuori, 5 quadri e la fiori; l'attacco a cuori di 10 avrebbe battuto, ma che sia trovabile dopo il rovescio di risposta di Nord nel colore?

Vediamo: tutti bassi e ancora cuori: bene, affiora la quinta del morto, mentre se al secondo giro si ripete fiori è troppo tardi: la quinta cuori sarà comunque affiorata, purché si stia bassi a fiori sia di mano che il morto. Sembra proprio che soltanto l'attacco fiori batta, se Sud ripete cuori, poiché non c'è modo di incartare in mano Est nel finale, egli scartando dopo il morto ed avendo ancora la fiori per il compagno.

Va apprezzato comunque il tentativo del dichiarante di far trovare Est il 10, che di mano che di morto l'attacco malefico.

Torneo di Galzignano

Si è disputato lo scorso fine settimana uno dei più grandi tornei internazionali a Galzignano, presso Padova. Giovedì e venerdì è stata la volta della gara a coppie che ha visto il successo netto del milanese Bocchi, dominatore assoluto in Mitchell quest'anno, in coppia con lo junior torinese Venace; seguono due coppie polacche: Bocchi-Zdzienicki e Kmiciek-Zdzienicki, quarti gli ungheresi Szilagyi-Dienes, quinti Longinotti-Di Maio. A premio i torinesi Gagliardi-Derecco, ventunesimi e i liguri Gavelli-Moraglia, ventiquattresimi.

Nella gara a squadre a sistema danese cui erano iscritte ben 144 formazioni, con molti polacchi, ungheresi e jugoslavi, l'ha spuntata la formazione capitanata da Barzaghi che schierava Astore, Lanzarotti, Ferretti e Pulga. Seconda la squadra Rai, con la signora Rai, gli emiliani Vitalini e Giffarelli e i torinesi Ferraro e Dubodo, probabile terza coppia italiana per gli europei il luglio a Torino, in Finisilva (con De Falco-Mariani e Lauria-Rosati). Terzi Fietri-Garbovi e Longinotti-Di Maio; seguono la squadra D.E.C.O. di Treviso; sesto il torinese Costa con Moraglia, Gavelli e Capri, quinti, settimi e ottavi tutti polacchi.

Primi del girone B ancora polacchi con l'italiano Monarica e polacchi i secondi, terza la Microsistem di Roma con Belladonna padre e figlio. Nel girone C vittoria della squadra Pattacini.

CONCESSIONARIA FIAT

LEINI'-RIVOLI

Finanziamenti personali con una semplice richiesta, conteggi chiari con interessi minimi. Il modo più conveniente di acquistare l'auto nuova o d'occasione in tutta la zona

CERCHI UN'AUTO TROVI UN AMICO

RIVOLI C.so FRANCIA 117 LEINI' L.go LOMBARDORE 63

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
AssicurazioniMARTEDÌ
Grafologia
ScacchiMERCOLEDÌ
Salute
PensioniGIOVEDÌ
Il tempo del weekend
LottoVENERDÌ
Religioni
Francobolli e moneteL'oroscopo
della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo continuano a risentire dell'azione depressiva del vortice centrato sul Mare del Nord e di Norvegia. La perturbazione atlantica che aveva provocato sul Nord di Italia ha interessato l'arco alpino settentrionale per poi spostarsi rapidamente in serata sull'Appennino Centrale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. La perturbazione ha interessato con piogge e spruzzate di neve l'arco alpino piemontese. Ad iniziare dal pomeriggio su Piemonte e Liguria avverrà cielo sereno a poco nuvoloso, mentre su Valle d'Aosta e Ovest di Piemonte una nuvolosità sparsa con deboli precipitazioni nevose e isolate sopra i 1700 metri ma con tendenza al miglioramento in serata. Possibili locali nevicate in pianura.

TEMPERATURE. Inizialmente in aumento con tendenza alla diminuzione a fine giornata.

VENTI E MARI. Moderati da Sud con mari poco mossi sia lungo che della Corsica.

TENDENZA PER DOMANI. La perturbazione che volocemente è transitata sull'Italia Settentrionale lascerà ampio spazio su Piemonte e regioni limitrofe. Residua nuvolosità sui rilievi. Temperature in diminuzione. Venti moderati da Ovest-Nord-Ovest. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

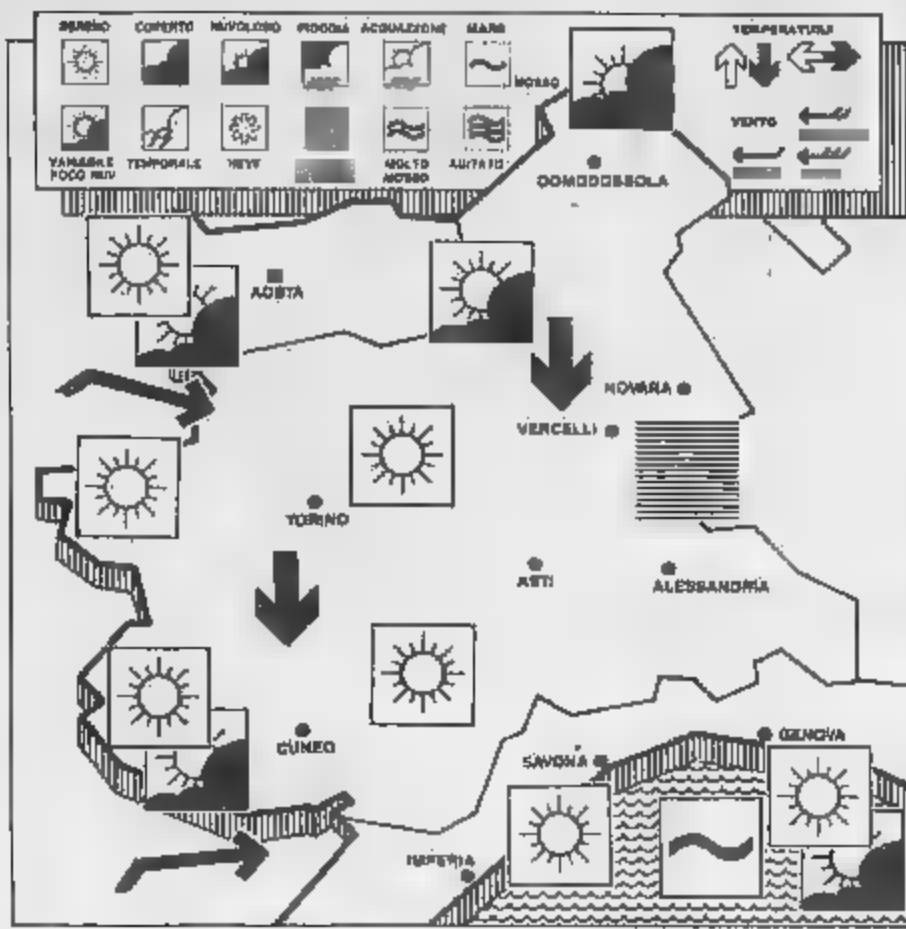
Torino	5	Novara	7
Alessandria	5	Aosta	1
Asti	4	Genova	12
Cuneo	6	Savona	0
Verdelli	7	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA

Bolzano	-3	14	Torino	-1	15	Trieste	5	10
Venezia	3	13	Milano	-1	15	Bologna	4	18
Ferrara	2	17	Pisa	2	14	Ancona	4	17
Portofino	4	12	Perugia	5	19	L'Aquila	1	8
Roma	5	17	Campobasso	2	11	Sat	9	14
Napoli	6	17	Palermo	2	10	Siracusa	11	14
R. Calabria	13	17	Messina	14	19	Palermo	13	17
Calabria	11	19	Alghero	9	19	Cagliari	10	18

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	0	nuvoloso	Libano	12	17	nuvoloso
Atene	11	19	sereno	Los Angeles	12	17	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Madrid	10	18	sereno
Batavia	5	8	pioggia	Montréal	-5	-2	neve
Buenos Aires	22	31	pioggia	Mosca	1	4	nuvoloso
Cantoncino	3	5	nuvoloso	New York	-1	6	nuvoloso
Caracas	1	3	nuvoloso	Parigi	10	16	pioggia
Costanza	7	14	sereno	Pechino	-2	4	nuvoloso
Ginevra	3	6	sereno	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Helsinki	3	6	nuvoloso	Santo Domingo	1	6	nuvoloso
Il Cairo	10	22	sereno	Venezia	8	11	sereno



L'abbraccio di Torino al cardinale Ballestrero

Torino saluta l'arcivescovo silenzioso e se ne va. Anastasio Alberto Ballestrero riceve, domenica alle 15.30, in Duomo l'abbraccio della diocesi. Ci saranno, con il vicario generale Franco Peradotto, preti e religiosi, ma soprattutto tanti giovani.

Non sarà quindi la tappa scontata del malinconico rimpianto dell'arrivederci, con ogni probabilità un momento di altissima commovente e di grande tensione morale. Il cardinale lascia la guida di Torino dopo oltre dieci anni di intenso lavoro. Una missione che cominciò non certo in condizioni. Lui, genovese, uomo di convento, veniva da Bari a raccogliere l'eredità di un vescovo, padre Michele Pellegrino, che aveva portato un messaggio nuovo, rotto vecchi schemi, abbattuto antichi legami: entusiasmando, esaltando, ma offrendo inconsapevolmente il fianco a non poche strumentalizzazioni.

Una superazione difficile, complessa, problematica. Però qualcuno aspettava che il cambio del «timone» nascondesse una volontà di restaurazione. Non è stato. Certo, il cardinale Ballestrero ha ricevuto tanti strappi, ha unito, ha richiamato. Ma soprattutto ha donato cordialità e discrezione. In tutto.

Al suo arrivo molti lo trovarono «freddo e distaccato».

Un'impressione presto smentita dai fatti. Immediatamente l'arcivescovo si lasciò in vortice e instancabile viaggio nelle parrocchie. Volava conoscere, ascoltare, parlare: a Barriera di Milano come a Mirafiori, al Lingotto come alla Crocetta. Uno sforzo gigantesco culminato nell'adeguamento della diocesi a nuove esigenze con la equilibrata distribuzione di compiti ai vicari episcopali, ai responsabili vari settori d'intervento, con l'impulso ai mesi di comunicazione della diocesi.

Neppure la presidenza della Cei, la Conferenza episcopale italiana, riuscì a distrarre Ballestrero da questa lenta, graduata, costante opera di riapertura. Al movimento ecclesiale ha riservato grande attenzione, senza mai però «schierarsi». Stesso atteggiamento nei confronti dei tanti gruppi che, soprattutto a Torino, costruivano vie e risposte nuove.

Non ha mai amato le interviste. Ma dal Duomo è intervenuto puntualmente nei momenti più caldi. E la gente che lo aveva accolto con molte cautele, ha imparato ad amarlo. E ora che, per scelta se ne va, lascia sicuramente molti rimpianti.

Il suo è stato uno stile inconsueto, fruttuoso: discreto, distaccato; attento a tante «volture» della Chiesa ma anche a

strumentalizzazioni e coinvolgere; presente, mai invadente; solido ma non per questo distante dalla realtà.

Alla Torino mille culture, dai tanti problemi e dalle troppe tentazioni, Anastasio Ballestrero ha parlato un cuore, fermamente nell'annuncio del Vangelo, ma anche umanissimo «padre».

E ora che se ne va lascia una diocesi unita che a stento trattiene la commovente.

Un «magazine» per la Quaresima

Il sindaco di Genova non parteciperà alla inaugurazione della mostra navale bellica che si aprirà nel capoluogo ligure il 10 maggio e si concluderà il 20.

Cesare Campari ritiene che i debbano suggerire alternative effettivamente praticabili all'industria delle armi. D'accordo col primo cittadino, che ha manifestato questa sua intenzione nel convegno «Genova prova la pace» svolto sul tema: «Solidarietà internazionale e esperienze di solidarietà e di volontariato per il Terzo Mondo».

Anche l'Azione cattolica diocesana si è schierata dalla parte del sindaco.



Il cardinale Ballestrero riceverà domenica il saluto dei torinesi

Per la pace ma sul serio

L'impegno sociale cristiano



Ed Eva vale un quarto... Adamo

Il Vaticano - Nuova serie di monete del Vaticano, coniato per l'anno decimo di pontificato di Giovanni Paolo II. La serie è di sette monete: 10, 20, 50, 100, 200, 500 e 1.000 lire. Prodotte dallo scultore Guido Veroli, particolarmente riuscite. Il 1.000 d'argento è il pezzo

più pregevole. Mostra il Papa che, seduto, sta firmando l'enciclica Sollicitudo Rei Socialis. Sul lato destro, un leggio e, aperta, la Bibbia con le parole in principio creavit Deus caelum et terram.

Nel 500 lire è raffigurata la Trinità, nel 200 lire la creazione di Adamo, nel 100 lire Adamo addita e chiama per nome gli animali; il 50 lire presenta la creazione di Eva, nel 20 lire Dio ammonisce Adamo ed Eva a non mangiare il frutto dell'albero; bene e del male; nel 10 lire, Adamo riceve la mela; Eva, presente il serpente.

Già videro state, quando i bozzetti erano stati annunciati, alcune contestazioni per il fatto che Eva, in questa serie di monete vaticane, viene «valere» solo 50 lire, mentre Adamo, con il 200 lire, «vale» praticamente quattro volte tanto. Ma sono soltanto gustose osservazioni che le monete possono suggerire.

Il nuovo anno lunare, all'insegna del Serpente per numero Paesi dell'Oriente, è stato accolto con monete. Ma, come nel 1982, «balle-monete» tramite la Zecca di Singapore, ha coniato un 100 patens d'argento e un mille patens d'oro con il serpente al dritto e con il proprio stemma al verso.

Dove si trova Vanuatu? L'atlante filatelico lo dice

Libra preziosa - Dove si trova Kiribati? Forse tutti lo sanno, filatelici o no. Quando venne emesso il primo francobollo della Bulgaria? Domande che richiedono una ricerca, tempo, libri. Ora la risposta arriva immediata da un volume di facile consultazione.

Il nuovissimo *Atlante mondiale dei francobolli*, stampato da Gremese Editore (338 pagine) come una guida e pensiamo non a caro prezzo. In filatelia si è detto molto, quasi tutto, a brivire qualche nuovo non è facile.

Ebbene quest'opera di Stuart Rossiter e John Flower ha tale pregio. E' l'enciclopedia illustrata degli avvenimenti postali, storici e geografici di tutti i Paesi del mondo.

Le frontiere sono cambiate parecchio nel 1940 - anno in cui in Gran Bretagna il francobollo nacque - numerosi Stati sono spariti, altri sono nati, ebbene in questo rompicapo che è il mappamondo, un filatelista, diceva Dwight Eisenhower che nei francobolli credevo, ha ac-



Vanuatu, nuovo Stato esotico. Sopra, esemplare delle Salomone

pre la possibilità di asperne più di che collezione non fa.

La oggi c'è più ed è forse difficile spiegare ai giovani «che cosa era». La Croazia, dove il finta? E Fiume «che cosa era»? Dove no mai quei Paesi come Lituania, Estonia, Lettonia, che emettevano francobolli propri, ingiunti Stati del Bal-

lico di oggi? E Kiribati, Tuvalu, dove si trovano? La razza di nazione il mal la Micronesia? Sono domande scelte a caso fra le mille possibili.

Quando un collezionista acquista francobolli e cul c'è scritto Kiribati ha il diritto (e forse anche un po' il dovere) di domandarsi dove sta questo Paese. Le risposte ci tutte, illustratissime.

Fabbri lo edicola - E' in edicola il fascicolo della «Storia d'Italia» edita dalle Fabbri, che viene settimanalmente offerta unita a francobolli da collezione forniti dalla Bolaffi.

Questo fascicolo riguarda il 1953, con l'avvento della te in Italia e «effetti» mondiali della morte di Stalin.

Don Bosco - Sull'esemplare italiano da 500 lire, emesso per il centenario di don Bosco, è stata scoperta per caso una eccezionale varietà di stampa, tale da modificare sostanzialmente il disegno del commemorativo in modo imprevedibile. Gli esperti stanno esaminando il francobollo che ne è derivato e di cui parleremo presto.

L'OROSCPO DI DOMANI

a cura di Astrologia

21 marzo - 20 aprile
Desideri utopistici in materia e tendenza a evitare la responsabilità e le scelte. Nel pomeriggio una maggiore consapevolezza e un minimo di realismo permettono di organizzare piacevolmente la routine e di ottenere qualche vantaggio.

21 aprile - 21 maggio
Le azioni intraprese in mattinata si concludono tutte con un successo o con buone garanzie di fortuna futura. Ma dopo mezzogiorno, lo spirito di contraddizione potrebbe complicare le circostanze. Non impuntarsi su idee preconcette. Amori sereni.

22 maggio - 21 giugno
Complicazioni sentimentali e confusione di sentimenti e di idee per ciò che riguarda l'amore. Bella novità nella professione e in campo sociale rendono gratificante il pomeriggio e le ore della sera. La disastrosa brillante facilita il successo.

22 giugno - 22 luglio
Difficoltà del vostro intuito a fare le scelte razionalmente e senza precipitazione. Specialmente al mattino, le idee non sono chiare. Verso sera, probabili gratificazioni in campo sociale, successi improvvisi e fortuna certa in amore.

23 luglio - 22 agosto
Impuntarsi su una idea preconcetta e perseguirla con rigore maniacale significa perdere il contatto con la realtà e andare incontro a limiti per l'orgoglio. Provate a essere più duttili e meno assolutisti, se non volete creare pericolose inimicizie.

23 agosto - 22 settembre
Gratificazioni improvvise, imprese di successo con più lontane scadenze e nuove opportunità caratterizzano le ore diurne. Poi, emergono i malumori in campo sentimentale, il partner delude e lo eventuali avventure si concludono con un disinganno.

23 settembre - 22 ottobre
Mattinata caotica, con impossibilità di arrivare in porto e con conseguenti crisi di pessimismo. Una bella novità che arriva verso sera risolve le morose e permette di vivere momenti piacevoli e dispendio circostanze un po' complesse.

23 ottobre - 22 novembre
Fortuna facile in amore. Un sentimento approvato dal razionale, ma alimentato dalla fantasia e dal magnetismo personale, appaga soprattutto i nat nella prima metà del Segno. Per tutti gli altri, piccole soddisfazioni nella routine se evitano le contraddizioni.

23 novembre - 21 dicembre
Favore di amicizie, le attività culturali e le imprese di carattere finanziario. Poca fortuna in per di idee chiare sul comportamento da tenere. L'eventuale partner, sia esso consolidato o passeggero.

22 dicembre - 20 gennaio
Serenità sentimentale e possibile realizzazione di desideri in molti campi, in un contesto di vita abbastanza complesso che richiede prontezza e razionalità congiunti. L'unico pericolo è quello di agire spinti da spirito di contraddizione.

19 gennaio - 18 febbraio
Inimicizie qualcuno con comportamenti un po' fantasici, specialmente durante le prime ore della giornata. Nel pomeriggio si presenta un'occasione professionale e sociale da sfruttare al volo per ottenere notevoli vantaggi.

19 febbraio - 20 marzo
L'intelligenza razionale elabora i dati suggeriti da un intuito sicuro e indica il giusto modo di agire in ogni circostanza. In fondo a senza commettere errori. Una bella storia grafica il lato

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Trota al Barolo

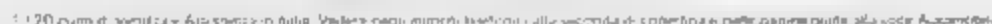


4 trote, 1 bicchiere vino Barolo, farina bianca, burro, sugo di arrosto, olio di oliva, sale.

Fare pulire, aprire e dissalare le trote dal pescolvendolo. Passarle poi nella farina bianca e metterle a dorare in una larga padella con olio di oliva. Farle prima a pancia in giù, poi girarle sul dorso e lasciarle scolorire, aggiustare di sale. Scolarle via tutto l'olio di e bagnarle con il bicchiere di buon Barolo. Fare evaporare il vino a fuoco vivace riducen-

dolo a solo 1/3. Togliere le trote dalla padella, adagiarle sul piatto di portata, aggiungere al fondo di cottura in padella una noce di burro e qualche cucchiaino di e qualche cucchiaino di burro, fare addensare un attimo, poi trote sul piatto di portata. Guarnire intorno foglie di insalata lavigiana e servire in tavola accompagnando il piatto con un ottimo Roero Superiore del Pin Cusentino. Ringrazio per la singolare e plemontesistica ricetta lo chef Pietro del

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «filatelia del giorno», via (Torino). Anna le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marci Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libaloni, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.



Lo stesso è accaduto alla **Wegman & Sons** di New York, che ha deciso di cancellare, con i fatti



Se il rendimento del tuo conto corrente è pigro,

MILANO-NEW YORK-MILANO

NOTA

Anche se non siete appassionati di baseball, una partita domenicale al "Giardino" del Central Park è d'obbligo. Un pezzo di vera America. Polvere, sudore e immensi panini.

849.000 LIRE. CON ALITALIA.

Per chi parte da Roma, solo 950.000 ■■■.

Con Alitalia non solo scegliete la via economica, ma anche la via preferita da chi parte dall'Italia per raggiungere gli Stati Uniti. Oltre all'esperienza e alla professionalità, un motivo in più per continuare a preferirla è questa nuova tariffa.

Volate negli USA con Alitalia: i drink e gli snack per la musica e il cinema a bordo sono gratis in tutte le classi. Anche in quelle economiche. E se New York l'avete già vista, vi aspettano altre destinazioni affascinanti, altrettanto convenienti. Ecco alcuni esempi:

SAN FRANCISCO	L. 1.049.000	CHICAGO	L. 948.000
BOSTON	L. 849.000	WASHINGTON	L. 982.000
LOS ANGELES	L. 1.049.000	NEW ORLEANS	L. 1.116.000
MIAMI	L. 1.143.000	HONOLULU	L. 1.493.000

Le tariffe valgono a partire da Milano.

Per informazioni, modalità e condizioni, rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o al più vicino ufficio Alitalia.

Alitalia

4719 VOLI SETTIMANALI ■■ DESTINAZIONI NEL MONDO.



sveglialo con "Moneta Attiva."

MONETA ATTIVA

Per gestire finalmente la tua liquidità in modo dinamico oggi c'è un nuovo servizio finanziario: Moneta Attiva che abbina al conto corrente il fondo comune monetario Fideuram Moneta. Moneta Attiva lo usi come un normale conto corrente: prelevi, ■■■ sempre hai fatto. Ma intanto la liquidità che non utilizzi, confluisce in un fondo monetario che investe in attività a breve termine (BOT, CCT ed altri titoli obbligazionari) e di sicuro rendimento.

Moneta attiva ■■ proposta da Fideuram, la Società di Consulenza Finanziaria leader ■■ Italia: la gestione del fondo, Fideuram Moneta, è affidata agli esperti della Fideuram Gestioni; il conto corrente è aperto presso la Banca Manusardi, tre Società del Gruppo IMI, il più importante



Istituto ■■ Credito a medio termine in Italia. ■■ garanzia dei tuoi investimenti.

**RENDE DI PIÙ PERCHÉ ASSINA
AL CONTO CORRENTE
UN FONDO MONETARIO.**

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa **IMI**

**A cura di Paola Campana
Pier Luigi Griffo
Marco Sannazzaro**

Plate perfettamente innovata
in Sansicario, grazie
alle recenti precisazioni



Da giovedì, Courmayeur ospiterà l'ormai classico appuntamento Kandahar Martin.

Se si vuole fare una puntata nell'Alpe, la Svizzera è servita benissimo grazie al Bernina Express, in: partenza da Milano e diretto a St. Moritz, e da famoso Glacier Express che collega giornalmente St. Moritz a Zermatt (nella foto a sinistra) in poco più di sei ore. Da Zermatt — sci ai piedi — si può scendere fino a Cervinia, attraverso la più fantascifica e innevata discesa dell'Alpi.



Il nuovo presidente del Torino, l'ingegner Gianmauro Borsano

NUOVO TORO

Gianmauro Borsano:
«Sbaglia chi mi crede
granata per convenienza»

PROCLAMMI

Oggi conferenza stampa
del detentore del
pacchetto di maggioranza



Il presidente uscente Gerbi

«Dimostrerò con i fatti la mia grande passione»

Cambio di guida al Torino:
le reazioni degli sportivi
e dei giocatori. Il capitano
della squadra Cravero ha
appreso stamane la notizia

La lunga notte di ansie e travagli è finita, per il Torino si è aperta un'era nuova. La stagione svara di risultati, il lacerante dilagare delle polemiche, l'estenuante trambusto tra Gerbi e De Fina sono le note caratteristiche che hanno ritmato fin qui le giornate dei tifosi, i quali — pur restando in apprensione per le sorti della squadra sempre in bilico tra salvezza e retrocessione — sperano che il nuovo presidente sia in grado di dimostrare con i fatti la sua grande passione per la squadra.

Le prime parole di Gianmauro Borsano, l'ingegnere torinese che ha rilevato il pacchetto di maggioranza, sono rassicuranti. «Sbaglia chi ritiene un granata per convenienza, la passione si dimostra con i fatti e non avendola bandita. Mi sempre seguito il Toro che si può definire una vera e propria tradizione di famiglia». Una testimonianza precisa, diventa anche un impegno. Naturalmente, ora lo si attende alla prova dei fatti, tanto più impegnativa po-

prio per la particolare natura del Torino, un sodalizio profondamente radicato nel cuore di una città e con una lunga storia di vicende sfortunate alle spalle. Sborando i 19 miliardi necessari per ottenere il controllo della società (un residuo 10 per cento resta nelle mani della famiglia Gerbi) oltre ai cinque o sei miliardi già stabiliti di destinare per il rafforzamento della squadra, Borsano — i cui precedenti sportivi si legano al Tifoso dalla quale è uscito recentemente — si è accollato un impegno rilevante che, a quanto risulta, sosterrà da solo.

Impossibile, a questo momento, anticipare quali saranno i programmi del nuovo detentore del pacchetto di maggioranza. La riunione che, nello studio del dottor Zunino, commercialista fiduciario del Torino, avrebbe dovuto portare alla firma dell'accordo si è conclusa a tarda sera e Borsano, sposato, si è limitato a pronunciare poche parole di circostanza.

«Concedetemi qualche ora di riflessione — ha detto tra l'altro — mi riservo di presentarmi più adeguatamente domani».

Soltanto oggi, dunque, nel corso di una conferenza stampa, Borsano illustrerà i suoi progetti rispondendo così alle prime e sostanziali interrogazioni.

Ma chi è il nuovo padrone del Torino? Nato a Domodossola il 5 settembre 1948, è sposato e padre di due bambini, Giovanni e Margherita, le iniziali dei quali formano la sigla (G.M.A.) della società di intermediazione immobiliare che Borsano, quale è presidente, Torino, Pianelli, possiede alla Crocetta (ma ha preferito lasciare la sua dimora collina di Moncalieri). Qualche anno fa, Borsano ha comprato la villa che l'ex presidente del Torino, Pianelli, possiede alla Crocetta (ma ha preferito lasciare la sua dimora collina di Moncalieri).

I primi interrogativi sulla gestione Borsano riguardano ora la composizione del nuovo consiglio direttivo nel quale entrerà sicuramente l'ingegner Massimo Gerbi.

La soluzione che ha portato il giovane finanziere al timone della società di corso Vittorio Emanuele è stata infatti proporzionale al presidente uscente, il quale — entrato al Torino una quindicina di anni fa — volendo in qualche modo conservare un concreto legame con il sodalizio che ama, — posto — preferiva la poltrona di vicepresidente.

Tra l'altro, proprio questo particolare ha rappresentato fino a oggi un momento uno scoglio per la trattativa quanto la permanenza del Gerbi nell'ambito granata — gradita a — Pina che amava ripetere: «Con Gerbi sono venuto e con Gerbi me ne vado definitivamente».

Distrutto dalla contestazione dei tifosi e dalle vicende della stagione, De Fina ha invece finito per cedere. La determinazione dell'amministratore delegato uscente dev'essere — nel contesto della trattativa, forse — ammorbidente — da una maggiore convenienza di carattere finanziario.

Improvvisamente a speranza le prime. Svegliato di prima mattina, Cravero ha detto: «Sono contento che la crisi si risulti e faccio i miei auguri alla nuova proprietà affinché agisca nel migliore dei modi. Tuttavia, tempo ad affermare che Gerbi e De Fina con noi si sono sempre comportati molto

bene e sono convinto che abbiano operato in perfetta buona fede».

Con la soluzione della crisi, per la squadra è finito un periodo molto tormentato. «A dire il vero — precisa il capitano del Torino — anche se i più difficili per i dirigenti non abbiamo sempre potuto svolgere in tranquillità il nostro lavoro. Gli echos delle vicende societarie giungevano infatti abbastanza sgarbati».

Gino Trabaldo, leader tifosi ammonta: «Dell'ingegner Borsano sappiamo poco. Ovviamente confidiamo che apra davvero per il bene del Torino affinché possa tornare al più presto una squadra competitiva e capace di farsi rispettare. Se così sarà, avrà fatto il nostro dovere. Comunque, non impiegheremo molto a trarre prime conclusioni. I tifosi hanno sofferto molto e stanno all'erta».

Trabaldo spiega apertamente che certe indiscrezioni allargate nei giorni scorsi hanno notevolmente turbato l'ambiente. «Si è letto che la soluzione sarebbe stata favorita dalla Fiat e che, per contropartita, verrebbe garantito il passaggio di Cravero alla Juve. Se accadesse una cosa del genere, si comincerebbe veramente male. Anche per questo motivo siamo molto attenti a quello che succede».

Piercarlo Alfonsetti

POSTA & RISPOSTA

L'Italia dei «mondiali» a passo di lumaca

Non mi sembra che i lavori negli stadi destinati ad ospitare i mondiali di calcio procedano a ritmi elevati. Mi sta facendo dell'edilizia calcistica all'italiana? Ed è vero che rischia addirittura di saltare la finalissima a Roma? Mi piacerebbe poi sapere qualcosa circa i posteggi. Giacomo Pervasio Aste



Zaff

Piacerebbe anche a noi, ma non è semplice. L'Olimpico romano ha seri problemi e non è l'unico stadio ad averlo. Il Paese ha preso un impegno enorme che lo pone davanti al giudizio del mondo intero e sembra che, adesso, coloro che questo impegno hanno preso debbano soprattutto affidarsi al famoso «fatti» — «stellino». Quando chierà l'ora dei mondiali, si riteranno sull'Italia fiumi di turisti, di giornalisti, di tifosi. E non sarà soltanto questione di stadi e di posteggi: ci vorranno gli alberghi che possano accoglierli, i mezzi che possano trasportarli, i telefoni che funzionino in modo adeguato alle particolari necessità di quel periodo. Non resta che augurare a tutti buona fortuna.

Prima il commissario tecnico sovietico Lobanowski, poi l'allenatore Milan Sacchi, poi Bianchi del Napoli. Di sicuro verranno fuori nomi di stadi, di città, di società. Ma, insomma, questo è solo o non resta sulla panchina della Juventus?

Lettera firmata da un gruppo di tifosi Torino

Zaff ha il contratto biennale con la Juventus ed in base alle consuetudini della società bianconera significa che Zaff resterà Juventus almeno ancora una stagione. Ma, tanto per chiarire: Lobanowski non è mai entrato nei piani bianconeri. Il presidente del Milan Berlusconi ha rinnovato la fiducia a Sacchi. Bianchi non sembra godere delle simpatie torinesi. Ciò non vuol dire che la lista dei papabili si sia esaurita. Siano tranquilli i tifosi: il gioco dell'indovina chi arriva continuerà per l'intera estate e il divertimento dei creditori.



Sala

Sarà divertente vedere il Torino giocare il campionato di serie B. Naturalmente non più né Müller, Cravero i quali, vada come vada, restano in serie A e così il divertimento è ancora più grande.

Giorgio Giacosa Torino

Tifoso tradito ed esacerbato a sostenere dell'«altra sponda»? Comunque il Torino non è ancora in B e non sembra intenzionato ad andarci, anche se la sua classifica non è tra le più felici. La squadra granata in questo momento difficilissimo ha bisogno di sincero affetto. Le ironie avviliscono i giocatori che si battono per la salvezza e non aiutano certo gli innamorati delusi a superare lo sconforto. Per Posta & Risposta scrivete a Stampa Sera sport, via Marengo 32.

TOTIP SCELTE DI VINICIA

CORSA

GRUPPO 1

GRUPPO 2

GRUPPO 2

PADOVA (trotto - Pr. La Padovana) - L. 150.000.000 - m. 1609

1. FETTERONAL	1989	5. DEL DEL LUPO	1989	9. FLAMINGO OM	1989
2. DUALING	1989	6. GIAN CUCK	1989	10. GALASSIA OR	1989
3. PADOVALE	1989	7. GARDINO	1989	11. PROIMO BELL	1989
4. PADOVALE	1989	8. GARDINO	1989		

FIRENZE (trotto - Pr. Conf. Margherita - Campi Bisenzio) - L. 10.592.500 - m. 1660

1. FRIED DI GAY	1989	5. GERE PARI	1989	9. ELAI AF	1989
2. CHESIMON	1989	6. ERICK	1989	10. GIAN POINT	1989
3. CONDI OR	1989	7. GIBBY	1989	11. BIVALACQUA	1989
4. FANTASTICO RED	1989	8. GIBBY	1989	12. GALLOWAY EST	1989

NAPOLI (trotto - Pr. Ripetta (cat. G) - L. 10.217.500 - m. 1600

1. FULVIONOM	1989	5. EDACE	1989	9. GOLFON GAY	1989
2. DILCORDE	1989	6. FRANCHOT	1989	10. EGARASTA	1989
3. GILTON	1989	7. DITREI MO	1989	11. GILLY CHAIR	1989
4. FALCONI CRIST	1989	8. FORMELLO	1989	12. ERIANNO	1989
5. FINECO GAY	1989	9. ELUZO	1989	13. PROSCALONI	1989
6. FINECO GAY	1989	10. DEICALVADO	1989		

TARANTO (trotto - Pr. Anipoli (cat. G) - L. 8.912.500 - m. 1600

1. FULGO D'ORO	1989	5. FLAM	1989	9. ELKABRI	1989
2. GAY PC	1989	6. FOCANTE	1989	10. GILMINE	1989
3. GAMBINO	1989	7. ERODINO	1989	11. GR-DUE	1989
4. GAY PC	1989	8. ERODINO	1989	12. DELANO	1989
5. FERRY PARI	1989	9. ERODINO	1989	13. RAKTAKA CEN	1989
6. FERRY PARI	1989	10. ERODINO	1989		

Test #1

1. GILLO CEDRONI	1989	5. FINE D'AMAZIA	1989	9. ELDOPIA	1989
2. BENTLORD	1989	6. BRIGLIARCO	1989	10. FIFTH AVENUE	1989
3. PADOVALE	1989	7. PLAMBARO	1989	11. ECCENTRICO	1989
4. PADOVALE	1989	8. BIER	1989		

ROMA (galoppo - Pr. Achille (discendenti) - L. 21.592.500 - m. 1600

1. TORO D'ORO	81%	5. STRONG SECTION	81%	9. CARO BOLD	81%
2. YOKO KADAMA	81%	6. ROSES	81%	10. GO HENRI	81%
3. BALUNTO	81%	7. RINGO ANSONE	81%	11. COURSE RECORD	81%
4. TOP UNO	81%	8. MINTICANZA	81%	12. GILLO VERME	81%

6

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ANIPATO 2

2° ANIPATO 1

Roma, 10.00. Inizio della gara. Incontro tra i due favoriti, Anipato e Rocco. Per il secondo posto suggeriamo Rocco. Sorpresa di Rocco.

QUARTA CORSA

1° ANIPATO 1

2° ANIPATO 2

Roma, 10.00. Inizio della gara. Incontro tra i due favoriti, Anipato e Rocco. Per il secondo posto suggeriamo Rocco. Sorpresa di Rocco.

SECONDA CORSA

1° ANIPATO 1

2° ANIPATO 2

Roma, 10.00. Inizio della gara. Incontro tra i due favoriti, Anipato e Rocco. Per il secondo posto suggeriamo Rocco. Sorpresa di Rocco.

QUINTA CORSA

1° ANIPATO 1

2° ANIPATO 2

Roma, 10.00. Inizio della gara. Incontro tra i due favoriti, Anipato e Rocco. Per il secondo posto suggeriamo Rocco. Sorpresa di Rocco.

TERZA CORSA

1° ANIPATO 1

2° ANIPATO 2

Roma, 10.00. Inizio della gara. Incontro tra i due favoriti, Anipato e Rocco. Per il secondo posto suggeriamo Rocco. Sorpresa di Rocco.

SESTA CORSA

1° ANIPATO 1

2° ANIPATO 2

Roma, 10.00. Inizio della gara. Incontro tra i due favoriti, Anipato e Rocco. Per il secondo posto suggeriamo Rocco. Sorpresa di Rocco.

A NICHELINO

Campestre per il titolo piemontese

Sette giorni dopo la lunga maratona dei campionati italiani indoor su pista disputati nello scorso week-end al Palasport torinese, gli atleti torinesi alla ribalta a Nichelino grazie alla prova unica valida per il campionato regionale di corsa campestre a loro riservato.

Organizzata dal Gruppo Sportivo Puntolo Blu, l'attesa competizione si svolgerà domenica mattina sul percorso tracciato all'interno del «Boschetto», il poligono verde di Nichelino, che ha seriamente rischiato fino a poco tempo fa di essere cancellato per far posto a nuove realizzazioni edilizie.

«Ci siamo battuti e abbiamo portato notevoli sacrifici per portare questa manifestazione a Nichelino — afferma con decisione Michele Sanvito, che è presidente del club organizzatore — proprio per sottolineare l'importanza di questa zona per la nostra cittadina. Il «Boschetto» è un'area che va valorizzata e questa vuole farla conoscere ed apprezzare ai tanti sportivi che domenica mattina la attraverseranno di corsa».

I contendenti i titoli piemontesi '89 saranno oltre 1500 atleti dagli undici ai settant'anni.

Le partenze delle varie categorie giovanili (cioè ragazzi, cadetti ed allievi) si succederanno dalle ore 9 fino alle 13.30 circa.

Alle 9.45 si inizierà la gara femminile (categoria Aw 20-30-40) sulla distanza di 3.000 metri. Dalle 10.05 in avanti il «Boschetto» ospiterà le prove delle nove categorie maschili (da Am 20 a Am 65), tutte previste sul 7.000 metri.

F. CON.

ULTIMISSIMI GIORNI Silvano Belloni CHIUDE

definitivamente il suo atelier e visto l'enorme successo mette a disposizione delle signore Clienti anche la seconda collezione '88-'89 di:

PELLICCE PREGIATE
MERCAZI
sino al 60% e OLTRE

La grandiosa realizzazione è in per gentile concessione e con regolare conto deposito, presso:

FASHION FUR

(ex CANADIAN FUR)
VIA ROMA, 242
(Piazza G.L.N.)

L'ALTA MODA A META' PREZZO

Prenota oggi la pelliccia
comoda

MARIA VITTORIA MATEMATICA - INFORMATICA - SCIENZE

FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, NON PROFESSIONALITÀ, COSTRUIRSI SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ CARRIERA, CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI SETTORE.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889968 - 889970
I corsi sono la prova d'istinto della migliore PIAZZA



Galia, gran marcatore di Maradona

RISCATTO

Dalla vittoria sul Napoli la spinta necessaria per battere anche l'Ascoli

L'ESPERTO

Dopo Platini, Maradona li ha fermati così



Juve-Napoli: dalla faccia non sembra che Maradona si sia divertito

Juve con la sorpresa Galia spiega come si può ritornare leoni

Secondo l'uomo che ha annullato Maradona, alla base del netto successo di Coppa Uefa c'è una squadra che fila di nuovo a cento all'ora

Quando Zoff gli ha detto: «Maradona anche questa volta tocca a te. Segui dovunque, non lasciarti neppure respirare», Roberto Galia ha capito che avrebbe trascorso una serata tranquilla. Mareare il «fenomeno» è sempre un compito delicatissimo, anche se oggi Maradona non è il giocatore nel pieno della condizione fisica, come testimoniano le sue copiose rotazioni, provenire in parte anche dalla robusta cura cui è stato sottoposto per debellare il mal di schiena.

Conferma infatti Galia: «O lo anticipi, oppure non lo sposti più. Diego ti pianta sul terreno come un tronco d'albero, nel corpo a corpo

sei sempre perdente. Il segreto per cercare di fermarlo è quello di intuire prima lui dove finisce la palla e di cercare di batterlo sul tempo». E Galia ci è riuscito molto bene, solo i primi minuti Maradona è riuscito a mettere in area una palla diabolica.

Ma ci si prepara ad un confronto in cui in genere il difensore ha tutto da perdere? Galia non si è rivolto alla Madonna del Divino Amore, anche se aveva alle spalle solo l'esperienza della partita di campionato: «Un'esperienza particolare — ricorda — perché in quell'occasione saltarono un po' tutte le manovre a causa dello svenaggio che dovevamo recuperare.

Questa volta invece ho seguito Diego metro dopo metro, ben cosciente di quello che mi aspettava. In un certo senso ero preparato all'avvenimento, perché sapevo che i marcatori della nostra squadra sarebbero dedicati alle due punte napoletane. Non nego aver avuto paura, ma chi non ne avrebbe di fronte a certi fuoriclasse?».

Ma a giudicare dalla prova che Galia ha offerto sul campo, il tremore dev'essere dissolto in fretta. Spiega: «Maradona è il secondo grande campione che marò. Il primo fu Platini, anche quella occasione non me la cavai male, togliendomi pure la soddisfazione di segnare un gol del tre con cui la Sampdoria superò Juventus. In fondo mi sento tagliato per queste parti, in quanto la posizione che mi trovo ad occupare sul campo mi permette poi di ripartire da una posizione centrale. Mercoledì però ho dovuto rinunciare a ogni bellezza, sacrificandomi dietro Maradona. Ci credo di non aver fallito la prova,

perché anche Zoff era contento».

Ma quello dell'altra sera non è stato che il primo atto di una doppia sfida che adesso si colora di tinte bianconere solo per la grande prova di equanimità che la Juventus ha saputo offrire, dopo un lungo periodo di pasticci assordati. Conferma Galia: «S'è riuscito a pensare che il Napoli ci ha favorito giocando brutta partita. Se analizziamo i motivi questa vittoria, ci rendiamo conto che è stata la Juve a obbligarci il Napoli a sbagliare più del normale. La lezione del campionato non è stata inutile e ci siamo ripresi, almeno in parte, quello che il Napoli ci aveva preso grazie anche alla nostra — come dire? — accesa allegria».

Insomma se la Juve non gioca con la testa tra le mani, capita anche riesce a vincere e divertire con maggior assiduità. E' una questione di ritmo: «Il nostro problema è quello di riuscire a giocare in. Dopo la sconfitta di Firenze

non ci siamo riusciti quasi mai ed i risultati si sono visti, purtroppo. Una Juve lenta è anche più prevedibile».

L'importante sarà mantenere condizione e concentrazione in vista della partita di ritorno e ovviamente del campionato che attende sempre la squadra di Zoff come protagonista. Il primo della serie si chiama Ascoli e non sarà tanto facile superarlo se la Juve dovesse scontare le fatiche di coppa. Galia anticipa i pericoli della partita con i marchigiani: «Per me sarà quasi più difficile che affrontare il Napoli. Maradona e compagni almeno hanno giocato una gara aperta, cercando il gioco ed il gol. L'Ascoli farà dell'anti calcio la sua bandiera. Già immagino la formazione: Bertolini solo punta e poi difensori e centrocampisti a go-go. Ma i quattro gol in due abbiamo dimostrato che il peggio è passato e che siamo pronti a riprendere un discorso interrotto nel derby di fine anno».

Fabio Vergnano



Galia, gioia per il gol da ritagliare

UN FRANCOBOLLO DA ASCOLI

Benetti pronto a concedere il bis In Coppa Italia segnò un gol molto importante e bloccò Zavarov

ASCOLI ■ La Juve di questi giorni fa venire i brividi all'Ascoli. La prestazione fornita dagli uomini di Zoff in Coppa Uefa mercoledì scorso contro il Napoli non fu dormire sonni tranquilli: ad Eugenio Bersellini, il tecnico ascolano ha visto in tv la gara «europea» ed è rimasto impressionato dal ritmo impresso alla gara da Zavarov & c.

«La Juventus sta entrando in forma — ha detto Bersellini — e c'era da aspettarsi. Con giocatori come Altobelli, Rut Barrios, Zavarov, Maraschi e Mauro può permetterci di tutto. Contro il Napoli è piaciuto il complesso in generale. Mi ha sorpreso particolarmente Zavarov, un campione che si è integrato negli schemi della squadra. Si acquisendo mentalità del calcio italiano. Rut Bar-

rios è il solito giocatore che può risolvere la gara con un golza vincente. Hanno giocato molto bene anche in difesa, un reparto contestato fino a qualche settimana fa».

Cosa prova alla vigilia del match contro il suo Ascoli? Come pensa di trovare la Sile dopo le fatiche di Coppa?

«La Juve avrà il morale a mille avendo battuto il Napoli e ponendo serio candidato per la semifinale. Il nostro sarà un impegno durissimo. Partiamo battuti ma daremo battaglia. La tradizione di Comunale non ci è sfavorevole».

A parte i punti conquistati nel corso dei vari tornei di serie A, l'Ascoli ha vinto a Torino in Coppa Italia nell'agosto scorso. Alla guida del bianconero marchigiano c'era allora

Dario Castagner. L'Ascoli si impose grazie alla rete di Benetti e a un autogol niente meno che di Zavarov. Quel giorno il russo fece il suo debutto italiano e per lui fu un giorno fortunato. Dopo l'autogol venne sostituito a causa di un risentimento muscolare dopo appena 18'. Benetti, che realizzò il primo gol, marcò il fuoriclasse sovietico in quei suoi primi minuti italiani.

«Disputammo una bella partita — dice Benetti — quel giorno. Erano altri tempi, tutto girava per il giusto. Eppure sono trascorsi soltanto alcuni mesi. Ora siamo ultimi e dobbiamo conquistare i punti per salvarci. Certo che possiamo fare affidamento sul match di domenica. Comunque, giocheremo la nostra

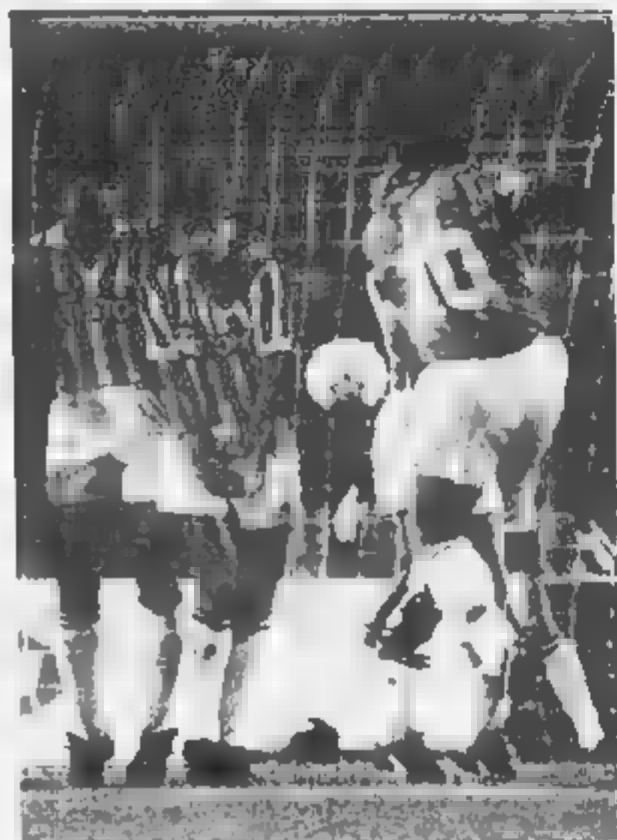
gara e daremo sicuramente del filo da torcere alla Juventus».

Ritroverai Zavarov, toccherà a te marcarlo? «Ancora non lo so. Il mister, deciderà questo senza, me lo dirà domenica mattina. Io sono sempre pronto e toccherò a me cercherò di ripeterlo la partita di Coppa. Speriamo anche che la fortuna ci assista. Negli ultimi tempi sembra proprio aprirsi voltato le spalle».

Anche a Torino l'Ascoli spera nel gol magari risolutivo di Giordano. Per il centravanti romano incontrare la Juve è ogni volta come ritrovare un amore svanito. «Ero sul punto di passare bianconero, Lazio o Juve erano d'accordo — ha detto — ma poi non trovai l'accordo con Benetti. Non ne

faceva nulla ed io rimasi alla Lazio. Certo che giocare con la Juve può fare solo piacere. Qualche anno dopo proprio una situazione simile quando andai al Napoli. Diciamo che in azzurro ho compensato quello che avevo perso in bianconero. Poi, guarda caso, ho ritrovato gli stessi colori ad Ascoli. Sui nel destino». Giordano in campo sarà l'osservato speciale. Finora ha realizzato 4 gol (Lecce, Verona, Inter e Fiorentina le sue vittime) andando a segno nelle ultime due gare. Domenica ha realizzato al volo il suo 25° gol in serie A. Con il maglietta dell'Ascoli vuole tagliare il traguardo del gol. Che voglia avvicinarsi ulteriormente battendo anche Tacconi?

Andrea Ferretti



Juve-Ascoli di Coppa Italia: il gol di Benetti

In odore di trasferimento il difensore che ha lasciato la squadra in 10 Carboni parte, è troppo discolo

GENOVA ■ Da Bucarest la Sampdoria è tornata a Genova con un pareggio che fa bene sperare per la qualificazione alle semifinali di Coppa delle Coppe, ma anche con brutte notizie per Moreno Mannini: il terzino, che già da tempo accusava risentimento linguale, mercoledì pomeriggio è andato in ospedale con una lussazione di mano di gara contro la Dinamo. Non sembrava una cosa grave, invece ieri la diagnosi dei medici curanti è stata precisa, inequivocabile: lussazione linguale, due settimane di cure a riposo, e almeno altre due settimane per riprendere a giocare. Come? Boskov lo perde per almeno un mese, e del resto in squadra si parlerà dopo Pa-

gina. Una brutta tegola, ha commentato con relativa filosofia Boskov, cercando però di sdrammatizzare la situazione ricordando come

il giovane Lanna, ieri a Bucarest, abbia disputato una validissima gara. Ma non è tutto. Ieri, contro i romeni, Mannini era andato in tribuna. Qualcuno sperava che Bobby-gol potesse recuperare per domenica contro i nerazzurri di Bolchi, ma non sarà così. I medici hanno sconsigliato:

utilizzare il giocatore, per consentirgli una più rapida e completa guarigione, ma soprattutto per evitare di avere un altro caso Mannini: perdere Mannini per un mese sarebbe grave e sia Boskov sia il giocatore hanno piegato la testa, sia pure di malavoglia. Il tecnico, per il campionato, ha già pronti i sostituti: Lanna per Mannini e Pradel per Mancini. «Contro il Pisa — dice il tecnico bianconero — quelli che andranno in campo faranno tutti il loro dovere, come l'hanno fatto i dieci che hanno giocato a Bucarest. L'accento al

dieci è un chiaro riferimento all'espulsione di Carboni, il cui nervosismo avrebbe potuto significare, per la pancia, anche una sonora sconfitta. Il ragazzo ha commesso — tanto inutile quanto stupido e brutto, e ne pagherà — qualche errore. La società, come è suo diritto, lo punterà per l'inevitabile squalifica. Ma, probabilmente, non si fermerà a questo provvedimento. Il presidente Mantovani, così prodigo quando si tratta di emolumenti, è altrettanto prodigo nell'esigere dai suoi giocatori un comportamento all'altezza della fama di squadra corretta che la Sampdoria si è conquistata negli anni — presidenza. Carboni ha dimissionato, forse, di non essere all'altezza della Sampdoria, di essere ancora psicologicamente acerbo, ancora tecnicamente dotato, e — logica conclusione di tutto questo potrebbe

essere una cessione a fine campionato (visto, tra l'altro, che la società blucerchiata si è già aggiudicata un altro vanto terzo di fascia, Annunzi, anch'egli proveniente da Parma).

Carboni ha cercato di giustificare il suo gesto attribuendolo all'eccessiva carica, al nervosismo in cui era sceso in campo, ma alla Sampdoria certe cose non sono consentite. E tutto ciò nonostante che i tifosi, convenuti l'altra sera in alcune migliaia all'aeroporto per festeggiare i sampdorini, lo abbiano incoraggiato a gran voce, dimentichi del fatto che la sua espulsione avrebbe potuto significare, per la società, l'estromissione dalla Coppa delle Coppe. Boskov, comunque, ha già archiviato il pareggio di Bucarest. «Dobbiamo tornare a calarci nella realtà del campionato — detto — domenica a Marassi

arriva il Pisa, che ha bisogno di punti e che, contro di noi, farà le barricate per tornare a casa con un pareggio. Ma noi non possiamo concedere niente a nessuno e non concederemo niente al Pisa. Mi conforta il fatto di aver visto che la Sampdoria, quando è necessario, ha capito che si devono lasciare da parte le finzioni tecniche e stilistiche, per badare al sodo. E' accaduto nelle ultime gare di campionato, è accaduto mercoledì a Bucarest. Segno che la squadra si è costruendo la mentalità per ottenere i risultati che contano. E questo, ad ora delle assenze, mi fa sperare più che bene circa il futuro. Per lo scudetto potremmo dire la nostra. Non sottovalutiamo il Pisa, ma domenica non avrà scampo. Dopo un impegno di Coppa, la Samp ha giocato sempre alla grande. Sarà così anche domenica».

Giorgio



Carboni, si è fatto espellere a Bucarest



■ NEL GIGANTE DI FURANO (GIAPPONE), VALEVOLE PER LA COPPA, TOMBA È USCITO NELLA SECONDA MANCHE. HA VINTO L'AUSTRIACO NIERLICH, 2° FURUSETH E 3° ZURBRÜGGEN.

Un trionfo (per ora) al rally portoghese Tre Lancia in vetta

ESTORI. ● Il duello Lancia-Toyota che ha animato la prima tappa e parte della seconda nel Rally del Portogallo è già praticamente finito: al 3° risale ancora una volta a favore delle vetture torinesi. Il finlandese Kankkunen e la sua quattro ruote motrice giapponese sono ormai tagliati fuori dalla lotta, dopo essere retrocessi l'altro ieri verso la trentesima posizione per un'uscita di strada.

Il suo compagno ha abbattuto la compagnia ieri pomeriggio per lo stesso motivo e non ha più potuto riprendere, dopo essere stato il più veloce nella prova d'a-

pertura, nel programma (ne sono poi state disputate cinque, la sesta è stata annullata) organizzatori mattina a del maltempo.

Waldgaard è l'unico pilota della Toyota rimasto al vertice della classifica, appeso anche lui fuori causa visto il ritardo che lo separa dalle Lancia Delta Martini di Biondani, Allen e Auriol che, come a Montecarlo, occupano nuovamente i primi tre posti della classifica a parità avvincente — se il diavolo mette la coda, ma ormai è difficile — una nuova esaltante tripla.

Russo, direttore sportivo al rally della squadra Lancia, ha detto: «I problemi maggiori sono venuti dalle cattive condizioni atmosferiche: mercoledì seconda metà della giornata, ieri fin dalla prima speciale un attimo di tregua. Fortunatamente le posizioni che occupavamo ci hanno dato la tranquillità di correre senza dover passare sulle rotte scavate da altri concorrenti. Che il fondo stradale fosse la dimostrazione dell'annullamento dell'ultima prova di ieri e lei sa che un organizzatore, prima di sopprimere parte del suo trac-

ciato, piuttosto si spara. Che cosa è mancato alla Toyota?

«Direi niente, sono andate benissimo e su certi terreni passano anche davanti. Ha dimostrato Sainz che, pur essendo per vocazione un asfaltista, nella prima prova di ieri sulla terra ha dato l'ala al nostro Allen. Sarebbe stato interessante vedere che cosa avrebbe fatto Kankkunen se non fosse partito così indietro, trovando delle trincee. Ma, le Toyota vanno, sono i loro piloti ad uscire di strada, poi è troppo supen-

Gian dell'Erba

SKET

L'Ipifim non vuole rilanciare l'Alno

I torinesi vanno a Fabriano con Morandotti e Taylor acciacciati

C'è qualche contrattacco per l'Ipifim sulla via di Fabriano, ennesima tappa decisiva del suo calendario. Morandotti e Taylor, i due atleti più forti della squadra torinese, hanno imposto di non forzare in allenamento, e anche Taylor accusa una contrattura alla gamba destra.

La squadra parte questa sera alla volta di Pesarò dove domani scoppierà una seduta di allenamento nella palestra concessa dalla Scavolini. La trasferta è insidiosa. L'Alno,

data per spogliata fino a domenica scorsa, ha avuto un'improvvisa impennata vincendo sul campo dell'Ente Fabriano e a Fabriano. Il ripreso vigore la fiammella della speranza.

L'Ipifim spera che la partita della disperazione si riveli un'arma a doppio taglio per i marchigiani. «A Livorno», afferma Carlo Caglietta, «l'Alno ha potuto giocare in sciogliatezza, i suoi tiratori hanno colpito con mano ferma. La pressione psicologica

di dover vincere a tutti i costi potrebbe invece frenarli contro di noi».

L'Ipifim stessa però è schiacciata dal peso delle responsabilità: non fare i due punti vorrebbe dire rilanciare la «centenaria» del campionato, rimettere in gioco una squadra che fino a domenica scorsa era già retrocessa. Sarà un'onerosa battaglia, nervi, insomma, come nel più emozionante incontro di play-off nel cuore di Marche è in palio un po-

sto in Al e più che mai l'agonismo prevale sulla tecnica.

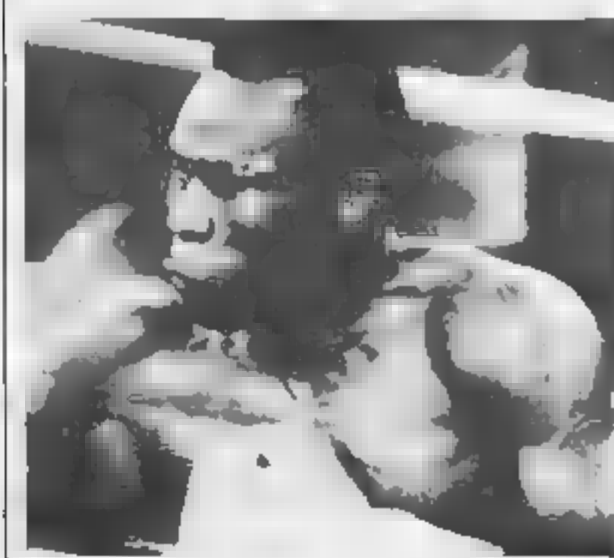
Sulla carta, l'Alno è superiore all'Ipifim nel lungo, cioè al tiro. I tiratori torinesi sono Marco e Servadio. Solfini, soprannominato un tempo «Dottor J.» italiano, facendo un paragone con il mitico Julius Erving del campionato professionistico americano, è un giocatore in grado di mettere in difficoltà Morandotti, soprattutto Riky condizionale dalla

sciogliatezza.

L'Ipifim è forse più estrosa reparto guardia, sempre che Vidali riscatti le ultime sconcertanti prestazioni e Taylor giochi come a Pistoia e non sia quel giocatore spreco visto contro in Benetton. I «se» molti, alla vigilia di un confronto che ci dirà quanto e come il pubblico torinese deve ancora soffrire per la sua Ipifim, una settimana prima dell'arrivo a Torino. Scavolini. Renato Botta

PUGILATO

L'italo-zairese Kalambay perde il tavolo il titolo mondiale dei medi



Kalambay ha appreso la notizia a Las Vegas dove affronterà Nunn

I piemontesi Giolitti e Centorame caccia dello scudetto a Firenze

I due allievi del Cus Torino un mese fa dominarono a Bergamo. I cadetti in lizza nella finale nazionale di «Esercito-Scuola». Gare anche al Palavela

La lunga stagione del cross è agli sgoccioli. Gli ultimi appuntamenti tricolori per gli specialisti delle corse campestri sono in programma domenica a Fiera. Primavera nel Trentino saranno impegnati atleti juniores e seniores nella seconda edizione del campionato italiano per regioni; a Firenze gareggeranno invece i cadetti nella finale nazionale del Concorso «Esercito-Scuola» e gli allievi nella prova valida per l'assegnazione dei titoli individuali di categoria.

In entrambe le manifestazioni la partecipazione piemontese è particolarmente forte ed agguerrita. Le migliori speranze di successo sono alimentate da Oscar Giolitti e Massimiliano Centorame.

I due bravissimi allievi del Cus Torino che un mese fa dominarono a Bergamo la gara valida per il campionato di club e cantano di ripetere nell'ippodromo di Visarno.

Nel capoluogo toscano, domenica mattina correranno con ambizioni di primato anche i cadetti (ragazzi nati nel 1974-75, ragazze nate nel 1975-76) che due settimane orsono s'imposero a Torino nella fase regionale dell'«Esercito-Scuola». Nella competizione riservata ai cadetti Fidal, le «punte» piemontesi sono Tiziana Di Crescenzo del Cus Torino, Stefania Davis del B. S. Olavense ed il tandem di Sanfront formato da Mauro Servolo e Maurizio Gemello. La scuola di Sanfront punta ad

una prestigiosa affermazione di squadra tra le cadette non tesserate con il quintetto composto da Lucia Marchetti, Chiara Agù, Cristina Martì, Anna Giustiano e dalla numero uno Simona Bevilacqua.

Nel «cross delle regioni» di Fiera di Primiero, la rappresentativa piemontese tenterà di migliorare il quinto posto finale ottenuto nell'edizione d'esordio dell'anno scorso. Fra i selezionati, spiccano i nomi di Chiara Giacomelli (Atletica Cuneese), Roberto Saretto (A. Pinerolo), Rita Di Gennaro (Sport) e Alida Naglieri (Atletica Cuneo).

In questo week-end, inoltre, il Palavela torinese ospiterà un'altra rassegna tricolore indoor. Dopo i recenti campionati italiani assoluti e quelli per amatori e veterani, domani e domenica toccherà ai migliori specialisti nazionali delle prove multiple contendersi lo scudetto. I titoli da assegnare sono quelli del pentathlon maschile e del pentathlon femminile. Le gare inizieranno domani alle 15.30 e domenica alle 9. Roberto Condo

Gli schermatori «baby» sfidano Villa Glicini

Dopo la grande parata del fiorello femminile mondiale, in pedana per tre giorni a Torino, Villa Glicini torna ad ospitare la lunga serie di gare incluse nel calendario regionale. Il solo è forte, visto che l'appuntamento riguarda la mini-scherma. I prodotti delle ultimissime leve delle sale d'armi del Piemonte, alcuni dei quali già in luce nella tappa subalpina d'apertura del Trofeo Topolino e nelle cedive.

Aprono le ostilità sabato pomeriggio le piccole fiorette in erba, «prime lame» di 10 anni. Particolarmente merose le locali del Club Scherma, fra cui citiamo in figlia dell'azzurra Bekader, Alessia Formica, Chiara Tarzani, oltre a Bastino di Pinerolo e Fignoli del Michelin.

Torna poi alle «bambine» più grandicelle: unica favorita Chiara Squassino, già rivelatasi al suo debutto vittorioso l'anno passato, ora in corsa per il primato nazionale in questa categoria. Ritroverà il avversarie di Collegno Adriana Savatore ed Elena Zanhera e quelle di casa (Altomani e Castinelli).

Domenica mattina subentrano gli esordienti «prime lame» e i «maschetti» undicenni. Tra i primi il pinolese Audamo che tenterà di dare il cambio al concittadino Paolo. In evidenza anche i locali Pompili, Bismonti, Mondelli, Laudi.

Con un anno in più, Di Gloria della Pro Vercelli e De Andre di C. potrebbero puntare al successo, mancando di poco alle loro prime comparse.

La prossima settimana a Lamezia Terme, in Calabria, al tricolore «Under 20» il C.S. Torino sarà rappresentato da Giorgio Vecchiarelli (fioretto), Chiara, Chessa, Braccio, Covelli, Rocca nel Beretto e nella spada femminile: Poggio (neo-campione «ondetti»), Cagliero, Puglisi, Cortona nella sciabola.

Carlo Filogamo
● TENNIS — Nel quarto di finale del torneo Wci a Las Lendì ha battuto Hasek (un ceco di 19 anni che ha preso la nazionalità svizzera) e McEnroe si è imposto su Agazzi, che è stato costretto al ritiro nel corso del secondo set per un dolore alla coscia.

PANAMA ● Il pugile italiano di origine zairese Patrizio Sumbi Kalambay non è più il campione del mondo pesi medi versione Wba. L'ente mondiale di cui deteneva il titolo l'ha infatti dichiarato decaduto, secondo quanto è stato annunciato dal presidente della Wba stessa Elina Cordova a Panama City.

Kalambay è privato del titolo per non aver affrontato nel termine previsto lo sfidante ufficiale designato, l'irlandese Herol Graham, e per essersi invece recato negli Stati Uniti per combattere contro il detentore del titolo Ibf, Michael Nunn.

Cordova ha anche annunciato che ora per il titolo Wba del 1988 di cui Kalambay non è più in possesso si battersano Graham e lo statunitense di origine giamaicana Mike McCullum.

Kalambay ha dichiarato a Las Vegas, dove si trova attualmente, di «molto sorpreso» per la decisione della Wba di privarlo della corona mondiale dei medi. Ed ha aggiunto: «Non ho ricevuto ancora alcuna comu-

cazione ufficiale o ufficiale in tal senso. Tratta comunque di provvedimento estremamente ingiusto. Ho difeso già tre volte il titolo e questa poteva essere la volta buona per giungere ad un mondiale unificato dei medi Wba-Ibf. Prima di affrontare Graham, lo sfidante ufficiale della Wba, speravo mi fosse lasciata la possibilità di incontrare Michael Nunn qui a Las Vegas. L'incontro con Nunn mi fa ovviamente lo stesso, ma è chiaro che non è più la stessa cosa. Il mio rate adesso è a terra».

Il pugile italiano, che aveva lasciato mercoledì Paese alla volta degli Stati Uniti, ha precisato: «Da tempo era in correte delle voci che circolavano su una possibile decisione della Wba, ma sembrava che non fosse ancora niente di concreto. Ricorda che poco prima di partire Sabatini mi aveva assicurato, dicendomi che le voci che circolavano erano fondate. Era certo, quindi, di poter disputare senza problemi il combattimento con Nunn. E' davvero un peccato».

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA
USATO
SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO
AL 31 MARZO
1'500'000

PER LA TUA AUTO DA
ROTTAMARE

SISTEMA
USATO
SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchio il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema
Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

FIAT

E' IL MOMENTO GIUSTO

Approfita del momento. Acquistala subito una Prisma a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + 5.000.000 A 12 MESI

Comoda, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
(IN 12 MESI)

11 mensili, la prima solamente dopo 11 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 a 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 (mese comprensivo di L. e spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

Infine ti proponiamo programmi di acquisto che sentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte cumulabili fra loro e altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi in base ai prezzi e i tassi in vigore all'1/3/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da SAVA e da SVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.



OFFERTA VALIDA FINO AL 31.3.89.

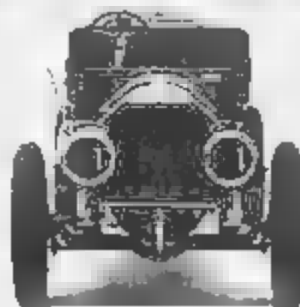
DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.



ITALA, UN MITO CHE RIVIVE.



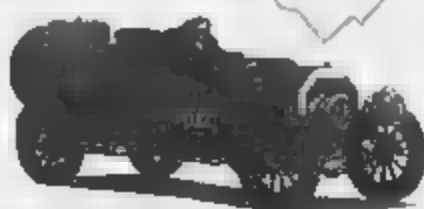
Raid Beijing-Parigi 1907: il Principe Amedeo Borghese al volante e Enrico Cuccia alla guida.



Per tre giorni al Museo dell'Automobile.

Nel 1907, l'equipaggio formato da Borghese, Guizzardi, Barzini partiva per l'avventuroso raid Pechino-Parigi, alla guida di un'Itala che trionferà sulle concorrenti, dopo 44 giorni

di marcia. Nel 1989, la gloriosa Itala, restaurata e in piena efficienza, è pronta al via per un nuovo raid di 22.000 Km. organizzato dalla Fiat e dalla Rai, portando un messaggio di amicizia italiano agli undici Paesi attraversati lungo il percorso. Ottantadue anni dopo, prima di partire con la stessa passione, Itala è in mostra. Un evento da non perdere.



MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Corso Unità d'Italia n. 40

Dal 3 al 5 Marzo

Orario: 9/12,30 - 15/19 (festivi compresi)

Il biglietto d'ingresso dà diritto anche a visitare la mostra "I Bugatti" (prevista per l'occasione) e il Museo dell'Automobile.

RAI

FIAT



I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la cura
■ cucina ■ alto livello.

Note musicali d'epoca.

Ogni venerdì ■ su prenotazione.

**Ristorante
il Cambio**

Telefono 011/546690-543760
Torino - Piazza Carignano 11

ottica
Salva
6 centri salvavista a Torino



Corso Sarmiento 67
Corso De Gasperi 27
Via Trapani 45
Via Madama Cristina 60
Via Montebello 44
Via Nizza 372



Tanita Tikaram: buoni successi ieri al Colosseo

Tikaram

Dopo il successo ottenuto a Sanremo e dopo il grande concerto milanese dell'Orfeo

Tanita ieri al Colosseo per un «tutto esaurito»

Brava, bella, graziosa, tecnicamente perfetta. Fa quasi impressione pensare che ha vent'anni, che scrive musica e le sue canzoni tutte. E' Tanita Tikaram, ieri sera al Colosseo con il tutto esaurito come già è stato all'Orfeo di Milano. Ha cantato per un'ora e mezzo per un totale di canzoni: nuove, numerose quelle del suo unico lp «Ancient Heart», e canzoncine molli del pubblico.

Gli spettatori attaccati alla sedia, un pubblico poco definibile composto di giovanissimi di signore e signori maturi, talvolta attempati. Forse il rock quando è qualità tutti indistintamente. Lei, timida, evanescente, innamorata delle canzoni, forse lo un po' inesperta e poco avverta: il palcoscenico, ha eseguito il concerto generoso ha regalato l'esecuzione dal vivo quelle canzoni che

in tanti avevano sentito solo nel disco. Ha iniziato con una nuova, «Over you all», e ha poi continuato con alcune delle più note: «Ancient Heart», «World outside the window», «Twist in my solitary», «Chalcedon song».

Quest'ultima suonata dopo che si sono spente le luci, a fianco della violinista Brendan O'Reilly, diadema, leggera sicura, in un'atmosfera un po' magica. «North England». Prima ha spiegato il tema della canzone: una leggenda che a Manchester c'è una cattedrale dove ci si incontra e ci si innamora per sempre come per incanto.

Tanita è un po' così, sa di fiaba antica, di rock serio, quasi d'altri tempi, un rock inglese, sofisticato, poco chiososo ma denso. Poco chiososo senza altro: la musica di lei e dei cinque del gruppo, tutti vestiti in grigio fumo di Londra, camicia chiusa al collo, capelli in ordi-

ne — ognuno sia al suo posto. Lei, viso acqua e sapone, quasi sempre in trucco (ne ha due e le cambia a seconda del timbro folk), è piacevole a guardarsi, sicura, sé, grintosa, quasi insoddisfatta. Entusiasmo e partecipazione del pubblico quando ha cantato le due canzoni d'amore «Valentin heart» e «I love you»; particolare interesse durante le nuove, soprattutto «Once and not speak» e «We almost got it» durante le quali ha cantato da «I love you» la band. In «Premed upon» il pubblico apprezzava in modo particolare la tecnica dei suoi musicisti migliori, il sassofonista David Giffon e il batterista Wai Hooke.

In «Poor cow», storia di una povera mucca e di gente di campagna, Tanita sprigiona la sua vena più folcloristica, quella delle ballate di paese. Mentre canta, e la gente sorride. Un solo bis an-

ziché i due previsti per un pubblico che forse si avrebbe meritati più: «Thursday child» di Leonard Cohen cantato in modo caldo e sereno come per chiudere i suoi debiti verso lui, come anche — secondo le sue parole — a Joni Mitchell, Van Morrison, e forse anche, Beccaria.

Tanita Tikaram ha tutte le regole per diventare quella che a Sanremo chiamerebbero «big», ma di alcuni cantanti ascoltati la scorsa settimana in Riviera non ha proprio nulla. Lei, cantatrice essenziale, raffinata, alla ricerca dei suoi più naturali e congeniali ritmi, ha voluto parlare dei suoi programmi futuri e appurare se, con le canzoni nuove presentate al concerto, ha intenzione di metterle in un altro disco. Andrà a Parigi, il 4 poi tornerà a casa. Beccaria

Principe azzurro

Raffaella Carrà stasera su Canale 5 cerca di dare un volto all'uomo ideale Anni 90



Il ritorno di Raffaella Carrà stasera su Canale 5

Stasera un ospite blasonato: Vittorio Emanuele

TORINO • Probabilmente sono di moda i cupido in gonnella, così, dopo l'angolo dei cuori solitari, attampati e non, che si incontrano nella pomeridiana «Agenzia matrimoniale» di Maria Flavi, Canale 5, da stasera alle 20,30, rimette in campo Raffaella Carrà con la «Il principe azzurro» dedicata, almeno negli intenti, al pubblico giovanile.

La bionda «Raffa» sottoporrà ad una attenta analisi sei giovanotti aspiranti al ceruleo titolo in ognuna delle diciotto puntate, nel tentativo di identificare l'uomo ideale bramato dalla donna Anna.

I contendenti, di fronte a una platea esclusivamente femminile, verranno «psicanalizzati» dal dottor Von Goetz e sottoposti al giudizio del giurale suddiviso in tre categorie professionali. Ad esempio quattro poliziotte, quattro casalinghe, quattro attrici e via.

A questa giuria il compito di eleggere il principe della puntata.

Ma da casa, i telespettatori che non avessero il meglio da fare, nel weekend, a partire dalla fine della trasmissione fino alle 9 alle 31 del giorno seguente, sabato, avranno la fortunata facoltà di votare per telefono ed il giudice potrà addirittura sovvertire il risultato.

Ospiti programma saranno personaggi famosi,

qualificabili come principi della finanza, dello sport, dello spettacolo, della politica, almeno loro certamente non a corto di addormentate.

E ogni tanto interverrà un autentico principe: il conte Metastasio, non per rabbia, dovrebbe dovuto alla davvero nobile circolazione sanguigna.

Nella prima puntata ad esempio tocca a Vittorio Emanuele di Savoia.

Per rimanere fedeli a quanto in intendere il titolo trasmissione, a Raffaella Carrà vi giovani «debutanti» appartenenti all'aristocrazia italiana.

Ma Maria Luisa Borgia, Luciana Freccabaldi, Giulia Giovannelli, Maria Pecorelli Giraldi, Francesca Marinara e Spinali.

Arriveranno all'appuntamento anche i cadetti? Mauro Giurcello



Diego Abatantuono

AL VANTAGGIO

Da stasera il festival del cabaret

Riprende la rassegna del «Buttafuori»: durerà fino a domenica

Oramai radicato nelle solite feste, il Festival Nazionale del Cabaret che terrà a Loano la prossima settimana organizzato dal Teatro Instabile di Genova.

Rilevante il vissuto artistico di alcuni concorrenti, che sovverte l'antico teorema secondo cui il cabaret era il primo feticcio ed irrinunciabile gradino dell'ipotetica scala lungo la quale impercettibilmente si arriva al teatro e al cinema, (vedi Cechi Personi e Diego Abatantuono).

Nel caso del trio milanese Risc, creato soltanto nel dicembre di Elisabetta Torlasco, Raffaella e Paola Bonomi, si tratta di un vissuto di tutto rispetto.

Per Elisabetta, detta «ta», cresciuta (si fa per dire, lei) si definisce «folletto» all'Accademia del Filodrammatico di Genova e nell'ormai sparita Cooperativa Giuliana Teatro Popolare

derivata da Fo, c'è stato Pierluigi, il Piccolo Teatro, lo Stabile torinese e la Coop.

Alcuni lombardi con il Quindici, quindi cabaret con Betta fino all'«Stabilimento» a cui è aggiunta Paola, anche lei proveniente dal Filodrammatico, in teatro «Melampo» con Massimo De Rossi, in tv con «S» doppiaggio.

Sia che Paola hanno preso parte al festival «Megasalvishow» e i ruoli rispettivamente di pupa del genere e presentatrice.

Inizi e prosiegua teatrali anche per il duo torinese Manzara & Tropes, già compagne nazionali, un piccolo di Drive in, radiotelevisivo Stato e Ano mese scorso, «Glandulide» con

Anna Bolons.

Eulania invece del nero fuoco generale Burlo, pervicace all'«Stabilimento» della rivista brevinno, e i tre del Bagatto, verbalmente aggressivi e dalle tematiche a volte scomode.

Outsider per l'occasione il protovate Giorgio Scapellato, lucidamente ma sicuramente divertente nonché degno erede della tradizione poetico-radiotelevisiva avviata da Mario Rencio in «Alto gradimento».

Saranno ospiti nelle tre serate alcuni vincitori e partecipanti alla passata edizione, oggi avviati a sicuro successo.

Per loro, le Sorelle Subur prime classificate nell'88, e Marco Mauto finalisti a Loano Cabaret, Torre d'Oro per la nuova comicità a Pinaro e premio della critica al 1° Festival della canzone umoristica di Viareggio per loro canzone «Vù

compri».

Il Buttafuori ha da quest'anno anche una cornice regionale.

Si tratta della rassegna «Il meglio del Buttafuori» organizzata presso la Sala Polifunzionale in via Guastalla 45 da Teatro dell'Angelo, Centro Teatro Giovani, Co-

di Br in collaborazione con la locale Cassa di Risparmio e Iperalp.

Il cartellone ha già proposto le Sorelle Subur in «Mima, Torna, Firma», la compagnia Storch-Pullin in «Salomè», il mago Rex in «Maga comica», quindi il 9 marzo i Soggetti in «Shockeizer», 30 Mario Zucca con «Il sole e tramonto sul Paburu», 3 aprile Franco Cardellino e i suoi «Cattivi pensieri» e conclusione il 13 marzo con l'anteprima di «The western» con la Diziana Theater Company.

m. glor.

L'ALTRA SERA ALL'AMBRA

Assolo di Cesc Gelabert, esponente della nuova danza spagnola

Ecco il catalano dalle gambe d'oro

Per la rassegna «Inexor» organizzata dalla Compagnia «Assemblea Teatro», si è esibito l'altra sera al Teatro Ambra il ballerino ibero Cesc Gelabert nello spettacolo «Assolo», retrospettiva del suo più celebri brani ad oggi, alcuni dei quali spezzoni più ampie coreografie.

Questo eclettico catalano, esponente della nuova danza spagnola del tutto priva di qualsiasi riferimento al folclore tradizionale, iniziò a danzare nel 1989 a Barcellona nel gruppo «Anna Maleira».

Dopo una permanenza di due anni a New York, dove raccolse consensi al «Cunningham Studio», al «The Kitchen» e a «La Maia»,

la patria a eredità la propria Compagnia di danza con Lydia Azopardo.

Impostosi rapidamente come ballerino e autore in Spagna e all'estero, ricevette numerosi premi e gli furono commissionate coreografie per ogni tipo di spettacolo: zarzuela, cabaret, opera, cinema e video.

Creatore di un nuovo, fluidissimo linguaggio coreutico, sostenuto da una levigata tecnica rigorosamente personale e intrinsecamente, Gelabert ha dominato per un'ora e mezzo il palcoscenico senza un attimo di tregua, costruendo con i suoi assoli un caleidoscopico spettacolo fatto di numeri e frammenti ora intensamente espressivi, ora caustici e parodistici.

Il primo impatto è avvenuto nel più completo silenzio, con un dinamismo progressivamente crescente, vorticosamente grottesco, quale di vari stili, riciclatori al coordinamento del segmento.

Con inimitabile presenza scenica e polidrica inventiva coreografica è poi passato a visualizzare la musica classica, identificandosi il pianoforte Chopin e con armoniche sinfoniche della corda violoncello e Torteller, impegnato nella «

Suite di Bach.

Concettualmente vicino ai pastellati duncaniani di danzare capolavori musicali, è però lontano luce quanto di esecuzione stilistica.

In uno scenario spoglio ma scabro da luci, Gelabert cambia i metri delle musiche che interpreta senza interrompere il ritmo dello spettacolo, passando dalle partiture di Carlos Santos e Andres Levin Richter al jazz da Richard Strauss e bandisti «Gusto Montea», il più noto commento «corrido dell'arena».

Ecco allora il protagonista cambiare registro interpretativo: parodistico ed espressionista, quando è ballerina che continuamente durante i tentativi è eseguita

virtuosismi, ironico e musicante nella danza dei 9 velli di Salomè, caustico e feroce nel personificare toro e torero, attraverso una serie di fotogrammi evocati e coreografia con movimenti ricolori insieme forza e di eleganza.

Forse in qualche brano Gelabert pecca di ripetitività, ma sotto il «dell'improvvisazione riesce ad elettrizzare il pubblico, per quel suo geniale presentarsi sotto le molteplici vesti che, accademiche e clownesche che fanno dei suoi assoli uno spettacolo lontano dai soliti ed ovvii cliché spagnoleggianti e certamente ricco di un elevato livello creativo.

Gianni Secondo

GRANDE FESTIVAL DELL'OPERA
ABBONAMENTO
A 6-5-4 SPETTACOLI
solo per 5 giorni
venerdì 10, sabato 11, domenica 12
SOUVENIR
danza e musica da
LA VEDOVA
con Luciana Savignano
e Marco Pierin
e il Corpo di Ballo
del Teatro Nuovo
il balletto è abbinato a
OMAGGIO ALL'OPERA
venerdì 10 e sabato 11 con
Giuseppe Di Stefano
e Monica Curci
e Roberto Neri al pianoforte
domenica 12 con
Lucia Barbera, Rosanna Perico
Carlo Pizzagalli, Armando Barbera
Cesare Gallo al pianoforte

CITTA' DI MONCALIERI
Teatro M...
STAGIONE DI PROSA 1989
Questa sera, ore 21,00
I CADAVERI SI SPOGLIANO
Le donne si spogliano
di Dario Fo
Teatro Filodrammatico
Inl. e prin. tel. 0541.318

AMERICA
V. Frejus 27 - tel. 447.7171
ore 21.2
CARNEVALONE
Ricchi premi
ai costumi più belli
Orch. I

DOMENICA 5 MARZO ORE 15
INVIDIA
INAUGURA IL
PATIO
Ore 21 CABARET con
MERCOLEDÌ 8 MARZO
I MASCHI IN

PROMOTRICE BELLE ARTI
Oggi ore 17
Inaugurazione 147°
Esposizione arti figura
(moda sociale)

E' IL MOMENTO GIUSTO

Approfita del momento. Acquista subito una Prisma a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + 5.000.000 A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 12 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

Infine ti proponiamo programmi di acquisto che ti permettono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili fra loro né con altre iniziative e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da SAVA e da Credito Italiano.

**SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.**



OFFERTA VALIDA FINO AL 31.3.89.

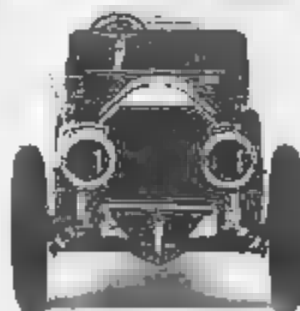
DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.



ITALA, UN MITO CHE RIVIVE.



Nati Bologna-Parigi. Il Principe Segnone Borghese al volante e Enrico Guizzardi.



Per tre giorni al Museo dell'Automobile.

Nel 1907, l'equipaggio formato da Borghese, Guizzardi, Barzini partiva per l'avventuroso raid Pechino-Parigi, alla guida di un'Itala che trionferà sulle concorrenti, dopo 44 giorni di marcia. Nel 1989, la gloriosa Itala, restaurata e in piena efficienza, è pronta al via per un nuovo raid di 22.000 Km. organizzato dalla Fiat e dalla Rai, portando un messaggio di amicizia italiano agli undici Paesi attraversati lungo il percorso. Ottantadue anni dopo, prima di partire con la stessa passione, Itala è in mostra. Un evento da non perdere.



MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Corso Unità d'Italia n. 40

Dal 3 al 5 Marzo

Orario: 9/12,30 - 15/19 (festivi compresi)

Il biglietto d'ingresso dà diritto anche a visitare la mostra "I Borghesi" (promossa per l'occasione) e il Museo dell'Automobile.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

RAI



I re
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali
proposti con il gusto, e la cura
di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino - Piazza Carignano 2

ottica
Salva
6 centri salvavista a Torino



Corso Strada 57
Corso De Gasperi 27
Via Trapani 45
Via Madama Camilla 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372



Tanita Tikaram: buon successo ieri al Colosseo

TIKARAM

Dopo il successo ottenuto a Sanremo e dopo il grande concerto milanese dell'Orfeo

Tanita ieri al Colosseo per un «tutto esaurito»

Brava, bella, graziosa, tecnicamente perfetta. Fa quasi impressione pensare che ha vent'anni, che scrive musica a le sue canzoni tutta da sola. E' Tanita Tikaram, ieri sera al Colosseo con il tutto esaurito come già è stato all'Orfeo di Milano. Ha cantato per un'ora e mezza per un totale di 13 canzoni; tra le nuove, numerose quelle del suo ultimo lp «Ancient Heart», amale e cantichiate da molti del pubblico.

Gli spettatori erano affascinati dalla sua musica, un pubblico poco definibile composto di giovani e di signori milari, talvolta attempati. Forse il rock quindi è di qualità tutta tutti indiscriminatamente. Lei, timida, avvincente, innamorata delle sue canzoni, forse solo un po' inesperta e poco avvezza al palcoscenico, ha eseguito un concerto generoso, ha regalato l'esecuzione dal vivo di quelle canzoni che

in tanti avevano sentito solo nei dischi. Ha iniziato con una nuova, «Over you all», e ha poi continuato con alcune delle più note: «Ancient Heart», «World outside the window», «Twist in my solitary», «Chalcedon song».

Quest'ultima suonata dopo che si sono spente le luci, a fianco della violinista Brendan O'Reilly, diadema, leggera ma sicura, in un'atmosfera un po' magica e da «North England». Prima ha spiegato il tema della canzone: «Leggenda dice che a Manchester c'è una cattedrale dove si incontra e ci si innamora per sempre come per incanto».

Tanita è un po' così, di antica, di rock «serio» quasi d'altri tempi, un rock inglese, sofisticato, poco chiacchiatto ma denso. Poco chiusa e senza altro se non le misse e lei e dei cinque del gruppo, tutti vestiti in grigio fumo di Londra, camicia chiusa al collo, capelli in ordi-

ne — ognuno sta al suo posto. Lei, viso acqua e sapone, quasi sempre con la chitarra a tracolla (ne ha due e le cambia a seconda del timbro folk), è piacevole a guardarsi, sicura, sf, grintosa, quasi inaffabile. Entusiasmo e partecipazione del pubblico quando ha cantato le due canzoni d'amore «Valentin heart» e «I love you»; particolare interesse durante le sue, soprattutto «Once not speak» e «We almost got it» durante le quali cantava da sola senza band, in «Premad upon» e «I could appreciate in modo particolare la tecnica del musicista migliore, il sassofonista David Giffon e il batterista Wan Hooke».

In «Poor cow», storia di una povera mucca e gente di Tanita sprigiona la sua vera più folkloristica, quella delle di paese. Mentre canta, balla e la gente sorride. Un solo

chicchi previsti per un pubblico che forse ne avrebbe meritati di più: «Thursday child» di Leonard Cohen, in modo e sensuale come per dichiarare i suoi debiti verso lui, come anche — secondo le sue parole — a Joni Mitchell, Van Morrison, e anche, Joan

Tanita Tikaram ha tutte le regole per diventare quella che a Sanremo chiamano una «big», ma certo di alcuni cantanti ascoltati la scorsa settimana in Riviera non ha proprio nulla. Lei, cantautrice essenziale, raffinata, alla ricerca dei suoi più naturali e congeniali ritmi, ha voluto parlare dei programmi futuri e neppure se, con le canzoni nuove presentate in concerto, ha intenzione di metter su un altro disco. Andrà a Parigi il 4 marzo, poi tornerà a casa. **Beccaria**

Principe azzurro

Raffaella Carrà stasera su Canale 5 cerca di dare un volto all'uomo ideale Anni 90



Il ritorno di Raffaella Carrà stasera su Canale 5

Stasera un ospite blasonato: Vittorio Emanuele

TORINO. Probabilmente sono di moda i cupido in gonnella, così, dopo l'angolo dei cuori solitari, attempati e non, che si incontrano nella pomeridiana «Agenzia matrimoniale» di Marta Flavi, Male 5, alle 20,30, rimette in campo Raffaella Carrà con la trasmissione «Il principe azzurro» dedicata, almeno negli intenti, al pubblico giovanile.

Raffaella Carrà, sottoposta ad una attenta analisi dei giovanotti aspiranti al ceruleo titolo in ognuna delle diciotto puntate, nei difficili

tentativi di identificare l'uomo ideale bramato dalla donna Anni 90.

I contendenti, fronte ad una platea esclusivamente femminile, «paucanizzati» dalla dottoressa Viale Von Goez e sottoposti al giudizio di dodici giurie suddivise in tre categorie professionali.

Ad esempio quattro poliziotte, quattro casalinghe, quattro attrici e via. A questa giuria il compito di eleggere il principe della puntata.

Ma da casa, i telespettatori che non sono di meglio da fare, nel weekend, a partire dalla fine della trasmissione fino alle 2 della stessa notte e dalle 9 alle 21 del giorno seguente, sabato, la fortunata facoltà di votare per telefono ed il loro giudizio potrà addirittura sovvertire il risultato.

Ospiti programma saranno personaggi famosi,

qualificabili come veri principi azzurri della finanza, dello sport, spettacolo, politica, almeno loro certamente a corte e belle addormentate.

E ogni tanto interverrà l'autentico blasonato il cui lordo metaforico, se non per rabbia, dovrebbe dovuto alla davvero nobile circolazione sanguigna.

Nella prima puntata esempio torca a Vittorio Emanuele di Savoia.

Per rimanere fedeli a quanto fa intendere il titolo della trasmissione, accanto a Raffaella Carrà e dei giovani «debutter» appartenenti all'aristocrazia.

Sono Maria Luisa Borgia, Luciana Pizzocardi, Giulia Giovannelli, Maria Pecorelli Giraldi, Francesca Marinaro e Fiobellina Spicola.

Arriveranno all'appuntamento anche i cadetti? **Mauro Giordani**



Diego Gelabert

AL

Da stasera il festival del cabaret

Riprende la rassegna del «Buttafuori»: durerà fino a domenica

Oramai radicato nelle solite feste di fine estate, che teatrale cabarettiere locale, da stasera a domenica sul palcoscenico del teatro Araldo ritorna «Il buttafuori», terza edizione della rassegna-concorso dedicata a giovani comici e belle e giovani speranze.

manifestazione, «Il buttafuori» stagione dell'Araldo, hanno aderito una quarantina di aspiranti concorrenti, ridotti a cinque dalle selezioni.

Sul trampolino del Buttafuori vedremo quindi sottoposti esclusivamente al giudizio del pubblico i Bagatti, i gemelli Barolo, Tony Zaza, Maurizio Tropea, Rita Miranda e Giorgio Scapellato.

Al primo classificato, oltre alla palma della vittoria e alla stretta della mano dell'immancabile, un premio in denaro e un'auto (poiché anche far ridere può essere cosa

ria), l'invito a partecipare al Festival Nazionale del Cabaret che si terrà a Lomo in prossima edizione organizzato dal Teatro Instabile di Genova.

Rilevante il vissuto artistico di alcuni concorrenti, che sovrasta l'antica tradizione secondo cui il cabaret era il primo, faldico ed irrimediabile gradino dell'ipotetica scala lungo la quale inerparsi per arrivare al teatro o al cinema, (vedi Cochi Ponzoni e Diego Abatantuono).

«Il buttafuori» è stato creato soltanto nel dicembre scorso da Elisabetta Torlasco, Raffaella Carrà e Paola Bonomi, si tratta di un vizio di tutto rispetto.

Per Elisabetta, detta Betta, cresciuta (si) per dire, lei stessa, definisce «falletto» all'Accademia de' Filodrammatici di Milano e nell'ormai aperta Cooperativa Teatro Popolare

derivata da Fo, c'è stato Pierluigi Mazzarella, il Piccolo Teatro, lo Stabile torinese e la Rai Tv.

Raffaella Carrà è fatta invece con Pirandello nella Gopp.

Atecnici lombardi e con il gruppo Quelli di Grop, quindi cabaretti con Betta all'attuale formazione a cui è aggiunta Paola, anche lei proveniente dal Filodrammatico, in teatro «Melodrammatico» e in tv «Studio 5» e tanto doppiaggio.

che Paola hanno preso parte al fortunatissimo «Megastudio» Italia 1 nei ruoli rispettivamente di pupa del guslar e presentatrice.

Inizi e prologo teatrale anche per il duo torinese Mazzarella e Tropea, già in compagnia nazionale, un piccolo Drive in, radiotelevisivo «Stato e, fino a mese scorso, «Glandulide» con

Anna Bolena.

Invece dal fuoco i gemelli Barolo, pervicaci sostenitori della brevità, e i tre del Bagatti, verbalmente aggressivi e temerari a volte.

Outsider per l'occasione il prototipo Giorgio Scapellato, lucidamente disarmante ma sicuramente divertente nonché degno erede della tradizione poetico-radiotelevisiva avviata da Mario Merone in «Alto gradimento».

Saranno ospiti nelle tre serate alcuni dei vincitori e partecipanti, le passate edizioni, oggi avviati a sicuro successo.

Fra loro, le Sorelle Suburbe prime classificate nell'88, e Marco e Mauro Anallari a Lomo Cabaret, Torre d'Oro per la nuova comicità a Pirandello e premio della critica al 1° Festival della canzone umoristica di Viareggio per la loro canzone «Vai

cumpra».

Il Buttafuori quest'anno anche una cornice regionale.

Si tratta della rassegna «Il meglio del Buttafuori» organizzata presso la Sala Polifunzionale di Bra in via Guastalla 45 da Teatro dell'Angelo, Teatro Teatro Giovani, Comune di Bra in collaborazione con la locale Cassa di Risparmio e Iperalp.

Il cartellone ha già proposto le Sorelle Suburbe in «Mima, Torra, Pima», la compagnia Sucià-Fullin in «Salome», il Rex con «Maga comica», quindi il 9 marzo i Soggetti con «Shocklezze», il 10 marzo Maria Zucca con «Il sole», il 11 sul Padurà, il 12 aprile Franco Cardellino e i suoi «Cattivi pensieri» e conclusione il 13 con l'anteprima di «The western» con i Duziac Theater Company.

m. gior.

L'ALTRA SERA ALL'AMBRA

Assolo di Cesc Gelabert, esponente della nuova danza spagnola

Ecco il catalano dalle gambe d'oro

Per la rassegna «Inex» organizzata dalla Compagnia «Assemblea Teatro», si è esibita l'altra sera al Teatro Ambra il ballerino ibérico Cesc Gelabert nello spettacolo Assolo, una retrospettiva dei più celebri solisti del 1980 ad alcuni dei quali spazzati di ampie coreografie.

Questo eclettico catalano, esponente della nuova danza spagnola del tutto priva di qualsiasi riferimento al folclore tradizionale, a danza nei suoi a Barcelona nel gruppo di Anna Malena.

Dopo una permanenza di anni a New York, dove raccolse consensi al «Cunningham Studio», al «Futchen» e a «La Mama», tornò

in patria e creò la propria Compagnia di danza.

Lydia Azopardo. Impossi rapidamente come ballerino e autore in Spagna e all'estero, ricevette numerosi premi e gli furono commissionate coreografie per ogni sorta di spettacolo: zarzuela, cabaret, opera, cinema e video.

Creatore di un nuovo, audacissimo linguaggio coreutico, sostenuto da una levigata tecnica rigorosamente personale e intransferibile, Gelabert ha per un'ora e mezzo il palcoscenico senza un attimo di tregua, costruendo con i suoi assoli un caleidoscopico spettacolo fatto di numeri e frammenti ora intensamente espressivi, ora caustici e parodistici.

Il primo impatto è avvenuto nel più completo silenzio, un dinamismo progressivo, crescente, vorticosamente girello, nel quale del collo creavano quasi un contrappunto al moto delle braccia, espressione di tecnica mutuata dall'atletica di vari stili, rielaborativi al coordinamento e segmenti di un corpo indagato.

un'angolatura cinetica del tutto personale. Con innegabile presenza scenica e poliedrica inventiva coreografica è poi passato a visualizzare la musica classica, identificandosi con il pianoforte di Chopin e con armoniche dalla cor-

violoncello di Paul Tostler, impegnato nella 54

Batte di Bach. Concettualmente vicino ai postulati dionisiaci di danzare capofuori musicali, ne è però lontano anni luce quanto ad esecuzione stilistica.

Un altro scenario spoglio ma sobrio da luci, Gelabert cambia i nastri delle musiche che interpreta. Interrompere il ritmo dello spettacolo, passando a partitura di Carlos Santos e Andres Lewis Richter al jazz, da Richard Strauss al bandistico «Gato», il più noto commento dell'arena.

Ecco allora il protagonista cambiare registro interpretativo: parodistico ed esilarante quando imita la ballerina che continuamente cade durante i tentativi di eseguire

virtuosismi, ironico e umoristico nella danza dei 7 velli di Salomè, caustico e feroce nel personificare e torere, attraverso una serie di fotogrammi evocati dalla memoria ma resi con movimenti ritmici insieme di forza e di eleganza.

Forse qualche brano Gelabert pecca di ripetitività, una volta il segno dell'improvvisazione riesce a elettrizzare il pubblico, per quel suo genuino presentarsi sotto le molteplici mimiche, accademiche e clownesche che i suoi assoli uno spettacolo lontano dai soliti ed ovvii cliché spagnoleschi e certamente ricco di un elevato livello di creatività.

Gianni Secondo

GRANDE FESTIVAL DELL'OPERA
ABBONAMENTO
A 6-5-4 SPETTACOLI
solo per 3 giorni
venerdì 10, sabato 11, domenica 12/3
SOUVENIR
dante e musica da
LA VEDOVA ALLEGRA
con Luciana Savignano
e Marco Pierlin
e il Corpo di Ballo
del Teatro Nuovo
il balletto è abbinato a
OMAGGIO ALL'OPERA
venerdì 10 a sabato 11 con
Giuseppe Di Stefano
e Monica Curli
e Roberto Negri al pianoforte
domenica 12 con
Lucia Barbero, Rossana Pargola
Carla Pizzagalli, Armando Bonari
Cesare Gallo al pianoforte

CITTA' DI MONCALIERI
Teatro W
STAGIONE DI PROSA 1989
Questa sera, ore 21,00
QUE FARE DI FO
I cadaveri si spediscono
Le donne si spogliano
di Dario Fo
Teatro Filodrammatici
tel. 011/5541.318

AMICA
V. Fieschi 27 - tel. 447.7171
ore 21 - 2
di RICCHI PREMI
ai costumi più belli
Orch. I. C. P.

INVIDIA
INAUGURA IL
PATIO
Ore 23 CABARET con
BRUNO PESSINA
MERCOLE 6 MARZO
I. C. P.

PRINCIPE
Stasera ore 21
SERATA DELLA COLLANA
Omaggio alla Dame
PROMOTRICE BELLE ARTI
Oggi ore 17
Inaugurazione 147°
Esposizione arti figurative
(mostre sociali)

CANALE 5

13,30 **Carl gentili**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Rinaldo Gasparrini

14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predieri

15 — **Agencia matrimoniale**, actualità, con Maria Flavia

15,30 **La ■■■■ nella prefettura**, telefilm

16,30 **Webstar**, telefilm. Servizio a domicilio

17 — **Coppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi

17,30 **C'eri in via**, quiz con Umberto Smalù

18 — **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi

19 — **Il gioco dei re**, quiz con Raimondo Vianello

19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Londra**, attualità con
Giuliano Ferrara
Film **Il principe azzurro**,
show condotto da
Carrà. Regia di Sergio Lapina
del nuovo program-
ma della Carrà che vede nel
corso di ogni puntata sei
«aspiranti» principi azzurri che
si contenderanno il titolo dei
principi ideali e diverse prove
il giudizio finale spetta al pub-
blico femminile sia in studio
che a **Tra** gli ospiti di
questo primo serata Simona
Marchini e Omar Sharif
22,35 **Forum**, attualità **Rita D'Amico**
la Chiesa
23,20 **Maurizio Costanzo show**,
attualità. Tra gli ospiti di que-
sta sera Lella e Cinzia
Leoni
0,40 **Première**, i trailers della set-
timana
0,50 **Barbetta**, telefilm con Rip-
pstein, Edward G. Rober-
tson
1,50 **Mannix**, telefilm
2,50 **Mannix**, telefilm

8,30 Una famiglia americana, te-
lefilm
9,30 Gitter, telefilm. Chi ha rapito
il capitolato ottavo?
10,30 Cantando cantando, qua-
dro ■ Gino Ravaccio
11,15 Tuttafamiglia, quiz con Lin-
Tolito
12 — Antipelm, programmi pe-
sante ■
12,35 Il pranzo è servito, quiz
Corrado

S ERSIX

15 - **Music box Italia Studio 2**
frontier. New Frontier

15 - **Pomeriggio con simpatia**

16,15 **Stephany**, telefilm

17 - **God Sigma**, cartoni animati

18,30 **Tenerezza rock**,
Gianni Rizzo

19,15 **TGG Telegiornale Giovani**

19,30 **Muteking**: cartoni animati

20 - **Quchi apurri**, rubrica sul mondo del lavoro a cura della Cisl piemontese

20,30 **Supersax Jazz**, spettacolo musicale

21 - **Videoclassic**

22 - **The Beverly Hills**, telefilm

22,30 **Cronache** **Piemonte della Valle d'Aosta**, rubrica quotidiana e informazioni regionali

23 - **Finale arte**, inchiesta diretta con l'arte contemporanea

1 - **Le auto della settimana**
promozionale

1,30 **Bonzanotte con...**

... ..

21 **musicali con Aldo** **Chiriaci**
Chiriaci
 21.45 **Dada Rabe Svizzera Festival**
 musica sacra di Friburg 1928
 Mucchio di Copparin
 22.00 **Selezione da Terza pagina**
Concerto jazz a cura di Pasquale
 Sanpao
KARTEPOSTALI
 — **Musica e notizie per chi vive**
lavoro di notte
 24 — **il giornale della mezzanotte**
Andavano notte



ODEON TV

- 13 — Superfiumi, cartoni animati
13,30 **Bridelle**, cartoni animati
14 — **Rituali**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**, la fantastica redazione:
— Biancaneve e Beverly Hills, cartoni animati
— **Firearm**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Wars**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita plebomontosa**, rubrica
19,30 **La**, telefilm
20 — **Sollenne**, telefilm

MONTECARLO

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, attualità sportiva
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clap clap**, musica, video-clips, immagini stupefacenti per i giovani
15 — **Scritto Lobo**, telefilm. Lobo e i pirati
16 — **Tennis**: Torneo Wtl da Dallas. Prima semifinale. Conferimento di Lee Pericoli
17,45 **Tv Donna**. Chi, come, quando, perché dell'universo femminile
18,45 **Nature**, emilia, documentario. I gioielli del settimo continente
19,15 **Specchio della vita** con Nino Castiglione
20 — **TMC News**

SVIZZERA

- 16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**:
— **Nautilus**: mita età. Muschi di Mikis Theodorakis
17,30 **La piscina**, cartoni animati
17,35 **C'era una volta... la vita**, documentario. Le catene della vita. Serie animata realizzata da Albert Barillé
18 — **La valle dell'oro**, cartoni animati
18,25 **Totipotenti**, sportivo: musica, quiz, avvenimenti, cartoni, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vilmente
19 — **Attualità**
— **Fatti e incontri**
— **In**
19,45 **Telegiornale**

ITALIA

- 19,30 **Telegiornale**
19,40 **Coppe europee di club**. Replica di un incontro
19,45 **Coppe europee**. Sintesi di una partita di Coppa Campioni
19,55 **Telegiornale**
20,00 **Atletica Leggera**: telecronaca diretta da Budapest dei Campionati mondiali indoor. Telecronista Giacomo Grossi
20,30 **Sportline** - **Quotidiano sportivo**
20 — **Mon-gol-fiere**, rubrica: calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e P. Stocchi

Fantasia con Merlino

RAIUNO 20.00

Sicuramente **La spada nella roccia**, in onda stasera, è stato uno fra i più famosi cartoni di Disney che non dovette faticare molto per inventare il trama, avendolo tratto dal ciclo di leggende di re Artù e Merlino l'incantatore. Il racconto originale è stato abbondantemente rimaneggiato per adattarlo a gusto presunto del più piccolo, e personaggi minori come Morgana (ribattezzata nella versione italiana Maga Magù da violentatore del buon gusto) finiscono a fare le macchiette protettive. Il piccolo Artù, futuro re, viene — perché — semmai, a la lo squartato quando viene adottato



Walt Disney

« è intriso al gravoso compito che lo attendono. Chi toglierà la spada dalla roccia? lui, e diventerà sovrano dimostrando idee confuse sulla democrazia, ma gusto per la favola.

Il parapsicologo e l'attentato

RAIUNO 20.00

Stephen King è scrittore americano che l'America l'ha trovata nel brivido horror che inventa: il suo isolamento nel Maine e vede puntualmente tradursi in film. Questo **La cosa che mi ha fatto** David Cronenberg ha girato in Canada cinque anni fa, deriva un inquietante romanzo di King. Vede protagonista un pacifico insegnante che cade vittima di un incidente, sta un po' di tempo in coma, e si risveglia trasformato in un essere dotato di eccezionali poteri mediatici, primo dei quali quello di vedere il futuro. L'uomo mette a frutto la sua dote, come si dice, al servizio del bene, prevenendo catastrofi e incidenti, ma quando incontra un candidato alla presidenza e incomincia a prevedere le cose terribili che compirà, decide di organizzare un attentato a lui. Con Martin Sheen.



Martin Sheen

nendo catastrofi e incidenti, ma quando incontra un candidato alla presidenza e incomincia a prevedere le cose terribili che compirà, decide di organizzare un attentato a lui. Con Martin Sheen.

Veglia militare con Hudson

RAIUNO 20.00

Nella **Veglia delle aquile**, l'ex camionista Rock Hudson fa il ruolo antipatico di un colonnello alla John Wayne, incaricato di portare un repertorio d'aviazione massimamente efficiente. Il passaggio dai ruoli più leggeri, al fianco di Doris Day e splendida Paula Prentiss, a quelli più impegnativi per dimostrarsi divo versatile, è divo, effettivamente, lo era. La vicenda di questo film ricorderà quella del costante Top Gun: tutto si svolge in tempo di pace, ma la tensione di fondo è quella se via pacem para bellum che fa che nel reparto tutto debba svolgersi come se da un momento all'altro



Rock Hudson

l'altro è un film con John Wayne: qui il colonnello a un punto cede, chiede troppo agli altri e a sé, e pure moglie non può più. Cambierà carattere.

Raffaella cerca principi

CANALE 5 20.30

Sulla carta **Il principe azzurro**, nuovo programma della Carrà, è, ondata, stasera, è bruttissimo, ma sulla carta e sul video le trasmissioni sono due: diversissime. Un po' di storia: qualche mese fa i giornali denunciavano la Carrà, stanca di con Berlusconi e vuole andarsene. Il suo **Raffaella Carrà Show**, l'ultima trasmissione che l'ha vista protagonista, nonostante qualche punta splendida, non è andata benissimo, e fra lei e Canale 5 sono stati cancellati gli altri. Seguono tre settimane di silenzio-Carrà, dopo le quali il divo tv nega tutto: sto benissimo a Canale 5, dice, e stesso Berlusconi mi ha proposto una varietà tratto da una sua personalissima idea. Ecco, Considera di diciotto puntate o prevede un torneo fra aspiranti, appunto, principi azzurri.



Raffaella Carrà

I quali saranno tutti e tutti fra i ventidici e i trent'anni. Parteciperanno a eliminazioni, semifinali e finali per toccherà a uno solo di loro: una Ferrar. Supereranno test e prove di finite-spettacolari: dai comunicati stampa. Nel mezzo accellerano la Carrà cantare, e vedranno l'arte, ma soprattutto la ritrovano: nessuno rinuncia ai propri difetti — in veste di intervistatrice. Primo intervistato delle diciotto puntate, sarà Vittorio Emanuele di Savoia, quello che in Sardegna si diceva in sparatorie e ora — del perdono cristiano — l'uomo di mondo Nobilita anche sul versante vallette: chiamano Fiorbellina, Maria, Lucrezia, Francesca e Maria Luisa e vanno tutti nomi (e autentiche) Borgia, Spinola, Frescobaldi. La puntata d'assaggio, oltre ai primi aspiranti principi azzurri (il giudice una giuria di dodici donne) prevede anche l'intervento di un principe azzurro vero, Omar Sharif.

Si parlava della giuria di dodici donne: sarà composta da quattro di signore e signorine appartenenti a categorie simili. Per il debutto, esempio, troveremo

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

RAIUNO

- 13 — **Il**, telenovela
14 — **Gigi la trottola**, cartoni
14,30 **Ble affide la magia**, cartoni
15 — **Blocker corps**, cartoni animati
15,30 **Dardanis**, cartoni animati
16 — **Coccoline**, cartoni animati
16,30 **Chisciotte**, cartoni animati
17 — **Verde platea**, cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Informa 7**, notiziario
18,45 **La avventura di Superman**, telefilm
19 — **FILM** **L'oro del Canale**, Edward Ludwig, con John Payne, Sir Cecil Hardwick, Ariane D'Ami. Una avventura. Una — Un pirata si vuole vendicare di un suo collega che gli ha rapito la figlia in tenera età. Per — manda un suo uomo nella foresta del rapitore con — scopo — provocare una rivolta
22,30 **Teledomani**, con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **FILM** **Che fine ha fatto Joy Morgan?**

LA

- 13 — **Amore e potere**, telenovela
14 — **Music Box**
15,15 **FILM** **317° battaglione d'assalto**, Pierre Schoendier, con Jacques Penin, Bruno Cremer, Francia guerra 1965
15,40 **Speciale cinema**
16,20 **Coffee break**
16,35 **Il giramondo**, documentario
17 — **La** della settimana, promozionale
1,10 **Nocturno tv**

TELETIME

- 14,25 **FILM** **In nome del dio te** con John Ford
16 — **Julia**, telefilm
16,25 **Gli svizzeri**, cartoni
17 — **Il nido del serpente**
17,30 **FILM** **Il ribelle**, Gary Grant
18 — **Calea**
19,30 **Angie**, telefilm
20,30 **Il nido del serpente**
21 — **Storia della marina**
22 — **FILM** **Qu** **Invincibili**, con Gary Cooper

TELEUPOLE

- 13 — **Cronache**, rubrica
13,30 **I racconti del maresciallo**, sceneggiato, regia di Mario Soldati
15 — **Chanda de Pedra**, telenovela
16 — **The Invaders**, telefilm
17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Ben**, cartoni animati
18 — **George Sand**, sceneggiato
18,30 **Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **da Pedra**, telenovela
20,30 **Voglia** **cantare**, sceneggiato, Gianni Morandi
21,45 **Tg7**, notiziario
22,15 **Tg6**, notiziario
22,30 **Motori no stop**, rubrica
23 — **FILM** **Fbi e la banda degli angeli**, di Steve Carver, Angie Dickinson, Tom Skerritt, John Shatner. Una giallo 1974 — Il film si svolge all'epoca d'oro grande depressione nella campagna del e narra la avventura della banda di Wilma McClatchie che rapina le banche insieme alla figlia Billy Joan e Polly

RETE CINESE

- 13 — **Attenti ragazzi**, telefilm
13,30 **Boy e girl**, telefilm
15 — **FILM** **La vera storia del dottor Jekyll**, con C. Lee, P. Cushing. Inghilterra honor 1973
17 — **Telegiornale**
17,15 **La auto della settimana**
18,00 **Attenti ragazzi**, telefilm
20,15 **Calcio**
22,30 **Telegiornale**
0,45 **Detective in pantalone**, film

VIRIUS

- 14,10 **Teleenciclopedia**, storia Premi Nobel
15 — **FILM** **Una contro tutti**, di Charlie Chaplin
17 — **Basket news**
18,45 **Tg** **e commenti**
19,05 **Il quaderno di Petronilla**
— **Attualità**, rubrica
20,30 **Dancin' days**, telenovela
21,15 **Etalies**, notiziario dello spettacolo
23 — **FILM** **Cimitero**, di Robert Hossein

RAIUNO

- 16 — **Il diario** **Sara**, telefilm
17 — **La conquista di**
18,30 **Robin Hood**, cartoni animati
19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
19,30 **Il Rogliano**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Niklas nel paese delle streghe**, favola
— **La** **in cannone**
21 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Le pazzie storie** **Dick Dyke**, telefilm

RETE MIA

- 14,35 **Politica and Company**
15 — **Shipper & Driver**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Pomeriggio insieme**
19,10 **Il gioco** **Retemio**
20 — **Attualità**
21 — **Sottosera**
21,30 **News news**
22 — **Basket Show**, conduce Dino Meneghin
22,45 **Consiglio del**
23 — **Primomercato**
1 — **Nocturno**

SEI

- 15 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
17 — **Incantati**, con Christian
18 — **Un uomo** **odiare**, telenovela
19,30 **Tg6**, telegiornale
20,25 **Incantati**, telenovela
21,15 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
22,15 **Un uomo da**
22,55 **Tg6 notte**

RAIUNO

- 16 — **King Leonard**, cartoni animati
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Wantad: dead or alive**, telefilm
20,15 **Provisioni** **e facole** **risultati** di calcio
20,30 **Nido di serpenti**, telenovela
21,45 **Il** **fama**, rubrica sportiva
2 — **Programmi non stop**

TELEVISIONE

- 13 — **Speciale Futura**
13,30 **Oggi le comiche**
14 — **La auto** **settimana**, promozionale
15 — **Televisione**
16,05 **Pomeriggio** **Francesca**
16,05 **regno del cartone**
19,15 **Rubrica Basca Dad**
— **Opta**, varietà di sport e spettacolo
23,05 **Siamo neri a solo sporch?**
1,10 **Piscari delle demo**

TELEVISIONE

- 14 — **Gigi la trottola**, cartoni
14,30 **sfida alla magia**, cartoni animati
16 — **Coccoline**, cartoni animati
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
19 — **TVA Magazine**, notiziario
20 — **Reflex**, rubrica
20,30 **Vivere al Tg**
21,30 **Loretta e la carte**, rubrica di cartomanzia
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — **FILM** **Titolo non comunicato**

Sister e Grissell
2 orchestre BLUE STARS
Pompeo e Belle L. 92.000 Standard 13 pezzi

Buona fortuna Toro con il nuovo presidente

Primo reazione al «nuovo corso» che si preannuncia al Torino dopo l'acquisto della società da parte del finanziere torinese Gianmario Borsano. Craverò, «capitano» della squadra, ha detto: «Spero che la soluzione prebida a tempi brevi per il Toro. Tuttavia, debbo riconoscere che Gerbi e Finis ci sono sempre stati vicini e che con loro non abbiamo mai avuto problemi».

Casali e il fort. Cino Trabaldà, presidente del Coordinamento, anticipa: «La speranza è che vengano finalmente tempi migliori. Non temeremmo molto a valutare le reali intenzioni della nuova proprietà che avrà tutto il nostro appoggio e dimostrerà di operare positivamente. Gli sportivi sono stanchi di soffrire».

SEMPRE A PAGINA 17



Roberto Craverò

Eroina: 16 arresti a Torino

Accertati dai carabinieri legami con Puglia e Calabria.

TORINO ■ Operazione antidroga dei carabinieri stanotte in città e in provincia. Dopo lunghe e pazienti indagini i dell'Arma riuscì a individuare e bloccare uno dei canali più floridi attraverso cui la polvere bianca arrivava sul mercato torinese. Sono state arrestate sedici persone ed è stato recuperato un etto di eroina pura che, peraltro, rappresenta soltanto la minima parte della droga che

questa organizzazione era in grado di distribuire sui mercati clandestini della città. Nella rete, secondo le prime stime informazionali, sarebbero alcuni pesanti grossi, personaggi di spicco degli stupefacenti, in collegamento anche con fornitori esteri. Ci sono voluti oltre sei mesi di indagini, condotte dallo speciale nucleo antidroga dei carabinieri anche con collaborazione di

Bari e Reggio Calabria, per agombrare questa banda che da tempo aveva buoni radici nel capoluogo piemontese. Pedinamenti, intercettazioni telefoniche, postamenti, bancari incrociati hanno dato corpo agli indizi e trasformato le supposizioni in certezze. Molti, infatti, i legami accertati in Puglia e Calabria e diverse le teste di ponte nell'interland con parecchi corrieri che facevano

la spola a cadenza settimanale e quindicinale fra il Sud e il Nord. Fra le persone sorprese in nottata, quasi tutti pregiudicati e in buona parte «pizzicati» del solito proprio «stex» vi sarebbero anche due donne. Le gang lavorava nella zona nord di Torino: quartieri Regio Parco, Vallele, Cherna e con ramificazioni a Cles, Chivasso, San Mauro. Ivano Barbiero

STAMPASERA

DI 3 MARZO 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti ■ divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Il sottopasso stavolta salta? Non si può farlo completo

L'Emmetti annuncia che per il '90 è realizzabile solo il tunnel per la linea 3. Perplesso il Comune, che deve decidere se accettarlo senza i previsti percorsi per gli altri tram

TORINO ■ Il sottopasso in corso Regina Margherita potrebbe essere pronto entro l'aprile '90, per i mondiali di calcio, solo per il passaggio in galleria del jumbotram della linea 3. L'Emmetti (Piat e Ansaldo) considera di non avere i tempi sufficienti per rispondere positivamente alla richiesta dell'amministrazione civica di far correre in galleria anche le linee tranviarie.

E' il fatto nuovo, quello che rischia di imporre un dietrofront al sindaco Magnani Noya, all'assessore ai trasporti Dondona e a chi della giunta aveva votato favorevolmente al tunnel di Porta Palazzo.

Si rinuncerà al sottopasso? Stasera, a Palazzo Civico, amministratori e consiglieri comunali hanno parlato brevemente delle continue e crescenti difficoltà.

Le dichiarazioni di ieri dell'assessore al commercio, Carlo Spagnuolo, oggi, sanno di preveggenza: «Le perdite di metropolitana della linea 3 e le perdite tranviarie devono passare in galleria, si deve realizzare il sottopasso viario e si deve riambientare tutta la zona del mercato. Sul primo punto ho chiesto garanzia all'assessore Dondona, il quale ha risposto "il problema è tecnicamente risolto". Dondona si è sempre pronunciato per una galleria in grado di far passare anche 4 linee tranviarie. Con lui, il presidente dei Trasporti Torinesi, Perinetti, e il direttore Para. «Lo abbiamo chiesto — afferma ora Dondona — perché abbiamo sempre pensato a un intervento urbanistico completo, perché sarebbe economicamente vantaggioso un unico lavoro. Se il progetto non sarà così, la giunta, nel suo insieme, dovrà rivalutarlo».

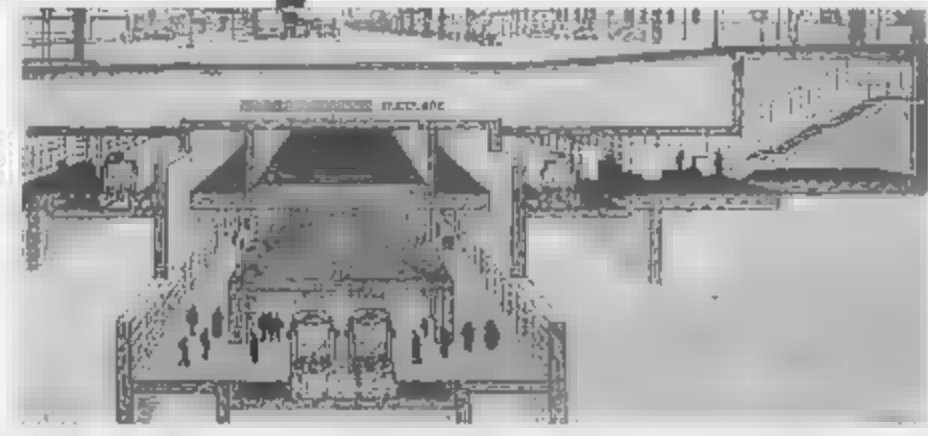
Oggi a evidenziare le difficoltà c'è una lettera dell'Emmetti. Nel pomeriggio dovrebbe essere consegnata alla segreteria del sindaco. Maria Magnani Noya è a Roma, perché ospite del programma tv di Azirio Levi. Il testo

le sarà letto per telefono. Dalle 14,30, si sta svolgendo la riunione della commissione urbanistica. I rappresentanti dei gruppi hanno ricevuto mercoledì scorso le delibere ancora approvate dalla giunta. «Oggi partecipo anch'io ai lavori — dice Carlo Spagnuolo —. Così avrà modo di esaminare i progetti. Certo che se manca la possibilità di fare una galleria anche per i tram, ribadisco che — ma — tutti, non soltanto io, il consiglio di dire che è meglio non andare oltre, e abbandonare il progetto. Una questione di correttezza: noi siamo politi-

ci, ma siamo chiamati ad amministrare, oggi in troppe persone viene a mancare il senso dell'amministrazione».

La Spagnuolo è sempre stato sensibile verso i problemi dei commercianti di Porta Palazzo, contro il sottopasso. Aveva proposto emendamenti, che erano stati accettati, alle delibere. Ora, il suo appello al «no» si unisce a quello delle opposizioni, alle perplessità del prosindaco Giovanni Porcellana, e di assessori e consiglieri comunali che un po' alla volta potrebbero uscire allo scoperto.

Luciano Borghesani



Il progetto completo per il sottopasso di corso Regina

Anche un esperto in paranormale? Alcuni medici favorevoli, ma...

Un vivace dibattito: solo la scienza ufficiale può accertare l'avvenuto decesso?

ROMA ■ ■ ■ notizia ■ ■ ■ quelle destinate a seminare un campo di polemiche. Il ministro Donat Cattin, tra gli esperti di varie discipline ufficiali (cardiologia, neurologia, anestesista ecc.) chiamati a far parte della Commissione ministeriale per i problemi della morte, legata alla legge sui trapianti, avrebbe nominato anche un'esperta di paranormale.

E' già la medicina ufficiale «irrigidisce». Il primo commento, quello dell'onorevole Duccio Poggolini, vice presidente della Fnom, non lascia dubbi: «Mi auguro che la notizia sia infondata».

Non tutti la pensano così. Il dottor Raffaele Morelli,

psicoterapeuta e direttore della rivista milanese *Rivista Psicosomatica*, commenta: «L'importante è occuparsi di paranormale in modo serio. E la decisione del ministro mi sembra in linea con la necessità che ha questa civiltà di riappropriarsi del mistero che ha perduto. Parlo di una civiltà che ha fatto del razionale l'unica strada e che, in questo modo, ad esempio, sta distruggendo la natura, considerandola come qualcosa da modificare o da sostituire».

«Quanto, poi, alla morte, dovrebbe farci riflettere il fatto, provato, che il paziente come profondo sogna a che ha risposte affettive alle



Michele Olivetti

carezze. Il mistero della morte non ha nulla a che fare con il pensiero scientifico, perché la vita, in quel revival da dati rigorosamente scientifici. Però, dato che si tratta di un problema che riguarda la vita umana, preferisco un parere in più, piuttosto che uno in meno. Nulla di scandaloso, dunque, nella decisione del ministro».

Daniela Daniele

modo, apre un discorso sulla possibilità di attingere a nuove fonti. L'importante è mettere in primo piano il paziente, non i privilegi di una categoria di professionisti. Mi auguro che questo possa essere l'inizio di un dialogo sereno, poiché c'è una cosa che mi preoccupa e l'arroganza di certi scienziati, pari soltanto a quella di certi santoni. La verità rivelata non ce l'ha nessuno. L'importante è incominciare a fare, seriamente, della ricerca in questo campo».

Più prudente il professor Michele Olivetti, segretario dell'Ordine dei Medici di Torino: «Bisogna evitare di dare pareri sull'onda dell'emotività. Dovendo stabilire qual è il momento della morte, ritengo che ci si debba attenere a dati rigorosamente scientifici. Però, dato che si tratta di un problema che riguarda la vita umana, preferisco un parere in più, piuttosto che uno in meno. Nulla di scandaloso, dunque, nella decisione del ministro».

STAMANE I FUNERALI

Torino, addio a Luigi Firpo



I figli di Luigi Firpo e la vedova

TORINO ■ Commossa addio a Luigi Firpo stamane nella camera ardente della Molinette. Fra le corone di Cassign, dei presidenti di Camera e Senato, Iotti e Fanfani, del Pri. La salma è stata esposta dalle 10 alle 11,45. Hanno reso omaggio alla salma privata alle 12,30 nel cimitero di Cuvarello.

Fiat Gianni Agnelli, il sindaco Maria Magnani Noya, il direttore de «La Stampa» Giancarlo Scardocchia, il segretario Enrico Cuccia, il segretario del Pri Giorgio La Malfa. La salma è stata tumulata in forma privata alle 12,30 nel cimitero di Cuvarello.

SERVIZIO A PAGINA

HA DERUBBATO L'ANTI-MIKE

Un quiz che forse non era il caso di richiamare dall'oblio Lascia o raddoppia? Botte e noia



Bruno Gambarotta

Debutto, ieri sera, della terza edizione di *Lascia o raddoppia?*, con poco divertimento, tre ore filate di trasmissione, milioni in palio e un incidente di fronte alle telecamere. Didi, ventiduenne ingaggiato come *figura di spicco* — secondo il nome di battaglia Rai — per il gioco del sodo (doveva imitare Catinella), si è allontanato dallo studio durante la prova per andare al bar. Al ritorno ha scoperto di essere stato estrinsecato d'ufficio dal programma e ha deciso di protestare durante la diretta. C'è

riuscito a metà, come abbiamo visto. La regia, quando Didi si è lanciato sulla telecamera, ha tolto l'audio e cambiato inquadratura, e lo spettacolo, come da copione, è continuato. Pare che Didi sia stato un po' disorientato le quinte e portato poco dopo all'ospedale.

La versione 1989 *Lascia o raddoppia?* mescola il quiz di Bruno Gambarotta ad una sorta di varietà gestito da Lando Buzzanca e apparecchiato sulle possibili variazioni del gioco telefonico alla «figliola da cantare».

Casale che cambi, detersivo che trovi: se da Bonigiorno ironeggia il Dush, qui è il re del Dush. Per il resto anche Giampiero Bonigiorno è un po' pensieroso come «dell'Idemike», ma se al Bonigiorno è una curiosa caratteristica, qui è un'inmotivata imitazione.

Buzzanca ha la sorpresa di scoprire in lui un uomo intelligente, colto e innamorato del micro. Ci si chiede perché abbia fatto carriera solo nel cinema di serie C, e perché, dovendo essere protagonista di questo

variety, non abbia imposto testi brutti. Gambarotta, orfano di Catinella, perde molto e tutto, e il quiz revival dà la curiosa impressione di un prodotto che forse non era il caso di rilanciare (non ci riuscì nemmeno Bonigiorno, col suo triste bis di *Lascia o raddoppia?*, datato 1974). Condimento: il pubblico, che è un pubblico finto di comparse che lanciano urla a qualsiasi cosa accada in scena, come se urlare la presenza di Gambarotta fosse naturale.

Stefano Pettinati

Vittorio Emanuele dalla Carrà

Prende il via stasera alle 20,30 Canale 5 il nuovo programma condotto da Carrà, titolo «Principe azzurro». La trasmissione tenterà di dare un volto all'uomo ideale anni 90 bramato dalle italiane. I contendenti alla cerulea palma verranno selezionati da un'esperta e sottoposti a giudizio d'una giuria femminile. Ospite in studio un principe ex «principe azzurro»: Vittorio Emanuele di Savoia.

SERVIZIO A PAGINA 21

BORSA

INDICE MIB ore 13,35 sul 96%

Rialzo +1,5

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+1,4
ore 11,30	+1,1
ore 12,00	+1,3
ore 12,30	+1,3
ore 13,00	+1,5

FIXING 1358,90

PRECEDENTE 11357,20

A PAGINA 4

Stupri, dietro-front: le femministe ai processi

Ripescata la norma, bocciata alla Camera, che consente alle associazioni di donne di partecipare in aula. Presentato un emendamento

ROMA • La legge anti-stupro potrebbe essere approvata a fine dell'89. Un «regalo» alle donne contro il «piano» di legge. La discussione sugli ultimi articoli è rinviata a martedì prossimo in una seduta fittizia, ma le conclusioni più che mai incerte considerate le spaccature e le incertezze degli ultimi giorni. Sono quattro gli articoli da esaminare: la querela di parte all'interno della coppia (articolo 11), la violenza di gruppo (art. 6), la «violenza» fra minori (art. 4), la partecipazione delle associazioni di donne nei processi per stupro (art. 10).

L'articolo 10, bocciato mercoledì dalla Camera con il voto a sorpresa della dc (col dissenso delle donne democristiane), do-

vrebbe essere «salvato» con un emendamento promosso dalla sinistra che anticipa l'applicazione del nuovo Codice di procedura civile. Il nuovo Codice prevede infatti, per tutte le associazioni, la possibilità di partecipare ai processi penali, e il nuovo Istituto giuridico (da non confondersi con quello della costituzione) parte civile che molti organi d'informazione continuano a confondere, a «già» 10 bocciato faceva preciso riferimento. Una scelta avvenuta due anni fa col contributo di alcune esperte del movimento delle donne e che permette di esprimere solidarietà alla vittima di stupro senza l'obbligo di chiedere la pena per l'accusato. Rimane però un problema, come ha rilevato ieri la senatrice Sim-



Una manifestazione di femministe: c'è

che loro i processi per stupro

lia Salvato, dal momento che il Codice parla di «associazione riconosciuta dalla legge». La bocciatura dell'articolo ha sollevato una valanga di proteste: «Un processo senza sostegno sarebbe per la vittima un'ulteriore prova dolorosa», hanno detto ieri le donne della Uil. Numerosi gli inviti, tra cui quello delle giovani (Fgl), a mobilitazione per difendere i punti qualificanti della legge, le questioni di principio che vi sono alla base.

La seduta di martedì prossimo presenta quindi

facile, tanto più che si dovrà «due nodi molto controversi» cui si «regolano» spaccature non solo all'interno «partiti, ma anche nello stesso movimento» donne, in particolare la questione di chi debba denunciare le donne violentate attraverso la querela «parte, un segnale di autonomia e autodeterminazione su cui sono schierate molti gruppi femminili, in particolare quelli che fanno capo alla Libreria di Milano, e attraverso la procedibilità d'ufficio tenuta

conto della gravità del reato di stupro e del valore di solidarietà sociale che la nuova legge dovrebbe sancire. E' molto probabile che passi il compromesso del «doppio-regime» (rispetto da tutti i movimenti femminili e femministi) sono schierati i democristiani (in questo caso scelta la querela di parte quando la violenza avviene all'interno della coppia), mentre per comunisti e socialisti è irrinunciabile la procedura d'ufficio in ogni caso.

Anche sulla «sessualità tra

minori si preannuncia un «difficile».

E' invece stato approvato un articolo su cui c'era «non pochi contrasti»: i processi per stupro avverranno sempre per direttissima, tenuto conto che non si può costringere la vittima di tale reato a rivivere la sua terribile esperienza con i tempi lunghi della giustizia. Ma le femministe c'è chi fa rilevare che in pochi giorni è difficile organizzare la solidarietà delle donne nei confronti della stuprata.

St. c.

IN BREVE

Al via la riforma delle Poste

ROMA • Il Consiglio dei ministri si appresta a varare oggi la riforma delle telecomunicazioni e quella del ministero delle Poste predisposta dal ministro Oscar Mammì. Dalla prima dipende l'avvio del polo della telefonia pubblica con il passaggio dell'Asst dallo Stato all'Iri-stet. Il conto scadrà tra i 2.300 miliardi e sarà ripartito tra il Tesoro (1.500 miliardi) e la Stet (1.500 - 1.800).

Benzina verde: in Italia costa di più

1. all'erosione per l'ambiente suona ormai tutti i giorni eppure l'Italia continua a essere il primo nella Cee del minor consumo di benzina pulita. In Germania occidentale la quota di mercato della benzina senza piombo è raggiunta il 45%, in Svizzera ed Olanda rispettivamente il 35% e il 25%. Il nostro Paese, invece, è quasi del tutto modestissimo. E per un motivo: la benzina verde costa 25 lire al litro in più della «super» e di agevolazioni fiscali.



In Liguria parte degli interessi di Karim Aga Khan?

E l'Aga Khan diventa un croupier...

A capo di una «cordata» che vuole una quota della casa da gioco?

Sarebbero almeno tre «cordate» interessate a conquistare la trentina per cento azioni della società a capitale misto, pubblico e privato, che, secondo le previsioni, tra qualche anno gestirà il casinò di Sanremo. Non è più un'eccezione: cinque anni fa, l'appalto di allora finì in scandalo: i notevoli dimissioni — la corsa all'intero controllo della «da gioco» della Riviera dei Fiori, ma è comunque un «affaire» di tutto rispetto, visto che l'anno scorso nelle casse del casinò entrarono 70 miliardi di lire. La società mista «chia-

merò Sgi (Società generale per il turismo) è formata dal Comune di Sanremo con la collaborazione pubblica dell'amministrazione provinciale Imperia e della Camera di Commercio e, al di là, da un trenta per cento di capitale privato. Tre i gruppi che sinora sono allo scoperto: Prominvest, Sanremo 2000 e Sanremo. Le prime sono locali, il terzo si dice faccia capo all'Aga Khan, che così trasferirebbe parte dei suoi molteplici interessi dalla Costa Smeralda alla Riviera ligure. La Prominvest ha un capi-

tale sottoscritto di 500 milioni. Tra i duecento soci figurano esclusivamente a titolo personale — il sindaco di Imperia Giovanni Gramonzo (do) e il vicesindaco di Diana Marina, Walter Lanteri (pri). Sanremo 2000 rappresenta alcune grandi strutture turistiche: Portofino, il golf degli Ulivi, la Elitaguria, due alberghi (il Vittoria e Arma di Taggia e l'Imperiale di Sanremo), Villa Malafida, la società Balmora di Imperia, il porto degli Aregai. Gli undici nomi dei soci spiccano quello di Cozzani, il presidente della Camera di Commercio Imperia che

nell'occasione figura però come presidente di Portofino. Sanremo 2000, come si è detto, farebbe capo all'Aga Khan. Nella società, tuttavia, il «patron» della Costa Smeralda non figura: compaiono imprenditori toscani e lombardi, tra cui l'avvocato Amilcare Di Mezza, Luciano Ravelli, industriale nel settore tessile e vice presidente del Brescia Calcio, Paolo Cattaruzza, imprenditore. Il capitale sociale di Sanremo 2000 è di 200 milioni, ma è già stato deciso di alzarlo a 2 miliardi. Una quarta cordata, che non è ancora uscita allo sco-

però, starebbe per entrare in corsa: è formata, a quanto si dice, da albergatori sanremesi. Per concludere, una notizia che riguarda l'appassionati del gioco d'azzardo, anche quelli italiani. Il ministro francese dell'Interno, Pierre Joxe, ha deciso la chiusura di due casinò francesi, entrambi sulla Costa Azzurra: Beauveaur-sur-Mer e il Casinò Club di Nizza. Il motivo del provvedimento va ricercato nel sospetto che gran parte del capitale sociale di due casinò sia da gioco di mano alla malavita franco-italiana.

R. c.

Violenza carnale e una bimba 9 anni

Un quarto arrestato

TRIESTE • Le indagini del carabinieri hanno portato all'arresto di una quinta persona, nell'ambito dell'inchiesta partita da un complottista di una bambina di 9 anni che aveva scritto delle pesanti attenzioni cui era sottoposta. L'arrestato è Giuseppe Cova, 45 anni, imputato di violenza carnale e atti di libidine nei confronti di una quattordicenne. L'inchiesta prese avvio a fine dicembre, dopo la denuncia contenuta in un tema della bambina e portò all'arresto di Franco Sigismundo, 55 anni, e Rocco Zecchi, di 58 anni.

Il 21 febbraio è stato arre-

stato Tullio, 55 anni, accusato di libidine su una quattordicenne. Gli inquirenti non hanno precisato se si tratta della stessa giovane che avrebbe subito violenza da Cova, o se hanno rilevato che le indagini tendono a stabilire l'esistenza di un collegamento tra i diversi episodi. Gli arrestati, infatti, sono conosciuti ed è probabile che l'inchiesta sia destinata a far luce su un vero e proprio «giro» di pedofili. Attualmente, i primi due arrestati sono in libertà provvisoria, mentre rimangono in carcere altri. L'inchiesta continua.

R. c.

Cittadino americano denunciato: esportava materiale archeologico

DOMODOSSOLA (Navarra) • Un cittadino statunitense, Russel Lewis Coulson, 48 anni, residente nell'Illinois, è denunciato a piede libero dalla guardia di finanza di Domodossola, perché trovato in possesso di stampe e materiale archeologico acquistato in Italia, cui quale però c'è divieto di esportazione. L'uomo è stato fermato alla stazione ferroviaria di Domodossola, mentre viaggiava su un treno diretto a Venezia. In una valigia aveva pesce fossile di era preistorica, una stampa fotografica risalente al 1493 ed altre stam-

pe del Cinquecento e del Settecento. Il valore del materiale è calcolabile in alcune decine di milioni. Il cittadino americano è stato prima condotto alla stazione della guardia di finanza dove un ufficiale gli ha contestato il materiale. L'uomo ha detto di non essere a conoscenza della legislazione italiana, che dichiara illecito l'esportazione di materiale archeologico. Il pesce archeologico e le stampe sono state, ovviamente, sequestrate. Subito dopo il cittadino americano è stato liberato e ripartito verso la Svizzera.

«Il pci non vuol assumere gli invalidi in Municipio»

RIMINI • Durante un comizio del partito comunista, Pino Schiaratura, 37 anni, invalido civile, si fece avanti, affermando il microfono messo a disposizione del cittadino e iniziò a parlare. «Perché — dice — il Comune di Rimini, guidato da una maggioranza socialcomunista, non rispetta la legge 482 del 1988 che obbliga gli enti locali ad assumere una certa quota di lavoratori invalidi?».

Un esponente del partito (erano presenti anche l'on. Renato Zangheri e Gaetano Arfé) si fece avanti e promise che entro il 1988 tutto si sarebbe sistemato. Ma non il successo niente. Così Pino Schiaratura all'inizio dell'anno ha preso carta e penna e ha scritto ad alcuni parlamentari e al segretario del pci, Achille Occhetto. «Caro segretario — afferma Pino Schiaratura rivolgendosi al leader del pci — perché gente tuo partito che amministra questa città si comporta in questo modo?». Una missiva «giunta anche al ministro del Lavoro, il socialista Rino Ossola». Ma per il momento non è giunta risposta.

«Un documento partito comunista redatto nel 1985 — dice Schiaratura — indica nel '90 l'anno in cui l'amministrazione comunale assumerà tutti le categorie protette previste in organico, affermando implicitamente in questo modo di non applicare la legge che prevede la copertura dei posti quando «non» vacanti». Schiaratura la domanda per essere assunto presso il Comune di Rimini l'ha fatta nel 1978, oggi è ancora disoccupato. Nel 1980 al '88 si sono liberati 88 posti per le categorie protette in pianta organica presso il Comune di Rimini. Nell'87 il Comune ha assunto



Renato Zangheri



Gaetano Arfé

una trentina tra vedove del lavoro, orfani di guerra e invalidi del lavoro. Sono attualmente scoperti 50 posti in pianta organica, di cui 11 per gli invalidi civili e ventina per gli invalidi di guerra che, per la loro esiguità, rendono possibile quella che è definita «selezione», cioè l'assunzione dei posti vacanti in favore degli invalidi civili.

Al danno poi il Comune che non ha assunto diverse quote di invalidi quando era il momento, c'è per Schiaratura la bella della legge finanziaria '88 che impone amministrazioni comunali a dare la precedenza nelle assunzioni a chi è maggiormente invalido. «Con il sottoscritto, per tutte queste inadempienze — dice Schiaratura — da dieci anni devo accontentare di lavorare solo per tre mesi. Questo succede solo nel Comune di Rimini. In Regione, in Provincia, nei Comuni limitrofi non avviene. Perché? Per questo ho demandato Occhetto

che cosa pensi di un Comune amministrato dal suo partito che da anni discrimina gli invalidi, negando in questo modo il diritto al lavoro a cittadini colpevoli solo di avere un problema».

Pino Schiaratura, assieme alle lettere ai politici, sta pensando anche ad una denuncia del Comune per ommissione di atti d'ufficio. L'avv. Luigi Biagini di Rimini sta verificando se sono gli estremi per fare questo grave passo. Ma, chiediamo, lei è comunista? «Di famiglia comunista, lo sono stato sino all'inizio degli anni '80. Comunisti infatti non significa non rispettare le leggi». Nel primo anno '80 lui ed i comunisti chiesero chiarimenti all'assessore Provinciale, ricevendo sempre la stessa risposta: la giunta ha deciso in questo modo e come Comune siamo obbligati. «Abbiamo aperto gli occhi — conclude Schiaratura — quando in biblioteca abbiamo letto il testo della legge».

Riccardo Fabbri

L'allucinazione, il sogno, magia, diventano realtà

CLIVE BARKER

IL MONDO IN UN TAPPETO

ROMANZO

LONGANESI & C.

ERNIA

GUARITA. PROVA IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNI

4 pezzi morbidi, confortevoli, e comodi, lavabili a 100°C.

È venduto separatamente medicinale e sanitari dell'Istituto Berni.

Filliale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

esclusivo - Distributore unico in Italia 12.000.000

ALESSANDRINI - Milano - Alberto Roma - Via Torino, 7 - 00187 Roma

ALDO MARCHI - Milano - Alberto Roma - Via Torino, 7 - 00187 Roma

ALDO MARCHI - Milano - Alberto Roma - Via Torino, 7 - 00187 Roma

ALDO MARCHI - Milano - Alberto Roma - Via Torino, 7 - 00187 Roma

CAROSELLO

V. GORIZIA 12 GENOVA

DEL MONDO

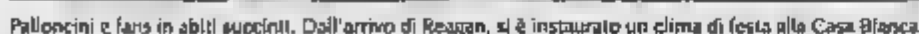
SCONTO 15%

su tutti gli articoli

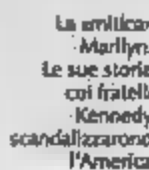
BIANCHERIA LA CASA BIANCHERIA INTIMA

MAGLIERIA TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI

CAROSELLO E'



ha innescato una reazione a catena di accuse e controaccuse fra democratici ■ repubblicani. Ne esce l'immagine di una classe politica dedita al sesso e all'alcol. E il peggio, forse, deve ancora venire



Dukakis beve per dimenticare la sconfitta subita da Bush. Il ■ nome, comunque, non è fra quelli dei politici sospetti

A black and white portrait of a woman with dark, curly hair. She is looking slightly to her left with a soft expression. Her right hand is raised near her face, with fingers slightly spread. The lighting is dramatic, highlighting her features against a dark background.

SMA
supermercati

dal 11 febbraio all'11 marzo

Grande Sagra

MELE VAL DI NON

Golden
L. 1.580
al kg

Renette
L. 1.280
al kg

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

BORSA

MILANO

Finé settimanale in Borsa molto vivace e dinamico con indici molto promettenti e discreta ripresa dei corsi dopo il risveglio del dopo Borsa di ieri. Risalgono ancora i titoli primari come le Fiat a 2280-90; le Montedison 2030. In ripresa anche gli industriali sebbene di modesta entità. L'Interbancaria priv. ha riaperto a 33.000 per chiudere a 32.000 netto.

Le Generali molto attive e sostenute in chiusura hanno quotato 41.600; a sua volta l'Abcille è risalita a 104.500, mentre la Fondiaria è risalita a 74.000. Negli altri settori buone variazioni su titoli a largo mercato, sulle Cfr, sulle Acqua Marcia e sulle Pirelli, salite a 3073.

Mercato dei premi discretamente attivo. Doni apparentemente migliori per fine marzo ed anche per aprile.



Movimenti ristretti ai valori primari. In complesso seduta abbastanza positiva e molto attiva fino alle ultime battute. Doppialtino molto instabile. Reddito fisso senza particolari movimenti; il titolo è sempre calmo e le variazioni minime per Bol e Col.

Generali 41.600, 41.550; Fiat 2280, 2280; Montedison 2030; Viscosa 2440, 2425; Olin 9190, priv. 9400; Toro 20.300; Toro priv. 12.700; Sai 19.930; Sai risp. 8315; IS 18.240; Burgo 13.100; Burgo priv. 10.850.

TORINO

Mercato azionario in rialzo nella Borsa valori di Torino. L'indice generale segna alle 12,30 un incremento dell'1,22 per cento; gli operatori sembrano infatti aver ritrovato un po' di fiducia. Anche il volume degli scambi è in aumento.

Molto richiesti oggi i titoli del gruppo De Benedetti; ma il mercato è stato influenzato particolarmente dall'andamento del settore del bancario, che ha registrato un incremento di oltre il 2%.

Positiva anche l'andamento del settore degli assicurativi, con le Generali che chiudono a 41.000 (+1,2); in recupero anche Ras (+1 per cento), Sai e Toro. Tra i chimici in luce le Montedison, il titolo ordinario chiude a +1,8. Buoni i risultati anche nel settore finanziario: sempre in luce le Bastogi che oggi

prendono il 2,43 per cento e le Cfr, sia il titolo ordinario che quello di risparmio fanno infatti segnare recuperi di oltre il 2,5 per cento.

Nel comparto delle comunicazioni da segnalare il balzo delle Sip ord. (+4,3 per cento), mentre nel settore degli immobiliari in luce l'assessorato Napoli (+3,7 per cento). In crescita anche il comparto dei meccanismi, con le Fiat che riescono finalmente a segnare buoni recuperi: il titolo ordinario chiude a 2290, ma nel dopoposto si riporta a 2320 (+1,03), il titolo privilegiato chiude a 5930 (+1,7) e il titolo di risparmio a (+1,23).

Presso unico di chiusura della Borsa collegata: Sna ord. 2680, risp. 2650, risp. n.c. 1350; Sip 2880, risp. 2390; Sai 2400, risp. 2850; Fiat 2281, priv. 2840, risp. 3910; Generali 41.595; Montedison 2031, 1170.

REDDITO FISSO A TORINO

	03/03	02/03	Titol		03/03	02/03
OBLIGAZIONI						
Enel 02/90 (II indicazione)	102	102				
Enel 02/90 (IV indicazione)	102	102				
Enel 03/90 (I indicazione)	102	102				
Enel 03/90 (II indicazione)	102	102				
Enel 04/90 (I indicazione)	102	102				
Enel 04/90 (II indicazione)	102	102				
Enel 04/90 (III indicazione)	102	102				
Enel 04/90 (IV indicazione)	102	102				
Enel 05/90 (I indicazione)	102	102				
Autostrade 7% 01/89	99	99				
C.C. OO. PP. 8%	99	99				
C.C. OO. PP. 8,5%	99	99				
C.C. OO. PP. 9%	99	99				
C.C. OO. PP. 9,5%	99	99				
C.C. Int. 8% 01/89	99	99				
C.C. Int. 8,5% 01/89	99	99				
C.C. Int. 9% 01/89	99	99				
C.C. Int. 9,5% 01/89	99	99				
C.C. Aut. 7% 71/81	99	99				
C.C. Aut. 7,5% 71/81	99	99				
FF.SS. 4% 70	99	99				
FF.SS. 4,5% 70	99	99				
FF.SS. 5% 70	99	99				
FF.SS. 5,5% 70	99	99				
FF.SS. 6% 70	99	99				
FF.SS. 6,5% 70	99	99				
FF.SS. 7% 70	99	99				
FF.SS. 7,5% 70	99	99				
FF.SS. 8% 70	99	99				
FF.SS. 8,5% 70	99	99				
FF.SS. 9% 70	99	99				
FF.SS. 9,5% 70	99	99				
FF.SS. 10% 70	99	99				
FF.SS. 10,5% 70	99	99				
FF.SS. 11% 70	99	99				
FF.SS. 11,5% 70	99	99				
FF.SS. 12% 70	99	99				
FF.SS. 12,5% 70	99	99				
FF.SS. 13% 70	99	99				
FF.SS. 13,5% 70	99	99				
FF.SS. 14% 70	99	99				
FF.SS. 14,5% 70	99	99				
FF.SS. 15% 70	99	99				
FF.SS. 15,5% 70	99	99				
FF.SS. 16% 70	99	99				
FF.SS. 16,5% 70	99	99				
FF.SS. 17% 70	99	99				
FF.SS. 17,5% 70	99	99				
FF.SS. 18% 70	99	99				
FF.SS. 18,5% 70	99	99				
FF.SS. 19% 70	99	99				
FF.SS. 19,5% 70	99	99				
FF.SS. 20% 70	99	99				
FF.SS. 20,5% 70	99	99				
FF.SS. 21% 70	99	99				
FF.SS. 21,5% 70	99	99				
FF.SS. 22% 70	99	99				
FF.SS. 22,5% 70	99	99				
FF.SS. 23% 70	99	99				
FF.SS. 23,5% 70	99	99				
FF.SS. 24% 70	99	99				
FF.SS. 24,5% 70	99	99				
FF.SS. 25% 70	99	99				
FF.SS. 25,5% 70	99	99				
FF.SS. 26% 70	99	99				
FF.SS. 26,5% 70	99	99				
FF.SS. 27% 70	99	99				
FF.SS. 27,5% 70	99	99				
FF.SS. 28% 70	99	99				
FF.SS. 28,5% 70	99	99				
FF.SS. 29% 70	99	99				
FF.SS. 29,5% 70	99	99				
FF.SS. 30% 70	99	99				
FF.SS. 30,5% 70	99	99				
FF.SS. 31% 70	99	99				
FF.SS. 31,5% 70	99	99				
FF.SS. 32% 70	99	99				
FF.SS. 32,5% 70	99	99				
FF.SS. 33% 70	99	99				
FF.SS. 33,5% 70	99	99				
FF.SS. 34% 70	99	99				
FF.SS. 34,5% 70	99	99				
FF.SS. 35% 70	99	99				
FF.SS. 35,5% 70	99	99				
FF.SS. 36% 70	99	99				
FF.SS. 36,5% 70	99	99				
FF.SS. 37% 70	99	99				
FF.SS. 37,5% 70	99	99				
FF.SS. 38% 70	99	99				
FF.SS. 38,5% 70	99	99				
FF.SS. 39% 70	99	99				
FF.SS. 39,5% 70	99	99				
FF.SS. 40% 70	99	99				
FF.SS. 40,5% 70	99	99				
FF.SS. 41% 70	99	99				
FF.SS. 41,5% 70	99	99				
FF.SS. 42% 70	99	99				
FF.SS. 42,5% 70	99	99				
FF.SS. 43% 70	99	99				
FF.SS. 43,5% 70	99	99				
FF.SS. 44% 70	99	99				
FF.SS. 44,5% 70	99	99				
FF.SS. 45% 70	99	99				
FF.SS. 45,5% 70	99	99				
FF.SS. 46% 70	99	99				
FF.SS. 46,5% 70	99	99				
FF.SS. 47% 70	99	99				
FF.SS. 47,5% 70	99	99				
FF.SS. 48% 70	99	99				
FF.SS. 48,5% 70	99	99				
FF.SS. 49% 70	99	99				
FF.SS. 49,5% 70	99	99				
FF.SS. 50% 70	99	99				
FF.SS. 50,5% 70	99	99				
FF.SS. 51% 70	99	99				
FF.SS. 51,5% 70	99	99				
FF.SS. 52% 70	99	99				
FF.SS. 52,5% 70	99	99				
FF.SS. 53% 70	99	99				
FF.SS. 53,5% 70	99	99				
FF.SS. 54% 70	99	99				
FF.SS. 54,5% 70	99	99				
FF.SS. 55% 70	99	99				
FF.SS. 55,5% 70	99	99				
FF.SS. 56% 70	99	99				
FF.SS. 56,5% 70	99	99				
FF.SS. 57% 70	99	99				
FF.SS. 57,5% 70	99	99				
FF.SS. 58% 70	99	99				
FF.SS. 58,5% 70	99	99				
FF.SS. 59% 70	99	99				
FF.SS. 59,5% 70	99	99				
FF.SS. 60% 70	99	99				
FF.SS. 60,5% 70	99	99				
FF.SS. 61% 70	99	99				
FF.SS. 61,5% 70	99	99				
FF.SS. 62% 70	99	99				
FF.SS. 62,5% 70	99	99				
FF.SS. 63% 70	99	99				
FF.SS. 63,5% 70	99	99				
FF.SS. 64% 70	99	99				
FF.SS. 64,5% 70	99	99				
FF.SS. 65% 70	99	99				
FF.SS. 65,5% 70	99	99				
FF.SS. 66% 70	99	99				
FF.SS. 66,5% 70	99	99				
FF.SS. 67% 70	99	99				
FF.SS. 67,5% 70	99	99				
FF.SS. 68% 70	99	99				
FF.SS. 68,5% 70	99	99				
FF.SS. 69% 70	99	99				
FF.SS. 69,5% 70	99	99				
FF.SS. 70% 70	99	99				

Aziende del turismo dei «programmatori»

TORINO • La giunta regionale del Piemonte ha deliberato le nomine dei presidenti delle venti aziende di programmazione turistica (Apt) di recente costituite sul territorio regionale. Tra i nuovi presidenti, molti sono gli operatori del commercio e del turismo impegnati all'interno della Confindustria piemontese: Gianni Bonetti a Vercelli, Gianluigi Toppino ad Alba, Diano Demattis in Valle di Susa, Camilla Sada ad Ivrea, Giorgio Balza ad Alessandria, Luigi Orlio a Novara. Presideranno i comitati di gestione delle Apt a collaboreranno con molti altri operatori della Confindustria presenti nei nuovi organismi direttivi.

Ecco i nomi di tutti i presi-

identi delle venti Apt del Piemonte: Luigi Milanese (Torino), Ugo Grassi (Valle di Aosta), Diano Demattis (Valle di Susa), Camilla Sada (Cuneo), Vittorio Albino (Pinerolo), Giovanni Bonetti (Vercelli), Eugenio Leone (Biella), Norberto Jullini (Vercelli), Luigi Orlio (Novara), Francesco Calati (Lago Maggiore), Italo Guerrieri (Ossola), Remo Barisone (Lago d'Orta), Riccardo Mucietelli (Cuneo), Domenico Amoroso (Saluzzo), Gianluigi Toppino (Alba), Adriano Scarsella (Mondovì), Tullio Musca (Asti), Giorgio Balza (Alessandria), Oreste Dafferni (Acqui Terme e Ovadese), Maurizio Gily (Casale).

p. gal.

Per i contratti collettivi suona il «De profundis»? La piccola azienda dice

TORINO • I piccoli e medi imprenditori ed i sindacati potranno un ruolo trainante per definire un nuovo progetto di sviluppo sociale, sapranno con coraggio e responsabilità affrontare i problemi della contrattazione collettiva. Lo sostiene Gino Marchese, presidente dell'Unionmeccanica, associazione industriale del settore, aderente all'Apt di Torino e Provincia.

Unionmeccanica ed Apt hanno promosso per oggi pomeriggio (ore 17, Centro Piero Della Francesca), una tavola rotonda dal titolo provocatorio «E' proprio la fine della contrattazione collettiva?», alla quale parteciperanno i sindacalisti Raffaele Morone, Cesare Damiano, Giorgio

Rossetto ed i leader del piccolo-medi imprenditori Alessandro Cordero, Giuseppe Florio, Giuseppe Agnello. Moderatore: Sergio Rodda, direttore Apt di Torino.

Tema stimolante, anche se lo stesso Marchese mette in guardia, per ricordare che, purtroppo, le proposte avanzate da Pim Pim Uim sulla riforma della contrattazione preoccupano non poco gli imprenditori. Siamo contrari a far sì che la contrattazione aziendale diventi il perno centrale del nuovo sistema di relazioni.

Nel corso dell'iniziativa verranno consegnate le Borse di studio intestate ad Achille Busso, l'imprenditore «illuminato» deceduto qualche anno fa.

LE AZIONI A TORINO

Titol	03/03	02/03	Titol	03/03	02/03
ALIMENTARI					
Alfasud	9650	9650	B. Max. Agr.	13800	12600
Enidania	5530	5850	B. Max. Agr. p.	4700	4500
Enidania risp	3040	3040	B. Max. Agr. r.	2750	2750
ASSICURATIVI			Banco di Roma	6800	6450
Milano Ass.	23100	23100	Credito Italiano	1800	1800
Milano Ass. r. n.c.	12000	1200	Credito Italiano r.	1080	1800
C. Latina	17800	17000	Interbancaria	33000	N.R.
C. Latina r. n.c.	5650	5400	Mediocredito	20450	20300
Lloyd Adriatico	17300	17000	N. Banco Amb.	3120	3080
Lloyd Adriatico r.	9300	9000	N. Banco Amb. r.	1850	1880
Generali	41600	41350	CARTARI - EDITORIALI		
Ras	40400	40250	Burgo	13050	13050
Ras r.	10750	10550	Burgo p.	10600	10600
Sai	15850	15700	Burgo r.	12800	12300
Sai r.	8300	8500	Gruppo ed. Fabbri p.	7340	2340
Toro	20300	20300	S.I.S.A.	2210	2170
Toro p.	12300	12300	CEMENTI - CERAMICHE		
Toro r.	8750	6750	Cementi di Augusta	4700	4700
Un. Subalpina Ass.	28500	25600	Cementi di Augusta r.	7750	7750
BANCARI			Unicredit	23800	23500
Banca Com. Ital.	3700		Unicredit r. n.c.		
Banca C. Ital. r. n.c.	3480		Unibors	2170	

Tascap: ecco le cifre della stangata a Torino

CONTRIBUENTI
suddivisi in undici categorie.
Al Comune 60 miliardi dal nuovo tributo

Quali saranno dunque le quote che ogni categoria sottoposta alla nuova e dibattutissima Tascap comunale sarà tenuta a versare? Gli Undici tributi comunali hanno preparato in proposito una scala di massima, valida ovviamente soltanto quale proiezione media, cui sono arrivati comparando la tassa per lo smaltimento dei rifiuti con i rispettivi contributi e ottenendo così la metratura globalmente in dotazione delle undici categorie di operatori considerate dal decreto istitutivo.

■ dunque i parametri previsti con i relativi versa-

menti che, com'è già noto, confluiranno nel bilancio comunale per una somma complessiva di circa sessanta miliardi. In prima linea con il massimo versamento globale di oltre 11 miliardi il settore delle «attività professionali, artistiche e di servizi vari», mentre l'onere fiscale individualmente più pesante (in media due milioni e 840 mila lire) risulterà quello legato ad «attività di credito, servizi finanziari e assicurativi».

Il primo gruppo, cui fanno capo le imprese artigiane ed i produttori agricoli, verserà in tutto 3 miliardi e 700 milioni, con un onere individuale

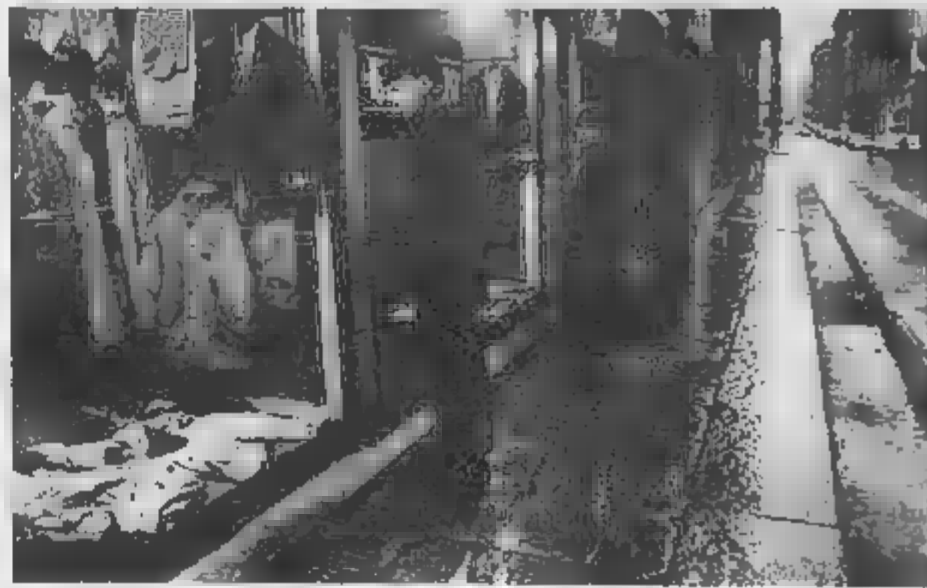
di 640 mila lire ■ ciascuno dei 5800 operatori. Il secondo, relativo alle imprese artigiane produttrici di ■, verserà 5 miliardi e 750 milioni grazie alle 680 mila lire della quota individuale prevista per gli 8500 operatori. Relativamente al terzo gruppo, cui corrispondono 2544 partite Iva per un totale di 4 miliardi e 330 milioni (quota media singola di 1 milione e 700 mila lire), Settecentocinquanta i torinesi che fanno capo al quarto gruppo riservato al commercio all'ingrosso, commercio con deposito, trasporti e comunicazioni ■ che, per un totale di 1 miliardo e 360 milioni, ■ in media 1 milione e 840 mila lire ■.

Ed ecco il quinto gruppo, riservato al commercio al minuto (alimentari, libri, bevande, sport, oggetti d'arte e culturali), all'intermediazione ed alla categoria del bar. Ottomila gli operatori; ■ l'onere individuale; 5 miliardi e ■ milioni ■.

mentale globale. Al sesto gruppo, riservato al settore tessile e abbigliamento, spetterà invece un versamento globale di 3 miliardi e 800 milioni (3250 i contribuenti; 1 milione e 120 mila lire la quota individuale media). Nel settimo gruppo il resto del commercio minuto: 8600 gli operatori; 840 mila lire ■ loro quota, 2 miliardi e 220 milioni l'imposta complessiva.

Ottavo gruppo: ■ del ■ tra alberghi e imprese turistiche, ■ ciascuna struttura impegnata ad un versamento medio di 1 milione e 580 mila lire per un totale di 4 miliardi e 110 milioni.

Rientrano nel nono gruppo le attività professionali, artistiche ed i servizi vari (7700 i contribuenti, 1 milione e 400 mila lire il versamento individuale; 11 miliardi e 250 mila lire il totale); il decimo gruppo è legato alle attività di credito ed ai servizi assicurativi e finanziari (2640 contribuenti) con un versamento medio singolo di 3 milioni e 840



Commercianti al minuto in attesa della grande batosta della Tascap

mila lire per un totale di 2 miliardi e 160 mila lire; l'undicesimo e ultimo gruppo corrisponde ■ attività «senza aree o locali» relative a rappresentanti e ambulanti. Quarantamila gli operatori di tale categoria, per cui il decreto prevede una tariffa minima di 200 mila lire contro un totale che a Torino supererà di nove milioni i 9 miliardi, risultando inferiore soltanto al corrispettivo fiscale delle attività finanziarie ed assicurative.

Giornalismo spettacolo: lo vuole, ■ parecchi lo fanno

Riflettori puntati ieri sera ■ giornalisti e mondo dell'informazione. Nella Sala de-

vicenda senza comprendere che si possono causare veri e propri «nuovi drammi». ■ per i giornalisti non è finita qui. Maria Magnani Noya: «Chi fa informazione non può considerarsi un provocatore ■. Il ■ completa primario era, è e rimane quello di raccontare il fatto di cronaca nel modo più corretto possibile».

L'avvocato Masselli parla invece di «un cambiamento dei rapporti con i giornalisti con un dilagare della tendenza ■ a rendere la giustizia un semplice spettacolo. La ■ abbastanza critica trasmissione "Un giorno in Pretura" è un classico esempio».

La situazione diventa però ■ più complicata quando ■ affronta il rapporto tra il giornalista e le sue fonti d'informazione. ■ ci si trova di fronte ad esigenze che sono spesso incompatibili con l'inevitabile scelta tra parlare chiaramente, o quindi contravvenendo alla classica richiesta «io ■ t'ho ■ nulla, mi raccomando», e parlare in prima persona diventando però a quel punto «un provocatore etico». E allora? Al dibattito tutti concordano almeno su questo: il giornalismo spettacolo non serve a nulla e a nessuno.

Era ■ da Castelfranco, rubava in via Botticelli. La polizia l'ha arrestato

Un evaso che tentava di rubare in un magazzino di residui elettrici è stato arrestato dagli uomini della volante 3. Si tratta ■ Pietro Chiaro, 32 anni, pendolare del carcere, pregiudicato per furti, con alle spalle un'altra storia di evasione e di cattura, scappato con altri due dal penitenziario di Castelfranco Emilia ■ provincia di Modena. Lo ■ della notte del 18 febbraio quando non ha risposto all'appello ■ guardie del carcere.

E' stato sorpreso in via Botticelli 15) e ■: non ha tentato di resistere né di scappare. L'allarme — pochi minuti dopo le 8 di questa mattina — era stato

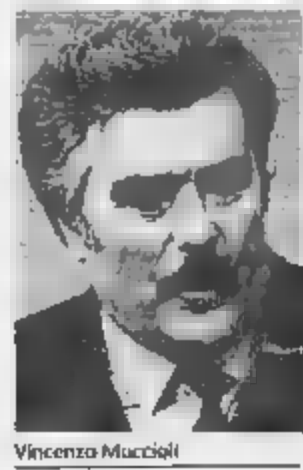
dato ■ proprietario Aldo Viglio che abita in via Fontanese. Al momento di ■ nel suo magazzino ha trovato ■ porta aperta e sfondata. Poco lontano ■ un vigilante ■ Mondalpo che ha telefonato alla polizia. Pochi minuti e, sul posto, è arrivata una volante.

Gli uomini ■ divisa sono entrati per una perquisizione ■ e hanno sorpreso Pietro Chiaro, negli uffici. Inutilmente, cercava ■ nascondersi sotto ■ scrivania. L'evaso aveva ■ un impianto ■ alta fedeltà «Hi-Fi» e l'aveva già ■ da parte per portarlo via. Stava cercando altri oggetti di valore da rubare.



FLASH COSTA D'AVORIO

● A TORINO PER AFFARI. UNA DELEGAZIONE COMMERCIALE DELLA COSTA D'AVORIO E' STATA RICEVUTA DAL CONSIGLIO REGIONALE



Vincenzo Muccioli

Vincenzo Muccioli sta rispondendo a chi ■ ha domandato che cosa cambierebbe ■ la liberalizzazione della droga. Ai colori politici non bada molto. Del suo arrivo, in sala grigia dell'Hotel Jolly Ambasciatori, dove ieri si è svolto l'incontro promosso dal Mai-Dn e dal Fronte della Gioventù su «Emergenza droga: quali soluzioni?», è diventata muta e attenta.

Solo in un angolo c'è ■ pleccia donna dai capelli grigi ■ tanto ■ tanto com-

DROGA

Arriva Muccioli Tutti commossi

menta ad alta voce, ma tutti lo allungano. Il fondatore di San Patrignano spiega che con il passaggio dello smercio dalla mafia allo Stato ■ cambierebbe nulla o quasi: con una liberalizzazione assoluta sarebbe la strage — non si stacca di ripeterlo: non è il tossicodipendente a gestire la sostanza, è l'eroina che lo gestisce — e lo Stato dovrebbe sempre aggiornarsi per stare al passo con le nuove e più micidiali sostanze che la malavita riuscirebbe a creare e diffondere.

Con la droga «libera» ma sotto controllo dei servizi pubblici, si allargherebbe invece quanto già esiste oggi, il mercato nero. «Le statistiche sul numero dei morti — spiega — non dicono tutto sul fenomeno, ci sono morti negli incidenti automobilistici cau-

sati dalla droga, c'è la violenza, soprattutto fra ■ assue opaco. Con ■ droga libera si arriverebbe al paradosso del chirurgo che prima di entrare in sala operatoria pub farsi il tino di cocaina».

La piccola donna, sola e dall'aria agguerrita che i suoi violenti cercano di far ■ balbetta ancora quincisa, poi è un urlo. «Che cosa ne sapete voi? Mia figlia è morta! GU spagulatori non le hanno dato tregua. Venivano a cercarla anche in casa». Muccioli si alza, le dice che aveva capito. Nella sala, gli sguardi di insoddisfazione si trasformano.

Muccioli incalza: «Se avessimo trattato sua figlia in carcere, avrebbero messo lei in galera. Un tossicodipendente prima o poi chiede una mano per uscire dalla sua situazione e ■ la trova. Io ricevo cento-centodici richieste al giorno di ragazzi che vogliono entrare a San Patrignano. E' straziante non dar loro aiuto. Quando poi, ■ volta entrati, se in un momento di crisi vogliono scappare, come faccio a lasciarli andare? Disgrugiati ■ è un diritto».

Il pubblico è concorde. Già prima, di fronte alle parole di Agostino Ghiglia (commissione droga del PdG), di Maurizio Gasparri, presidente del PdG, dell'on. Ugo Martinat e dell'assessore alla Gioventù del Comune, Gianpiro Leo, che avevano in sostanza ribadito «no alla cultura della morte, sì alla cultura della vita», ■ sala aveva reagito con calore.

Muccioli, ma non la imbarazzano questi assenti da una parte politica così lontana? «No, con chi ha più o meno le stesse posizioni sul problema droga, si colloca senza guardare al colore».

PIRELLA

Operaio ■ l'asma. Condannato a due mesi ■ datore di lavoro

Ci si può ammalare di asma bronchiale inascondendo farina. Lo ha stabilito il pretore Raffaele Quarantello condannando il titolare di uno stabilimento ■ alimenti naturali ■ Orugliasso, ■ Maschio, ■ anni, a due mesi di reclusione, con la condizionale, per non aver rispettato le leggi della sicurezza sul posto di lavoro.

A ■ in giudizio è stato il torinese Roberto Salvemini, 28 anni, che ha lavorato dal febbraio 85 al set-

tembre 88 alla «Bionatura». Il Salvemini era addetto all'insacchettatura manuale della farina. Dopo qualche mese di lavoro ha accusato ■ respiratori. Al dispendio di igiene sociale di Torino gli è stata diagnosticata l'asma bronchiale.

Una perizia medica ha confermato la diagnosi: asma ■ in seguito a prolungata respirazione di farina. I locali dove il Salvemini lavorava mancavano di impianti di aerazione.



dal 25 febbraio all'11 marzo

Grande Sagra

VINCI 8 LANCIA DELTA



...e tanti altri favolosi premi...

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

Firpo, un monaco del sapere

Utopia e realismo, Machiavelli e Tommaso Moro, moralismo politico e consapevolezza delle dure, impacciabili leggi che governano la politica: così si potrebbero sintetizzare la vita, l'impegno civile, gli studi di Luigi Firpo.

Con lui scomparve sicuramente degli studiosi italiani più significativi, quasi un monaco del sapere, come qualcuno lo definì anni fa.

Ma insieme agli studi eruditi — cui eccelse, Firpo fu anche ricordato per la sua capacità di uscire — spesso e volentieri — dalla cella del monaco per vivere la vita in tutta la concretezza.

Machiavelli e Moro — si potrebbe dire — sono i due poli entro cui si è sviluppata la sua stessa esistenza. Firpo fu l'uomo del realismo più lucido e, a volte, pungente l'invettiva morale più utopica.

E' sempre difficile mantenere nel giusto equilibrio politico e cultura, non ha mai rinunciato a distacco critico dell'uomo e cultura neppure quando nel 1987 venne eletto in Parlamento. Ricordo che una delle ultime volte in cui lo incontrai

durante una cena — Spadolini, però con sarcasmo ed amarezza della vita di parlamentare a Montecitorio: non si sarebbe assicurato mai adattare alle discipline di partito e ai rituali mortificanti che la politica impone agli uomini di cultura.

In anni difficili, durante la contestazione studentesca, Firpo resistette a tutte le insidie della demagogia, difendendo a viso aperto la serietà degli studi.

Qualche suo nemico lo accusò di difendere il potere baronale — professore (e, in parte, la critica era giustamente vera), ma fu riconosciuta la fermezza con cui Firpo denunciò sui giornali, nelle conferenze, in ogni luogo, il pericolo della distruzione dell'Università e della scuola a tutto vantaggio degli improvvisatori e dei demagoghi.

Durante gli anni del terrorismo Firpo, amico Carlo Casalegna, amico Carlo, seppur feroce, quando molti intellettuali propendevano verso l'ascondimento o l'alienazione, compiacente e comoda, verso i terroristi.

Egli faceva un'opera molto

vasta, dispersa in mille riviste e giornali oltre che nelle opere scientifiche. Sarà difficile ricostruire il lavoro immenso che ha prodotto. Oltre che scrittore, era anche oratore e conferenziere di successo. Le lezioni all'Università erano seguitissime, manifestazioni in cui parlava Firpo raccoglieva un pubblico sicuro e numeroso.

Con linguaggio semplice, colto, carico di humour, denso, asciutto, riusciva ad attrarre gli uditori più diversi. Lo studioso elitario, il raffinato esagista di Campanella e di Moro riusciva a rendersi popolare anche tra i non addetti ai lavori.

Fu un uomo duro, a volte difficile. Ma al di là delle sue insicurezze, resta il valore dell'uomo di cultura che anche chi umanamente si è scontrato con lui può non riconoscere.

Nell'università torinese il suo nome si affianca ormai a quelli dei grandi maestri: quelli del Solari (con cui Firpo si laureò), Alessandro Passerin d'Entrèves.

Dopo la grande confusione postmoderna e i polverosi inconcludenti di tanta demagogia, inutile



Luigi Firpo con la toga accademica

quanto fazzoletto, il nome di Luigi Firpo resterà nella storia della nostra Università come quello di un maestro a cui molte generazioni di giovani debbono qualcosa di importante della loro formazione culturale e civile.

Firpo è stato uno di quei docenti che lasciano un'impronta da cui nessuno si è potuto affrancare, anche nei momenti in cui — come forse il — si viene in conflitto con gli antichi maestri.

Pier Franco Scaglieni

Gravi madre e figlio investiti a Nichelino

Un bambino e la madre sono stati investiti da un'auto a Nichelino e sono in gravi condizioni all'ospedale. Mario Fantini, 31 anni, residente a Torino in corso Massimo D'Azeglio, alla guida di una «A 112» ha investito in via Cuneo un bimbo di sei anni, Antonio Calia, e la sua mamma, Donata Cardella, 28 anni, entrambi residenti a Roma in Via Salaria. Il bimbo è stato ricoverato in coma al Regina Margherita, la mamma è in prognosi riservata alle Molinette.

Corso per volontari del

La Delegazione di Rivoli e la postazione di Grugliasco della Croce Rossa organizzano un corso per volontari del soccorso in dieci lezioni, a partire da stasera alle 21. Argomento delle lezioni sono il pronto soccorso urgente, il trasporto infermi, l'assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive e culturali, la protezione civile. E' necessario aver compiuto 18 anni. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 011/953.0730.

Cgil, convegno e tavola rotonda

Cgil Piemonte a convegno oggi al Centro congressi di Torino. Espozizioni sul tema «Democrazia economica, nuove relazioni industriali, quale contrattazione?». Dalle 10.30 tavola rotonda con l'intervento del segretario generale Fiom Augusto Airola, dei dirigenti confederali Cisl Rino Caviglioli, Uil Silvano Veronesi, Cgil Fausto Vigevano e del responsabile relazioni Fila Michele Figurali. Presiede il segretario generale aggiunto della Cgil Piemonte Bruno Laitanari.

Cof-Acli, seminario e

Le Cof organizzate nelle Acli, la preparazione della loro tredicesima assemblea provinciale, organizzano per domani un seminario nel salone Acli di via 200. Tema: «Dove cooperazione, azioni di cittadinanza: la realtà dell'assistenza domiciliare», con la partecipazione degli assessori Bracco, Brizio e Scancarolo. Domenica mattina si discuterà invece su «Professionalità e diritti» collaborando i familiari per una nuova cittadinanza sociale.

(Segue da pagina 5)

Luigi Firpo annuncia la scomparsa del suo

Luigi Firpo
Ringraziamento alla prof.ssa Rosa Liguori e molto a prof. Fasano e prof. Benvenuto per la partecipazione al corso di storia.

Luigi Firpo
Sacro con Daniele Silvestri e Liguori, Massimo con Liguori e Liguori, Massimo con Liguori e Liguori.

Luigi Firpo
Amministratore Delegato, Direttore Generale e Amministratore della Tipografia Torinese S.p.A. partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di

Luigi Firpo
La Presidenza e la Presidenza di La Stampa e Stampa Sera partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Rassegna e Quotidiano Scandalo partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Giorgio Fattori si unisce con il dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Luigi Firpo
CUGI partecipa commosso.

Luigi Firpo
La Presidenza della Camera dei Deputati partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Barbara Ronchi della Rocca partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Giuseppe Ruffini, Amministratore Delegato della Rocca partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

I componenti del Comitato Direttivo del Centro Nazionale Studi Adonai di Atene partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

La Direzione Regionale del P.S.I. partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte di

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
Onorevole

Luigi Firpo
On

La pila ■ Levalding sarà ■ delle radioassistenti

sma
supermercati

Grande Sagra

3x2
SU OLTRE 100 ARTICOLI

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

Una scena tratta dal film «Inseparabili»

Vittoria Doglio

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30%
ad enti donatori/istituti caritativi. Altre info...

Dal 5 marzo
all'11 marzo

STAMPASERA

VENERDÌ 5 MARZO 1989

Spettacoli & TAG

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



Tito Schipa jr.: una stella nel firmamento dello spettacolo

Tito Schipa jr. Da Bob Dylan alla grande regia

A PAGINA 4 e 5

PERSONAGGI

François Truffaut ci manca: un modo per ricordarlo

Un critico famoso, François Truffaut scrive: «André Bazin ci manca».

Oggi lo stesso risentimento nei confronti del destino viene a noi tutti dalla morte di Truffaut a soli cinquant'anni.

Ci manca ci parla tuttora. In primo luogo con i suoi film, teneri e arrabbiati, che in tv riprendono forse senza accorgersene i loro portatori.

Un'altra via: iniziative singolari come il film «Petite violence» che Claude Lelouch ha tratto per l'interpretazione di Charlotte Gainsbourg da un soggetto inedito in parte simile a «400 colpi».

A PAGINA 3

ROMA • Compositore di musica, autore di testi teatrali e cinematografici, regista di teatro e cinema, autore musicale e programmi televisivi e radiofonici, conduttore e voce narrante degli stessi, attore, cantante, fondatore del teatro Trastevere, arrangiatore di musiche, direttore musicale.

E' anche traduttore, arrangiatore e cantante di fra cui di Dylan, questo è stato ed è Tito Schipa jr. al quale chiediamo scuse se si è dimenticato qualcosa crediamo proprio di no. Comunque una attività frenetica con vivi interessi in diversi campi dello spettacolo, quasi a voler dimostrare a se stesso e agli altri di non essere da meno del gran padre, il celebre tenore Tito Schipa cui appunto quest'anno si celebra il centenario.

SANREMO

Dopo il Festival della canzone arriva quello del cinema

SANREMO — Calato il sipario gran sambanda delle canzonette, Sanremo al cinema con la sua Mostra Internazionale del Film d'Autore che, rigorosa e senza soprassalti mondani, vive un'atmosfera lontano anni luce dal Festival della Canzone.

Il cartellone della Mostra, che celebrerà dal 17 marzo la sua trentanovesima edizione, è stato annunciato ufficialmente dal patron Nino Zucchi.

Un annuncio un po' in sordina, perso nel fragore suscitato da rassegne musicali: film tra sessioni competitive, retrospettive e video.

A PAGINA 5

DOMENICA

MATTINA

10,30

RAIDUE Scompare il dottor Kildare, l'attenzione è ora tutta sul protagonista della serie medica americana degli Anni 40, il mattatore Lionel Barrymore, qui in «Un caso di coscienza per il dottor Gillespie»



- 8 — **RAIDUE ATTUALITA'** Week end, con Glusy
- 8,30 **RAIDUE DOCUMENTI** Il mondo di Quark
- ITALIA 1** CARTONI Ben Bum Ben
- RAIDUE VARIETA'** Padrac. Per ragazzi
- RETE 4 DOCUMENTI** Edge of Ice. Dr. Leskey and the Down of Man
- 8,45 **CANALE 5 ATTUALITA'** La frontiera dello Spirito
- 9 — **RAITRE TELEFILM** Vita col nome
- RAIDUE ATTUALITA'** Caricelli & C. Presenta Rosanna Vaudetti
- 9,30 **CANALE 5 ATTUALITA'** Block notes
- 10,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Boomer cane intelligente
- RETE 4 SPORT** Il grande golf
- CANALE 5 TELEFILM** L'aroma e Shirley
- RAIDUE FILM** Un caso di coscienza per il dottor Gillespie, con Lionel Barrymore
- 11 — **ITALIA 1 TELEFILM** Quattro ragazzi per un computer
- RAIDUE SANTA MESSA** Della chiesa di S. Teresa in Caprarola (Viterbo)
- 11,30 **RAITRE VARIETA'** Mai dire mai, con Leo Bizzica, Fabio Fazio
- CANALE 5 TELEFILM** I Jefferson
- RETE 4 ATTUALITA'** Parlamento in
- 11,55 **RAIDUE ATTUALITA'** Parole e vita: la notizia
- 12 — **CANALE 5 DOCUMENTI** Rivinciamo
- ITALIA 1 ATTUALITA'** Nessundorma
- 12,15 **RAIDUE** Linea verde
- RETE 4 DOCUMENTI** Big bang
- 12,30 **RAIDUE RUBRICA** Automi
- 12,50 **ITALIA 1 SPORT** Grand Prix, a cura di Andrea De Adamich
- 13 — **RAIDUE ATTUALITA'** Tg Pura, della domenica a cura di Beppe Bravaglin
- CANALE 5 MUSCALE** Superclassicshow
- RETE 4 TELEFILM** Arabesque
- 13,10 **RAITRE TELEFILM** Professione pericolo, con Lee Majors
- RAIDUE VARIETA'** Piccoli e grandi fans
- 13,55 **RAIDUE GIOCO** Toto-TV Radiocorriere, con Maria Giovanna Elmi

POMERIGGIO

14

RAIDUE L'avete apprezzata come cantante nell'agone di Sanremo alle prime col babà che, dice, è una cosa seria? Ora potrete rivedere Marisa Laurito nelle più usuali vesti di conduttrice di «Domenica in...»

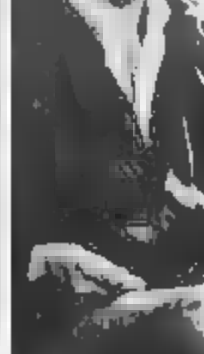


- 14 — **ITALIA 1 FILM** Le meravigliose avventure di Marco Polo, di Denis de La Pottière e Noel Howard, con Hans Buchholz, Robert Hossein. Avventura
- RAITRE ATTUALITA'** Rai Ragione
- RETE 4 ATTUALITA'** Domenica più, con Rita Della Chiesa
- 14,15 **ITALIA 1 FILM** Viva Zapata!, con Marlon Brando. Drammatico
- VARIETA'** Domenica in, con Gianni Boncompagni, con Marisa Laurito
- 14,40 **RAITRE ATTUALITA'** Va' pensiero. Un programma di Andrea Barbato, con Oliviero Beha, Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Martini
- 15,05 **RAIDUE SPORT** 45° minuto. Risultati e commenti del primo tempo delle partite di calcio
- SPORT** Atletica leggera: campionati del mondo indoor. Motorcross: internazionali
- 16 — **ITALIA 1 CARTONI** Ben bum bum
- 16,55 **RAIDUE FILM** Il prigioniero del tesoro
- 17 — **RETE 4 TELEFILM** Longstreet
- ITALIA 1 TELEFILM** Fox
- 18 — **RETE 4 TELEFILM** New York New York, con Tyne Daly, Sharon Gless
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** Animatad classics
- ITALIA 1 TELEFILM** Love boat
- 18,10 **RAIDUE CALCIO** 90° minuto, a cura di Paolo Valardi
- RAIDUE VARIETA'** Domenica in
- RAITRE SPORT** Domenica gol
- 18,50 **RAIDUE CALCIO** Serie B
- 19 — **RETE 4 TELEFILM** Alfred Hitchcock presenta
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** Siamo tutti così
- 19,30 **RETE 4 TELEFILM** Sulle strade della California
- ITALIA 1 TELEFILM** Gli amici cercatamiglia
- 19,45 **RAITRE Sport** regione
- CANALE 5 QUIZ** Tra moglie e marito siamo, con Marco Columbro
- 20 — **RAIDUE SPORT** Domenica Sprint
- RAITRE SPORT** Calcio di serie B
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI** I puffi

SERA

20,30

RAITRE Le cure dimagranti e le terapie estetiche in genere sono diventate un grande affare finanziario in tutto il mondo. «7 chili in 7 giorni», parodia italiana del fenomeno, è interpretato da Renato Pozzetto



- 20,30 **RAITRE FILM** Sette chili in sette giorni, con Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Commedia
- RAIDUE FILM** La piovra 4, con Michele Placido, Patricia Marand, Hemo Garcia, Silvana Cavallari, Luigi Diberti, Mario Adorf. In 6 parti, film tv. 1ª puntata
- CANALE 5 FILM** Io sto con gli ippopotami, con Bud Spencer, Terence Hill. Commedia
- RETE 4 FILM** Angelica, con Michele Mercurio, Robert Hoesli, Claude Giraud. Avventura
- RAIDUE TEATRO** Il teatro di Eduardo De Filippo: il circolo, con Pupella Maggio, E. De Filippo, Monica Vitti
- ITALIA 1 VARIETA'** Emilio, con Gaspare Zaccaro, Athina Cenci, Enrico Bernaschi, Giorgio Faletti, Teo Teocoli
- 22,15 **RAIDUE SPORT** La domenica sportiva
- 22,20 **RAIDUE ATTUALITA'** Mbur il piacere di sapore il più. Presenta Giovanni Minoli
- ITALIA 1 FILM** National Lampoon's Vacation, di Harold Ramis, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo. Commedia
- 22,25 **RAITRE DOCUMENTI** Scheggio
- 22,35 **CANALE 5 TELEFILM** Top secret
- 22,45 **RETE 4 TELEFILM** Spencer
- 23 — **RAITRE CALCIO** Regionale
- 23,30 **CANALE 5 ATTUALITA'** Italia domanda
- RAIDUE ATTUALITA'** Sordani di vita
- 23,45 **RETE 4 FILM** Agente divorziato, con Mac Davis, Tovah Feldshuh. Commedia
- 24 — **RAIDUE DOCUMENTI** Dal L'agone
- 0,10 **RAIDUE ATTUALITA'** Il libro, un amico
- ITALIA 1 TELEFILM** Search
- 0,20 **CANALE 5 SPORT** Il grande golf. World Series
- 0,45 **RETE 4 TELEFILM** Vegas
- 1 — **ITALIA 1 TELEFILM** Star Trek
- RAIDUE SPETTACOLO** Milano suona
- 1,20 **CANALE 5 TELEFILM** Baratta
- 1,25 **RETE 4 TELEFILM** Vegas

20,30

CANALE 5 Se proprio volete fare un safari in Africa, fatelo con i fucili caricati a salve! Il consiglio è del nerboruto Bud Spencer, difensore dei buoni e degli animali contro i trafficanti senza scrupoli in clo sto con gli ippopotami



Cineclub



Bye Bye Brazil da lunedì allo Zeta

2

Cinema



I supergemelli Schwarzenegger e Danny De Vito

3

Dischi



La settimana nel test: i torinesi

4

Teatro



Il jazz di Harrell e le novità made in Usa

5

Danza



Le domeniche di danza al Teatro Nuovo

6

Classica



Un tutto Ravel inciso dalla Deutsche Grammophon

7

MATTINA

- 7- ITALIA 1 CARTONI Cattivelle
- 7,15 RAIUNO ATTUALITA' Unomattina
- 7,50 RETE 4 TELEFILM Libi Grani
- 8,15 ITALIA 1 TELEFILM Straps per amore
- 8,30 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
- RAIUNO ATTUALITA' Più sani più belli
- 9- RAIUNO FILM ■ Sette giorni all'altro mondo, di Mario Mattoli, con Armando Falcioni, Leda Gloria, Nanni Ayler. Commedia
- 9,30 CANALE 5 SCENEGGIATO General Hospital
- 9,40 RAIUNO TELEFILM Mia sorella Sam
- 10- RAIUNO VARIETA' Ci vediamo alle dieci
- 1- TELEFILM Hardcase and Mc Cormick
- RETE 4 FILM ■ Il sordido, di Giuseppe Gassman, con Paolo Bonolis, Jacqueline Codard, Vera Ciani. Commedia
- 10,30 CANALE 5 GIOCO Cantando cantando
- 10,55 RAIUNO ATTUALITA' Trentatré, rubrica di medicina
- 11- RAIUNO SERIAL Passioni
- 1- TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 11,15 RAIUNO QUIZ Tuffi famiglia, con Lino Toffolo
- RAITRE SOAP OPERA Destini
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Petroselli
- RAIUNO VARIETA' Ci vediamo alle dieci. Seconda parte
- VARIETA' Aspettando mezzogiorno
- 12- ITALIA 1 TELEFILM Tarzan
- CANALE 5 QUIZ Be, con Mika Bongiorno
- RAIUNO ATTUALITA' Mezzogiorno è...
- RAITRE DSE Meridiana. Lo zibaldone del lunedì
- 12,05 RAIUNO VARIETA' Via Toulada 68, con Loretta Goggi
- 12,30 RETE 4 TELEFILM Agente Pepper
- 12,35 RAIUNO QUIZ Il pranzo è servito
- 13,30 CANALE 5 QUIZ Cavi genitori
- RETE 4 SOAP OPERA Sonetti

MEZZOGIORNO

- 1- ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton
- RAIUNO TELEFILM Stazione di servizio
- RAITRE SERIAL Quando si ama
- 14,15 CANALE 5 GIOCO Il gioco della coppia
- 14,30 ITALIA 1 TELEFILM Baby sister
- RETE 4 SOAP OPERA La volta dei pini
- RAITRE DSE Universo bambino
- RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 15- CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, condotto da Maria Flavi
- GIOCO Argento e oro, con Luciano Rispoli
- 15,30 RETE 4 SCENEGGIATO Così gira il mondo
- 15,30 CANALE 5 TELEFILM La casa nella prateria
- RAITRE PALLAMANO Interamnia-Ortigia
- 16- ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
- RAIUNO CARTONI Canzon Clip
- CANALE 5 TELEFILM Webster
- 16,05 RAIUNO ATTUALITA' Viaggio in Italia
- 16,15 RAIUNO VARIETA' Big, il pomeriggio ragazzi
- RETE 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
- 17- RETE 4 TELEROMANZO Fabbre d'amore
- RAITRE SOAP OPERA Destini
- CANALE 5 QUIZ Doppio sfalzo
- RAIUNO DOCUMENTI Spazio libero
- 17,25 RETE 4 MUSICALE Master '88. Drupi
- 17,30 CANALE 5 QUIZ C'è la via
- 17,45 RAIUNO ATTUALITA' Destino per voi
- 18- RETE 4 TELEFILM New York New York
- RAITRE DOCUMENTI Geo
- CANALE 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- 18,05 RAIUNO GIOCO A PREMI Domani sposi, con Giancarlo Magali
- 18,30 ITALIA 1 TELEFILM Supercar
- 18,45 RAIUNO TELEFILM Hunter
- RAITRE SPORT Derby
- 19- RETE 4 ATTUALITA' Contro la notizia
- CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove
- 19,30 RETE 4 Sulle strade della Calabria
- RAIUNO ATTUALITA' Il libro, un amico
- ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
- 19,45 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito

SERA

- 20,25 CANALE 5 ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,30 RAIUNO FILM ■ La piovra 4, con Michele Placido, Patricia Maffioletti, Remo Giarro. Film tv in 6 puntate. 2ª parte
- RAIUNO TELEFILM L'ispettore Derrick
- RAITRE DOCUMENTI Un giorno in preda
- CANALE 5 FILM ■ I più forti ragazzi, di Giuseppe Cabazi, con Terence Hill, Bud Spencer. Commedia
- RETE 4 FILM ■ La balia di Napoli, con Clark Gable, Sophia Loren, Vittorio De Sica. Commedia
- ITALIA 1 FILM ■ Absolute Beginners, con Patsy Kensit, David Bowie, James Fox. Musicale
- 21,35 RAIUNO ATTUALITA' La macchina della verità, condotto da Giancarlo Santalmassi
- RAITRE SPORT Il processo del lunedì
- ITALIA 1 QUIZ Per la strada
- RAIUNO ATTUALITA' Appuntamento al cinema
- 22,35 RAIUNO ATTUALITA' Speciale Tg 1
- 22,40 RAIUNO MUSICALE International DOG Club
- 22,55 RETE 5 ATTUALITA' Ciek, rolocaio di cinema
- 23- ITALIA 1 VARIETA' Obiettivo
- 23,15 RETE 4 FILM ■ Il ritorno di Martin Guerra, di Daniel Vigne, con Gérard Philipeau, Nathalie Baye. Drammatico
- 23,25 CANALE 5 A Maurizio Costanzo Show
- ITALIA 1 MUSICALE Rock e mezzanotte
- 23,45 RAIUNO VARIETA' Per fare mezzanotte
- 24- RAIUNO FILM ■ L'ironia della sorte, con Piero Chiavari, Mario Adorf, Bressi. Drammatico
- 0,15 RAIUNO DOCUMENTI 20 anni prima
- 0,25 ITALIA 1 ATTUALITA' Premiere
- 1,05 CANALE 5 TELEFILM Baretta
- 1,25 RETE 4 TELEFILM Vegas

12,05

RAIUNO Musica, numeri vari e giochi per l'intrattenimento meridiano a cura di Loretta Goggi in «Via Toulada 68». E' anche una buona occasione per presentare in anteprima con ospiti i nuovi programmi della Rai



15

CANALE 5 Molti cercano l'anima gemella o la vogliono ritrovare dopo molti anni. Sono spesso casi curiosi, ma anche patetici o incredibili. Li propone Marta Flavi nella sua rubrica «Agenzia matrimoniale»



INTERVISTA
Abbiamo incontrato il cantautore negli studi torinesi di «Argento e oro», la popolare trasmissione di Rispoli



Mario Castelnovo

E' arrivata la semplicità dice Mario Castelnovo

Il nuovo disco si intitola «Sul nido del cuculo» e inventa improvvisamente un'oasi di tranquillità dopo le ansie, i problemi del Festival di Sanremo

Mentre è finito, con le sue polemiche da manuale, il Festival di Sanremo che rievocerà per mesi e mesi canzoni e interpreti in tutte le trasmissioni radio e televisive con un effetto a cascata che si riannoderà come copione alle tournée estive, da due settimane è in circolazione un album discografico che non ha nulla a che spartire con «il sistema» e si colloca nell'«alternativa» prima ancora che per scelta dichiarata per la sua «essenza». E' «Sul nido del cuculo», quinto Lp del «cantautore» Mario Castelnovo.

Non è facile avere a che fare con la sua semplicità, è difficile dialogare con lei, ma Castelnovo c'è riuscito con la naturalezza di chi sa parlare con le ombre», scrive Vincenzo Mollica nella presentazione all'album (venduto separatamente dal disco) che riporta gli spartiti musicali, in un chiaro invito a riprendere il grumo la chitarra e rimettere a suonare nelle stanze da letto e nei pomeriggi fra amici, e i testi delle canzoni illustrati dagli acquarelli realizzati da Castelnovo con il padre Ludovico, pittore per hobby che ha messo su tela le atmosfere

degli otto brani in collaborazione con il figlio.

«Se la musica è la grande passione, altrettanto lo è la grafica: fino a qualche anno fa facevo i ritratti strada ai passanti alla periferia di Torino che per piacere - ci dice Castelnovo, capelli lunghi, camicia a fiori su completo grigio, incontrato negli studi torinesi della Rai, ospite di «Argento e Oro» - ma soprattutto sono un lettore fanatico di fumetti, in particolare modo quelli italiani degli anni Cinquanta e Sessanta: Blake, Macigno a Capitan Miki, Tex Willer, Akim, Maschera Nera... sì, ci tengo in grandi scatole nella casa dei miei genitori e nei quali con piacere le mani in caccia di sorprese che mi riportino indietro negli anni».

E' proprio al «Grande Blake» Mario Castelnovo è dedicato uno dei otto canzoni dell'album: un omaggio all'eroe dell'adolescenza, maled, segno grafico e anagrafico di una generazione passata dagli abiti a striscia alle chitarre ai dischi dei poeti «champion» e, nel caso del cantautore romano, alla frequentazione di quella «Folk Studio», a due passi da casa sua.

Quest'album è diverso



Mario Castelnovo

completamente dal precedente. «Sul nido del cuculo» ogni Lp non ripete la filosofia del precedente per precisa scelta di Castelnovo. «Sono canzoni scritte lo scorso anno: in un primo tempo decisi di fare l'album con altre canzoni ma poi ho sentito che queste sono quelle giuste perché danno la mia idea del momento. Il disco è stato registrato in estate ed è in distribuzione i quindici giorni: a fine marzo inizierà la mia tournée che, perlomeno nella prima parte, si svolgerà nei teatri, soprattutto quelli più piccoli perché più funzionali all'atmosfera del disco».

Una scelta che s'annuncia appropriata dopo il bel concerto d'esordio tenuto da Castelnovo al «Piccolo» di Milano. «Dare il titolo all'album è il brano «Sul nido del

cuculo» che chiaramente si riferisce al film di Milos Forman con Jack Nicholson. «A dire il vero l'idea di questa canzone l'avevo prima dell'uscita del film però la musica non era giusta così come l'impaginazione mensile: l'ho riscritta perché mi sembrava che non fosse giusta. E' una storia d'amore che si vive soltanto se si liberi tutti i parametri di «persona sana di mente» e entri in un altro stato di realtà».

Chitarra, voce e anima per raccontare queste altre realtà: tutti i giorni che vengono sogni, metafore, fiabe, speranze: la ricetta del gusto sta nel saper guardare e gustare i minuti nel controllo del quotidiano.

Alberto Gedda

Bye, bye Brazil da lunedì allo Zeta d'essai

Da lunedì fino al 3 marzo al cinema Zeta d'Essai presenterà il film «Bye Bye Brazil», nella quale verranno presentati 6 film realizzati tra il 1961 e il 1983, selezionati dall'ultima edizione del Festival di Sorrento, nel 1988. La manifestazione vede la collaborazione di «Cultura» per la Cultura di Torino, Pice, Incontri Internazionali Cinema di Sorrento, Biograph, Biografilm ed è il primo appuntamento 1989 con Voglia d'Essai.

«Questo pacchetto di film», spiega Valerio Capraro nella presentazione, «ambisce a rappresentare la vitalità e l'imprevedibilità di cinema più prodotti verso gli anni Novanta. La situazione è fluida, interessante, rischiosa, sperimentalmente e la nostra rassegna non vuole assolutamente operare distinguendo tra i film di qualità e quelli di qualità, ma è indubbiamente proficua un'indagine che accetti, anche provocatoriamente, la scuola di São Paulo legata ad un tipo primitivismo, attento da sensibili forti ed elementari e da un romanticismo nero e pessimistico di perfetta circolarità cinemati al fermento

giovanile di marca etico-patetica, al neo-etnologismo mitizzante e alin spirito partitocratico - vagabondo, umorale e rapido - a favore degli esuberanti mitici radicali della corruzione Rio. In sostanza i film inediti e recenti propongono un identikit che nega il monolitismo L'atmosfera di disillusione e attesa del poliziotto Anni Cinquanta - continua Capraro - nell'elegante trompe-l'œil di Guilherme de Almeida Prado, il mix d'indignazione, il risalto spirituale nel mobile manifesti generazionale di Roberto Gervilz; il superbo romanzesco di Wilson Barros e Chico Bofill, che diventa presentimento e penetrazione intuitiva nel senso non ancora raggiunto e perciò ineffabile, della periziana meirofittica - microscopica cerebrale neoespressionista di Vera, un esempio - conclusione - bria che distrugge in un'ora e ventisei l'idea ricevuta di un cinema di retorica, di un cinema di parodia, di una e spargente favolosa di Barreto che fa letteralmente esplodere negli occhi lo spettatore l'esperanto miserabilismo di un sottoproletariato infimo a subumano... Un viaggio tutto abissi e sor-

prese, perfetto per introdurre nella tragicommedia artistica di un Brasile sempre sull'orlo del collasso e riannodato dal guizzo irridante della fante. Ed il cinema avanzato nelle terre di nessuno, sperimentando incessantemente ibridazioni stilistiche e moderne forme di produzione culturale, fasciazione che questi film cristallizzano - conclude la presentazione - il qual cosa è estraneo, risulta da una commistione di ebbrezza sfrenata e di amarezza, di delusione e di sarcasmo. Immagini ed aspetti volutamente di parte: da cui non prendere alcuna totalità di vista o pensiero, bensì la più stimolante, enigmatica, morbida, incomparabile e «miserabile» armonica e cinemata».

Veniamo al programma: lunedì 6 marzo, ore 20,15, primo lungometraggio di Luis Pizarro, Com licenza «sou à l'italiana» (1988, Se permette me la batto), storia d'amore e intransigenza che ruota intorno ad una famiglia della classe media, in un quartiere povero di Rio de Janeiro; alle 22,30 Anjos da noite (1987, Angeli notte) di Wilson Barros.

Martedì 7 alle 20,30 in pro-

gramma. Berame muchu (1987) di Francisco Ramalho Junior che racconta due amici, Xico e Tuca, sposati con due amiche, e Dina. I quattro hanno vissuto i sogni dorati degli Anni Sessanta, passati attraverso l'incertezza degli Anni Settanta e il disincanto degli Anni Ottanta. Invertendo l'ordine dei fatti, il film procede a ritroso, mostrando le relazioni due coppie come un magico ritorno indietro nel tempo. Alle 22,30 Vera (1986) di Sergio Toledo, che insieme a Wilson Barros è il giovane regista più conosciuto e promettente, grazie al suo ottenuto di Berlino.

Martedì 8 marzo alle 20,15 Pelic ano velho (Pellic anno nuovo) di Roberto Gervilz. Maria ventenne in piena crisi esistenziale, resta paralizzato dopo aver battuto la testa su una pietra in fondo a un lago. In questo momento, di fronte a ciò che avrebbe potuto essere la fine, comincia a rievocare il suo passato e a consumarlo fino a scoprirne una nuova forza che lo conduce a ritrovare se stesso in una nuova vita. Seguirà alle 22,30 Cidade oculta (1988, Città occulta) di Chico Bofill. Giovedì 9 alle 20,30 Ray do Rio (1987, Il re di Rio) di Fabio Barreto; alle 22,30 Anjos do arrabalde (1988, Angeli periferia), Venerdì 10, ore 20,30 e 22,30 A dama do cine Shangai (1987, La dama del cinema Shangai) di Guilherme de Almeida Prado.

L'ingresso di L. 4000 è riservato ai soci Abaco.

Antonella Bartolomeo

20,30

RETE 4 Un ex ufficiale fa ritorno in Italia per risolvere alcune questioni dopo la morte del fratello. Ne verrà fuori un complesso triangolo amoroso tra Clark Gable, il nipote e una donna affascinante in «La balia di Napoli»



21,35

RAIUNO Ritorna alla ribalta televisiva Giancarlo Santalmassi e sottopone le sue «ultime» alla prova della macchina della verità alla presenza di ospiti ed esperti. I risultati saranno attendibili? Giudicate





Il regista François Truffaut

REGISTA
Leggiamo in questi giorni un libro, pubblicato da Marsilio, «Il piacere degli occhi», con gli scritti del grande cineasta

Caro François Truffaut ricordiamo i tuoi film

Ricordando un critico famoso, François Truffaut scrisse: «André Bazin ci manca». Oggi lo stesso riconoscimento nei confronti del destino viene a tutti dalla morte di Truffaut a soli cinquant'anni.

Ci manca ma ci parla tuttora. In primo luogo i suoi film, teneri e arrabbiati, che tv riprendono e senza accorgersi della loro portata. Poi attraverso iniziative singolari come il *La petite violence* che Claude Miller ha tratto per l'interpretazione di Charlotte Gainsbourg da un suo soggetto inedito in parte simile a *I 400 colpi*.

Infine possiamo pari par con lui grazie ai suoi articoli che periodicamente ci vengono impaginati.

Editori. E, volendo, possiamo anche interrogare senz'aver l'aria di chi si batte contro un'ombra. Anche il piacere degli occhi — traduzione di Melania Bianchi, 248 pagine, 28 mila lire — ci sono momenti che provocano deliziose arrabbiature da diluire insieme magari sorseggiando un pesante bicchiere caldissimo in un bistrot da niente. Non è più possibile e il regista guarda la coda di paglia che in genere spunta al critico.

Truffaut infatti, che esordì come recensore e polemista su *Art e sul Cahiers du Cinéma*, attaccò a tutto spiano in questa raccolta i saggi, i censurati esclusi, i critici che per la maggiore. Essi brillerebbero per la totale mancanza d'immaginazione, altrimenti farebbero i film invece di disquisirli (una sciocchezza perché la creatività è

l'influenza d'un critico vero sono innegabili e altresì di da quelle d'un realista). Costoro si accorderebbero per dare pareri in comune, secondo la formula del primo che parla ha sempre ragione. E addirittura commettono errori in serie; qui le citazioni sono precise e buffe, come l'attribuire *Vulcano* a Rossellini invece che a Dierkerle confondendo equi Strumoli.

Avrà torto, avrà ragione. Certo sembra un tipo acido ma quattro pagine più avanti eccolo rimontare la china del disprezzo decretando con naturalezza che la critica è arrivata ad avere nel gioco cinematografico il suo stesso ruolo che il movimento ecologico ha nel gioco politico: teorico, inefficace e moralmente indispensabile.

Naturalmente sull'argomento il Truffaut è simpatico totale quando rivolgerà Bazin, lo tosse riformatorio a 17-18 anni l'insegnamento ad amare la vita attraverso il cinema. Lo ricorda mentre presenta nelle fabbriche le comiche di Charles gli operai che hanno finito la refezione e orlano in attesa di sirona d'inizio turno. Non ha paura di etichettare una definizione oggi desueta quale intellettuale cattolico di sinistra, ne documenta la generosità con due semplici episodi: «Partiva in viaggio con la moglie Janine e telefonava agli amici che avevano problemi di alloggio per prestare loro la casa, fermata la macchina per far salire tre persone che aspettavano l'autobus la pioggia». E conclude, per

prendere in castagna chi ha fatto dell'ironia: «Sia il Bazin cattolico o il di sinistra? Nessuno di quelli che l'hanno conosciuto potrebbe contestare il perché accor- che riusciva a creare tra i pensieri e le sue azioni».

Negli ultimi tempi Truffaut non aveva più modo di distanziare la sua cultura e il suo gusto in articoli autentici. Si sfogava però febbrilmente a patrocinare libri e festival curati da amici, che raggiungevano le sue prefazioni tutte leggere e rileggere. Un esempio in apparenza sconcertante: se mai c'è stato un autore che ha dimostrato come i grossi nomi siano inutili, lui con la compagna della *Nouvelle Vague*, ebbene i suoi scritti in onore del divismo brillano per entusiamo e acutezza.

Prendiamo Charles Aznavour, protagonista del suo unico film (ingiustamente dimenticato: *Tirez le pianista*). Che cosa lo aveva colpito? «La fragilità, la vulnerabilità e quella figura unile e aggraziata alla stes- tempo che fa pensare a San Francesco d'Assisi. Charles ha un grandissimo pudore. In fondo è un attore quasi vergognoso nel- nel recitare, nell'affrontare in spettacolo, perché è profondamente serio e austero; ma siccome è non meno profondamente aristocratico, potrebbe fare di- trimenti. Si butta e si dà interamente, senza trucchi».

Riprende il mito Marilyn Monroe e dimostra che fu creato dal pubblico non grazie alla sua casa di produzione ma nonostante la 20th

Century Fox, dove il padrone Darryl Zanuck era innamorato di Bella Darvi, alla quale dava decedendo in cambio fasci. Vorrebbe da adducere un bacio a Gérard Depardieu, di chiedere a Jeanne Moreau d'indurlo a pensare all'amore e non a flirt. Conclude e riconosce, il veterano Howard Hawks: «Ci sono delle persone che la macchina da presa non ama, e altre che ama».

Le riflessioni di Truffaut lette e riprese, tanto in tanto, piccolo e sorridente brevuario chi crede che facendo uno spettacolo bello, il mondo con maggiore disinvoltura. Si parla tanto di crisi creativi con i registi agili incatenati sotto la tv, ma chi rientra nell'ordine naturale perché di domani sarà realizzato da avventurieri, funzionari della macchina da presa. «I film di domani razzamigliano a colui che l'aurà girato e il numero di spettatori sarà proporzionale al numero di amici del regista».

Se poi oggi si tende a pontificare sul problema dei bambini e degli spettacoli si avvilirebbero, Truffaut nuovamente si occupa da conformista: «Non bisogna semplicemente utilizzare il bambino — un attore a cui si dà copione ma me un collaboratore a cui chiede di apportare vita, pienezza, fantasia. Non si tratta di girare con bambini per coprirli meglio, ma di filmarli perché li si ama».

Sono parole che chi firmò *Les coups e l'argent* poche.

Piero Perona

I super gemelli: Schwarzenegger e Danny De Vito

Curiosa risultante un esperimento da parati che li ha visti nascere a pochi minuti di distanza dalla mezzanotte, il gigante Arnold Schwarzenegger e il minuscolo Danny De Vito milanesi Twins cioè Gemelli, film di eccezionale successo in America che verrà lanciato in questo stesso mese di marzo, a Torino è circuito Giac, probabilmente al Luxo al Vittoria.

Se il contrasto sotto nel genere comico il punto di partenza delle situazioni migliori, dalle comiche di Mack Sennett, raffinatezza di Woody Allen, Schwarzenegger e De Vito. Precedono al successo. Secondo Mario Sesti, che è l'antepri- *Clash*, non è estraneo tutto la considerazione che la donna fantascienza ostenta nei confronti di alcuni temi fondamentali. Una donna che infatti venga fecondata con la salsina dell'eredità cromosomica di sei persone di genere, non può che dare alla luce il genio risolutore. Mah.

«Ci sarà anche un prodotto gemellare di scarlo: indovinate chi è del duo. Quando si rimpicciolisce da adulti, la

vita avrà meglio nulla genetica ponendo De Vito nella posizione di superiorità (e) abile sfruttatore tale superiorità, con l'altro innocente e ignaro, cresciuto lontano dagli States. Entrambi mettono in viaggio verso la Texas, che non vedono nascita.

Tutto predisposto per produrre duelli, affetti comici, con un imprevedibile richiamo finale alla famiglia. In America il pubblico ha sposato bene niente la critica si è ordinatamente distribuita tra moderatamente favorevoli e moderatamente contrari. Ma sul film entrambi gli antagonisti sembrano aver puntato molto, visto che per realizzarlo hanno rinunciato all'onorario per una percentuale sugli incassi.

Per Schwarzenegger, per l'ultima interpretazione commedia era un desiderio che qualche tempo fa. *Jessapa*. È un dato che ci- l'improvvisato genio luce diversa sul personaggio (43 milioni di dollari di entrate annue tra cinema e business vari). Entrato con niente a tempestività in un cinema assediato di giganografie e forni luminosi, me paraventi cromati, l'attore



austriaco sembra dato ragione a chi, anche in Italia, ha notato un lento ma costante sviluppo comico nelle performance (inversamente proporzionale allo spirito del suo antagonista italiano, che si prenderebbe tremendamente sul serio).

Intanto il cinema prepara in tutto il mondo la pagina degli Oscar, che di anno in anno assumendo la considerazione della settimana di Pasqua, il quale viceversa attira sempre di più fuori sede gli ex frequentatori di spettacoli ora lenti dal turismo e dallo sport. Le stazette consegnate nella serata di mercoledì avranno più che mai la potenza di imprimere al loro titolo un cammino ascendente (anche nel che marciassero per conto loro, avven- per l'ultima tempe- razione Bernard Bertolucci).

A Torino l'ideal annuncia *Working Girl* con Sigourney Weaver e Melanie Griffith, il Report *Rain Man* con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Entrambi i titoli vantano prelievi piazzati all'interno delle classifiche nomination e probabilmente *Rain* avrà l'occasione di rimanere al primo posto in più d'una spe-

cializzazione. Ma proceda ordine e accendiamo a *Working Girl* — Donna in carriera diretto da Mike Nichols, l'autore di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* e *Conoscenza carnale*.

Vi si parla di un terzo finora non gradito platee femminili, l'antagonismo ferreo in materia di lavoro. Melanie Griffith, ragazza volgarmente banali ambizioni e segretaria, dimentica a poco a poco il trucco vistoso e le interruzioni petulant per assumere il parte della in della occasione, la quale scocca con la malattia della principessa, che risponde al tipo inquietante di Sigourney Weaver.

Sullo sfondo della rivalità nascente, un personaggio lieve nello stile, Cary Grant che a sorpresa il regista affida ad Harrison Ford, sfondo della vera rivalità nascente, non mancano le battute di Griffith nei confronti di Sigourney Weaver, attualmente favorita per gli Oscar.

Di Man si conoscono già molti particolari attraverso corrispondenze degli inviati festival di Berlino. Allarmate perché in questo film di Barry Levinson (regista de *Il migliore* con Robert Redford, *Good Morning Vietnam* con Robin Williams) la bravura di Dustin Hoffman nella parte di un autistico chiamato con ostilità in famiglia da un fratello immenso, risulta così impressionante da imbarazzare in futuro qualsiasi attore. Commovente in pieno, incredibile.

p. per.

12

CANALE 5
Che Mike Bongiorno sia un serio professionista del quiz, con un'esperienza di decenni, è fuori di dubbio. Ma resta l'interrogativo: come farà il suo «Bis» ad attirare ancora pubblico dopo tante puntate tutte uguali?



POMERIGGIO

16

RAIDUE
Dopo la lingua italiana, tanto bisbetica, e la sempre complessa economia domestica, Luciano Rispoli sembra aver di nuovo trovato un argomento di grande interesse per i suoi giochi televisivi: confronto tra generazioni in «Argento e oro».



- 7— **RAIDUE ATTUALITA'** Prima edizione
- 7,15 **RAIDUE ATTUALITA'** Unomattina
- 7,30 **RAIDUE ATTUALITA'** I giornali
- 7,50 **RETE 4 TELEFILM** Lou Grant
- 8,30 **CANALE 5 TELEFILM** Una famiglia americana
- RAIDUE ATTUALITA'** Più anni più belli
- 9— **RAIDUE FILM** L'isola del desiderio, di H. Koster, con Anne Bodier, Tyrone Power, C. Kellaway, Fantastico
- RAIDUE TELEFILM** Mia sorella Sam
- RETE 4 FILM** L'irresistibile 12, di Mitoli, con Walter Chiari, Isa Banti
- 10— **RAIDUE VARIETA'** Ci vediamo alle dieci
- RAIDUE TELEFILM** Hardcastle and McCormick
- RETE 4 FILM** L'isola del desiderio, di M. Ghetti, M. Carotenuto, Commedia
- CANALE 5 GIOCO** Cantando cantando, con Gino Rivascio
- 10,35 **RAIDUE CARTONI ANIMATI** Donkey Kong
- 10,55 **RAIDUE ATTUALITA'** Trentatré, giornale di medicina
- 11— **RAIDUE SERIAL** Passioni
- ITALIA 1 TELEFILM** L'uomo da sei milioni di dollari
- RAIDUE SOAP OPERA** Destini
- 11,15 **RAIDUE QUIZ** Tutti in famiglia
- 11,30 **RETE 4 TELEFILM** Patroclo
- 12— **CANALE 5 QUIZ** Bis, con Mike Bongiorno
- RAIDUE ATTUALITA'** Mezzogiorno è...
- 12,55 **RAIDUE VARIETA'** Via Teulada 66, con Lorenza Goggi
- RAIDUE TELEFILM** Agente Pepper
- 12,55 **RAIDUE QUIZ** Il pranzo è servito
- 13,30 **RETE 4 SOAP OPERA** Sentieri
- CANALE 5 QUIZ** Carl genitori
- 13,55 **RAIDUE ATTUALITA'** Tre minuti di...

SERA

20,30

RAIDUE
La storia di una famiglia italiana degli Anni Sessanta ai giorni nostri. Un'insegnante e un giovane giornalista d'assalto si incontrano e si innamorano a Siena. Protagonista di «Come stanno bene insieme» è Stefania Sandrelli



20,30

RETE 4
Adunata davanti al video per gli appassionati del western e di John Wayne. «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» non sarà un capolavoro, ma condensa bene tutte le caratteristiche chiave del genere



- 20,25 **CANALE 5 ATTUALITA'** Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- CANALE 5 SERIAL** Dantes
- RAIDUE ATTUALITA'** Tg1 Sette
- RAIDUE SCENEGGIATO** Come stanno bene insieme, con Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto, 1° dello tre puntate
- RAIDUE ATTUALITA'** In città, inchiesta
- RETE 4 FILM** Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, con John Wayne, Ann Margret, Wastern
- ITALIA 1 TELEFILM** I ragazzi della 3ª C
- 21,20 **RAIDUE VARIETA'** Sulla cresta dell'onda, L'italiana in classifica, presenta Edwige Fenech
- 21,30 **CANALE 5 SERIAL** Dynasty
- 22,10 **RAIDUE TELEFILM** Max Headroom
- 22,15 **RETE 4 DOCUMENTI** Big bang, con Jas Gawronski
- 22,20 **RAIDUE MUSICALE** International «D.O.C.»
- 22,30 **CANALE 5 TELEFILM** Top secret
- ITALIA 1 QUIZ** Per la strada, con Mario Biondi
- 23— **RAIDUE ATTUALITA'** Greenpeace — La nave dell'arcobaleno, Rubrica ecologica di Stefano Rinaldi
- RETE 4 FILM** In compagnia dei Lupi, con Sara Pastorelli, Angela Lansbury, David Warner, Fantastico
- ITALIA 1 ATTUALITA'** Dibattito
- RAIDUE MUSICALE** Notte rock
- 23,10 **RAIDUE PUGILATO** Mancini-Camacho, mondiale welter jr.
- 23,20 **ITALIA 1** Nessun dorma, la cura della redazione di Nonsolomoda
- 23,25 **RAIDUE ATTUALITA'** Per fare mezzanotte
- 23,30 **CANALE 5 ATTUALITA'** Misterio Costanzo Show
- 0,05 **RAIDUE DOCUMENTI** 20 anni prima
- 0,15 **RAIDUE DOCUMENTI** Die, il bambino degli anni 90
- ITALIA 1 TELEFILM** Giudice di notte
- 0,30 **RAIDUE FILM** Ciao amico, con M. Columbo, Agnes Sorel, Drammatico
- 1,10 **CANALE 5 TELEFILM** Benetta

MATTINA

- 7- **RAIUNO** ATTUALITÀ Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Calafate
- 7,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Stragi per amore
- 8- **RAIUNO** ATTUALITÀ Più sani più belli «Medicina»
- 9- **RAIUNO** FILM «Agente Coplan missione spionaggio, con Véra Uta. Spionaggio
- 9,10 **RAIUNO** FILM «Il grano è verde, con Bette Davis, John Diller, Commedia
- 9,30 **RETE 4** FILM «Carastello, con Claudia Mori, Luigi De Filippo. Commedia
- 9,40 **RAIUNO** TELEFILM Mia nonna Sam
- 10- **RAIUNO** ATTUALITÀ Ci vediamo alle dieci
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 10,45 **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Donkey Kong
- 11- **RAIUNO** MEDICINA Tronisti
- 11- **RAIUNO** SCENEGGIATO Passioni
- 11- **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo di sei milioni di dollari
- 11,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Speciale Donne 8 marzo
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tuffi famiglia, con Lino Toffolo
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrocchi
- 11,35 **RAIUNO** ATTUALITÀ Aspettando mezzogiorno
- 12- **CANALE 5** QUIZ Bla. Conduce Mike Bongiorno
- 12,05 **RAIUNO** VARIETÀ Mezzogiorno è...
- 12,05 **ITALIA 1** TELEFILM Tazari
- 12,05 **RAIUNO** VARIETÀ Via Teulada 66, con Loretta Goggi
- 12,30 **RETE 4** TELEFILM Agente Peppar
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 13,30 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Con genitori

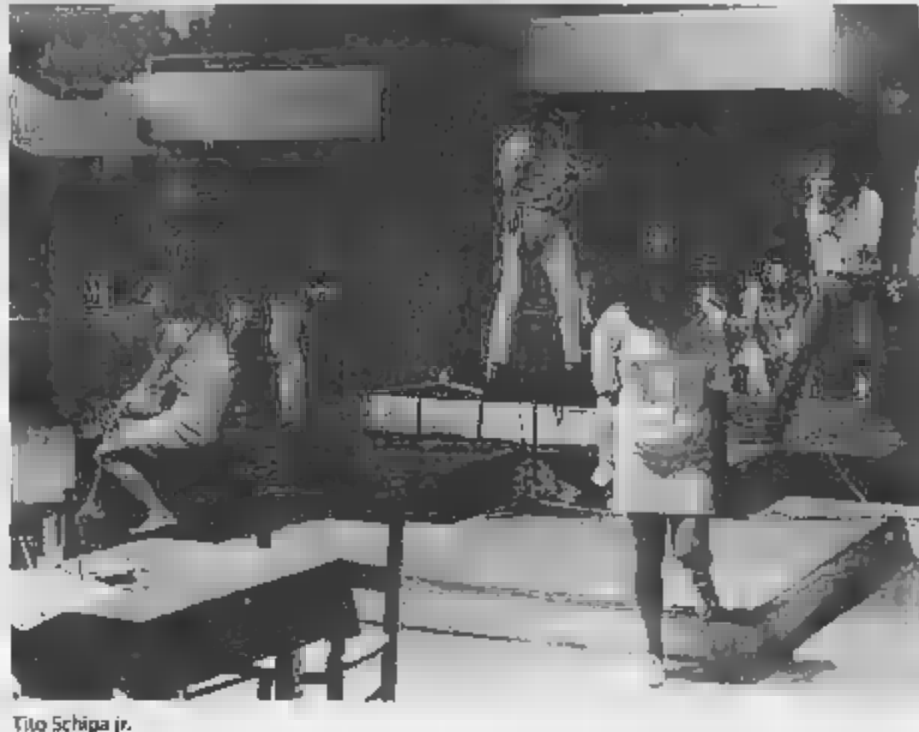
11,15

CANALE 5
Lino Toffolo è stato legato per molti anni alla figura dell'ubriacone veneziano. Un personaggio ormai quasi proverbiale, ma per fortuna non eterno. Ora Toffolo si è arfatto una vita come presentatore di quiz



INTERVISTA

«Con papà il paragone è impossibile, un uomo come lui è irripetibile. Però da lui posso avere ereditato la musicalità»



Tito Schipa jr.

Figlio del grande Schipa ora è finalmente Tito jr.

Il cantautore sta preparando un libro sulla vita del celebre padre: «Voglio fare un lavoro approfondito, un'opera che sia utile a tutti gli studiosi»

tutto questo, vuole sorpassare suo padre?

«Per carità. E' perfino inesistente il paragone. Un uomo come lui è irripetibile, ma nessuno canterà più nello stesso modo o lo sono uno dei suoi ferventi ammiratori a prescindere dal legame di sangue. Però da lui posso aver ereditato la musicalità, l'amore per la cultura musicale».

— A che punto è il libro che sta preparando su di lui?

«Beh, c'è ancora molto lavoro da fare, perché la documentazione è un po' sparsa, intanto perché lui ha vissuto un periodo più negli Stati Uniti che in Italia. Voglio fare un libro molto approfondito che possa presentare un'opera di consultazione già ai lavori e dunque accurata e dettagliata».

— E per quel che concerne il lavoro televisivo?

«Voglio intanto precisare che si tratta di un lavoro tipo documentario o testimonianza con pezzi di repertorio presi qui e là, ma di un film di fiction vero e proprio in quattro puntate di un'ora ciascuna di cui io farò anche la regia. Molti attori, tra cui mi piacerebbe che il ruolo di mio padre fosse sostenuto da Andy Garcia (l'attore che ne «Gli intoccabili» interpreta il poliziotto italiano) perché ha non solo una straordinaria somiglianza».

— Sua padre è morto il 18 dicembre 1965 a New York, cosa ricorda di quel giorno o quando fu il vostro ultimo incontro?

«La notizia della sua morte fu data una telefonata e io ho uno strano ricordo di quel giorno, come una dissolvenza cinematografica, come se quella notizia ci sia impadronita di me in modo graduale. L'ultima volta che l'ho visto è stato quando avevo 17 anni, due anni prima del suo decesso, all'aeroporto, tre partiva ed io, stranamente, come la stessa precisa che non l'avrei più rivisto. Fu una separazione molto malinconica, una scena affettuosa ma quasi muta perché lui di solito parlava poco, era molto espansivo...».

— Qual è il ricordo più vivo e curioso che ha di lui?

«Una cosa che mi ha sempre molto sorpreso era la sua voce, molto diversa da quella del palcoscenico. In privato aveva una tonalità quasi in falsetto, leggermente stridula, di testa, mentre quando viveva fuori tutta la potenza del petto, si apriva, si distendeva, si allargava. Poi ricordo una volta che, dopo una discussione con mia madre, pianse a calde lacrime. Sapevamo che era un uomo con un'altra donna, ma a mia madre voleva sempre molto bene ed io non ho avuto mai la sensazione che i loro rapporti si fossero deteriorati».

— Cerchiamo di capire bene la situazione di suo padre, ci sia stato a quattro donne importanti nella sua vita...

«Ha avuto una vita amorosa troppo intensa, per cui le donne sono state molte, ma

15,30

RAITRE
Da giornalista in gioventù a paladino affascinante e giustiziere della mira ovviamente infallibile sul set cinematografico: ecco la vicenda di Alan Ladd, che si rivede in «Smith il taciturno» del 1949



ROMA • Compositore di musica, autore di testi teatrali e cinematografici, regista di teatro e di cinema, autore di musical e programmi televisivi a radiofonici, conduttore o voce narrante degli stessi, attore, cantante, fondatore del teatro Trastevere, arrangiatore di musica, direttore musicale di concerti. E' anche traduttore, arrangiatore e cantante di dischi tra cui di Bob Dylan, questo è stato ed è Tito Schipa jr. al quale chiediamo scusa se si è dimenticato qualcosa ma crediamo proprio di no.

Comunque una attività frenetica con vari interessi in diversi campi dello spettacolo, quasi a voler dimostrare a se stesso e agli altri di non essere da meno del gran padre, il celebre tenore Tito Schipa. E' appunto quest'anno il celeberrimo centenario della nascita. Il suo lavoro più significativo è «Orfeo 8», pop opera italiana a versione teatrale e cinematografica di cui è stato autore, compositore, regista e protagonista messo ben in luce dalla entusiastica critica che lo ha salutato come «un genio del cinema italiano». E, dire, dunque, potrebbe esser-

ne neppure.

Quarantadue anni nato a Lisbona nell'aprile del 1946 ha studiato ad Hollywood, Parigi e quindi in Piemonte, a Novi Ligure e dal 1955 risiede a Roma. Ha studiato lettere moderne, religioni orientali, storia della musica, del teatro, danza moderna, canto, pianoforte. Ha cominciato l'attività nel campo dello spettacolo come aiuto regista di Luigi Squarzina, Giorgio De Lullo, Giancarlo Menotti e Lina Wertmüller.

Ha debuttato nel 1967 con quello che lui stesso definisce primo esperimento mondiale di Pop Opera («The An Alley»).

E' un giovanottone atletico, prestante, con una predilezione al protagonismo, da bel tenebroso.

E' un parlatore brillante, vertiginoso, senza titubanze o smorzature anche quando si riferisce alla vita privata del genitore. Non ha quel tono misto di frustrazione e di orgoglio di chi è un uomo eccezionale. E' quello che sta preparando un libro e uno sceneggiato televisivo in quattro puntate.

— Schipa, non è che lei con

DISCHI

Il jazz di Harrell e le novità made in Usa



TOM HARRELL: «Stories», Contemporary.

Tom Harrell è secondo Phil Woods, che intende, il più del trombettista dello nostra epoca. Un'epoca che vuole dimenticare il bebop ma non ci riesce. Non si possono cancellare quegli episodi e quei ricordi che hanno fatto moderno il jazz: musica Parker e dei suoi amici (Fats Navarro, Kenny Clarke, Bud Powell e gli altri) quarantottini. Un Wynton Marsalis sarà probabilmente più «bravo» di Harrell ma Tom è più «jazzy» di Wynton. Perciò ogni suo disco è per chi active un'occasione da non perdere perché in questi anni prelezioni la poesia di Harrell rimane sempre uno dei veri regali che l'industria discografica ci vende. Il nuovo disco è pubblicato dalla californiana Contemporary, gloriosa etichetta d'altro tempo che oggi cerca di ritrovare i suoi passi con i giovani leoni come Tom Harrell.

Con il grande trombettista accogliamo il tenorista Bob Berg, il pianista Niels Lan Doky, il bassista Ray Drummond, il batterista Billy Hart, il chitarrista John Scofield (in tre brani).

«Only Trust Your Heart», Concord Jazz.

Belga, nascita, residente negli Usa, sempre in viaggio attraverso le strade del mondo (in questi giorni è in Italia e suonerà anche al prossimo Festival di Ivrea), Toots Thielemans è tra i più grandi chitarristi del jazz di oggi. Ha fatto gaviana e strada. Aveva comitato giovanissimo suonando a Bruxelles con le band dell'esercito americano poi messo in proprio nelle pagine ed europee del dopoguerra. Partì dalla stile Swing poi approdò al bebop. Ha suonato con Benny Goodman e con Quincy Jones. Se c'è bisogno di una chitarra (e anche un'armonica) non c'è produttore al mondo che non ricordi a Toots persino la Gannonissima aveva chiesto la dorata «Toots».

Nel nuovo Thielemans ci sono esclusivamente l'armonica e ci sono ancora una volta per la facilità con cui riesce a fare l'impossibile. Quel fragile strumento diventa così ricco di espressioni quando è tra le sue mani.

Con Toots suonano: Hersh (pianoforte), Marc Johnson (batteria), Kervin Swartz

(contrabbasso) e Joey Baron (batteria).

MEL TORNE - MARTY FAICH: «Reunion», Concord Jazz.

Un giorno Chet Baker mi ha detto: «Torne non avesse quel caratteraccio che ha, sarebbe famoso come Frank Sinatra». Tutto ciò non impedisce a Mel Torne essere comunque l'altra voce americana moderna. Il bel suono, la frase emessa con musicalità, eccellente buon gusto. Eccezioni. Un grande cantante. Sfortunato il pubblico che lo ignora. L'occasione per un incontro con questa straordinaria voce è ora offerta dalla Concord Jazz (l'etichetta californiana) che ci propone una spettacolare riunione fra Torne e Marty Faich, il pianista e arrangiatore che in lontano passato avevano già fatto Mel cose egregie.

DUSKO GOYKOVICH: «Celebration», HotHouse.

Jugoslavo in giro per il mondo, Dusko era fino a qualche anno fa considerato il numero uno della tromba in Europa. Bebopper convinto (ma anche arrangiatore e solista per Woody Herman negli Usa), Goykovich è forse me-

so ora in ombra da solisti più aggiornati. Ma la sua musica (quella improvvisata e quella scritta) è di alto livello, sempre, come impone l'ascolto di questo eccellente disco realizzato con la collaborazione di Kenny Drew al piano, Jimmy Woode al basso e Al Levitt alla batteria.

ART FARMER: «Blame It On My Youth», Contemporary.

Magnifico Art. Già compagno di Clifford Brown nell'orchestra di Hampton (anni Cinquanta), poi sempre con lui qua e là in varie occasioni hollywoodiche, impone il suo della sua tromba tra le espressioni più liriche di quella epoca. Come per Goykovich, anche per Farmer vale il discorso di un'attualità che sembra sulla classe di un musicista d'epoca che tuttavia non ci appare datato proprio perché è un artista.

Con Farmer, nel nuovo disco (1988) suonano il tenorista Clifford Jordan (eccellente) e la forte ritmica costituita dal trio James Williams (pianoforte), Rufus Reid (contrabbasso) e Victor Lewis (batteria).

DEXTER GORDON: «Master Savoy», Savoy (Records).

Registrato d'epoca, l'album a New York tra il '45 e il '47 dal giovane Dexter Gordon, bebop nascente del nuovo Lester Young (ma con una forte grinta), Dexter all'improvviso allora come il solo (insieme con Wardell Gray) tenorista di scuola parkeriana.

Francesco Mondini

SERA

- 5- **CANALE 5** ATTUALITÀ Radio Londra, con Gaetano Ferra
- 20,30 **CANALE 5** FILM «Speriamo che sia femmina, con Liv Ullmann, Philippa Nolet. Commedia
- RAIUNO** SCENEGGIATO Come stanno bene insieme, con Stefania Sandrelli. 2ª puntata
- RAITRE** FILM «L'isola del tesoro, con Bobby Newton, Basil Sydney, Walter Fitzgerald. Avventuroso
- RETE 4** FILM «Buie, di Peter Yates, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset. Poliziesco
- ITALIA 1** FILM «Tolà e la donna, con Tolà, Peppino De Filippo
- RAIUNO** VARIETÀ Jane Tu Tarzan, con Carmen Russo, Sebastiano Somma, Caterina Sylos Labini. 1ª puntata
- 22,25 **ITALIA 1** QUIZ Per la strada
- RAIUNO** MUSICALE International Ooo Club
- 22,30 **RAITRE** ATTUALITÀ Puff. Processo alla tv, condotto da Andrea Barbato
- 22,40 **RAIUNO** SPORT Basket: Nashua-Scauolini, Pogliano: Sargentoni-Lagatta
- 22,50 **CANALE 5** ATTUALITÀ Speciale News
- 23,10 **ITALIA 1** TELEFILM Crime story
- 23,10 **CANALE 5** ATTUALITÀ Rapporti Costanzo show
- 23,45 **RETE 4** FILM «The rose, con Alan Bates, Bette Midler
- 0,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Dopo mezzanotte
- 0,20 **ITALIA 1** TELEFILM Troppo forte
- 0,25 **RAIUNO** SPORT Basket femminile: Ali Star
- RAIUNO** FILM «Piccola donna, di Mervyn LeRoy, con Margaret O'Brien, June Allison, Elizabeth Taylor. Commedia
- 1- **CANALE 5** TELEFILM Baruffa

20,30

RETE 4
Nei suoi ultimi anni si parlò di lui più per il terribile morbo che lo affliggeva che per i suoi notevoli trascorsi di attore. Rivediamo ora il bravissimo Steve McQueen in una delle sue interpretazioni più note, «Bullitt»

20,30

RAIUNO
La maggioranza è tornata. La prosperosa Carmen Russo è alle prese con l'ennesima rivisitazione del mito dell'uomo della giungla, e relativa compagna, nel varietà «Jane Tu Tarzan»





I due Schipa: padre e figlio in una foto d'epoca



Tito Jr. Insieme con il regista Mauro Bolognini alla prima di «Orfeo 9», un film sperimentale

quattro sono le più importanti: la prima moglie, la ballerina Lily Michel che lui conobbe quando era all'inizio della sua grande ascesa mentre per lei cominciava il declino...

— Dalla quale divorziò quando si innamorò di Caterina Boratto...

— Lei divorziò pretendendo in cambio un compenso economico che sostanzialmente era pari a

tutto quello che lui aveva accumulato fino a quel momento. Il rapporto con la Boratto e di lei lei non parla molto volentieri, se non in privato, fu molto strano. E' andato avanti dal '37 al '44 ed è stata forse la più grande storia d'amore della sua vita, non so se solo platonica come entrambi hanno voluto far credere...

— Poi venne sua madre, Diana Bagna, bellissima

aspirante attrice che sposò nel 1946. Sua madre è viva?

— Sì, e anche se ha sessant'anni è ancora una donna bellissima tanto che si è risposata da poco. Il loro rapporto è stato molto intenso e molto bello, specie all'inizio, anche perché lei gli aveva dato il figlio che lui desiderava.

— Poi dopo sua madre, ecco convivere con Priscilla Haskett, una giovane americana...

«Già, lui la presentava come sua nipote perché aveva 55 anni più di lei. Ma io sono convinto che tutto questo sia dovuto soprattutto al fatto che egli non trovò mai la donna giusta. Se l'avesse trovata non avrebbe corso tante traversie sentimentali ed economiche».

— Ecco, dal punto di vista economico cosa vi ha lasciato?

— Solo debiti. Mia madre, lottando disperatamente, è riuscita a coprirli, a salvare la situazione. Ma lui, dei suoi favori guadagni, aveva dilapidato tutto, specie in operazioni sbagliate o per essersi fidato di persone che invece si rivelarono poi dei testofanti.

— Per concludere, in poche parole, in cosa consisteva la grandezza di suo padre?

— Era tutto nella sua voce inimitabile, straordinaria, con una tonalità malinconica, sofferta. Era come se il suo canto nascesse dal complesso del perdente, c'era quella nota di tristezza che muoveva al pianto e che, specie nelle donne, provocava un vero sconvolgimento...

— Chiamarsi Tito Schipa, proprio come suo padre, le pesa?

— Sì, il suo peso, ma un peso luminoso. Ma non ho mai pensato di cambiarlo, del resto non mi ha né favorito né danneggiato anche se il tipo di musica che faccio io può apparire contrastante col mondo musicale di lui.

Lamberto Antonelli



dato la medesima anima di Pulcinella sulla base di un saggio di Anton Giulio Bragaglia sulla maschera napoletana («E' colpa dell'umano destino se Pulcinella si trova a dover essere, nello stesso tempo, indipendente e servile, ardito e vigliacco, cretino e intelligente. Uno degli aspetti fondamentali di Pulcinella è che dice la verità sotto forma di sciocchezze»).

È la vita che lo fa funzionare minichione e astuto insieme come ogni buffone ambizioso di un principe capriccioso. Il suo principe è il bisogno.

Affascinante il parallelo della condizione del derelitto Sc'Vejk o Pulcinella con la condizione femminile: «Noi donne — dice Raffaella De Vita — siamo costrette a essere come lui la furbata per sopravvivere in una realtà violenta. Da sempre, nei secoli, simbolo di pace, al di là di ogni credo politico e religioso, la donna è stata e sarà pronta a dichiarare guerra alla guerra».

Lo spettacolo protestatario si distacca, oltre che dal romanzo boemo, dall'incommensurabile riduzione che ne trasse Bertolt Brecht ne Il soldato Schwejk nella seconda guerra mondiale, che in Italia fu roccia per l'interpretazione di Tina Suanzelli e la regia di Giorgio Strehler.

Un'anticipazione. Pulcinella passato per le armi vede arrivare in paradiso i grandi della Terra ma non se ne duole: «E chi se ne fotta? L'importante è che se so' bruciati co' stesso fuoco c'hanno appiccicato».

p. per.

TEATRO

La settimana nei teatri torinesi

Passaggio di rango de Il diario di Anna Frank di Frances Goodrich e Albert Hackett che, programmato dal Settore Ragazzi del Teatro Stabile in un primo tempo per la riapertura del Don Baccio a Valdaccio fino al 15 febbraio, è stato replicato fino a sabato scorso per le numerose richieste della scolaresca e dalla settimana prossima riprenderà al Carignano, con una duplice programmazione. Le scolastiche sono previste da martedì 7 alle 15 secondo un calendario da concordare tra le classi e l'ufficio del TST (tel. 539.707). Per il pubblico pagante e per gli abbonati alla stagione '88-89 sono indette le recite serali del 9, 10 e 11 marzo più la pomeridiana di domenica 12. Un risultato positivo per la compagnia diretta da Franco Passatore, che ha operato con Ave Fontana sul copione originale nella traduzione di Laura del Bono, con gli interpreti Luisa Celli (Anna Frank) e Pamela Baya, Enrico Longo Doria, Agnese Molinaro, Franco Olivero, Elena Orano, Donato Siodio, Patricia Sorral, Carla Torrero e Aldo Turco.

Ricordiamo in questa stessa settimana, sempre per lo

Stabile, le repliche di due spettacoli di richiamo quali La cena delle beffe di Gino Benelli con Carmelo Bene e Raffaella Baracchi all'Albergo e Mercanti di bugie di David Mamet diretto da Luca Barbareschi per Luca stesso, Massimo Dapporto e Nicoletta Galda al Carignano.

Sempre in tema di repliche, ecco al Mirafiori per L'amore fa fare questo e altro di Achille Campanile nell'allestimento del Teatro delle dieci per la regia di Massimo Scaglione. Si tratta di una commedia scintillante rappresentata per la prima volta nel 1930 da Vittorio Gassman che attualmente viene presentata da una compagnia affiatissima con Vittoria Lottero, Franco Vaccaro, Eugenia Salotto, Quinto Cavallera, Bruno Anselmino, Francesco Visconti, Cristina Marchese mentre Wilma D'Amico sarà sostituita da... Cesare Goffi. L'attore veterano, infatti, che con Goffi ha fatto il carattere e a fianco di Massimo Scaglione ha curato la regia della versione piemontese di Addio, giovinezza!, riveste panni lussuosi per aggiungere allegria minacciosa a un personaggio fatidico.

Una proposta inconsueta,

che per la verità tiene un successo dall'anno scorso, applica da stasera all'Araldo dove il Teatro dell'Angelo ha inserito nella sua rassegna Il comico, il poetico, il fantastico un concorso di giovane cabaret intitolato Il buffa fuori. Vi partecipano i Bagatto, i Gemelli Barolo, Toni Minznera e Maurizio Tropea, Risa Miranda e Giorgia Scapocchi.

Sono anche previsti ospiti a sorpresa e non sarebbe male che facessero una puntata il Mago Rex e le Sorelle Sburbe, i quali devono molto alla rassegna dell'Araldo che li rivelò negli anni scorsi.

Per la settimana entrante Raffaella De Vita, arrivata da martedì 7 al Nassella-Borghiere una curiosa riduzione da Il buon soldato Sc'Vejk di Hasek intitolata Il riso bianco dello scemo ovvero il centrato napoletano. Prendono parte allo spettacolo Raul Ivaldi e Raffaele Montagnoli, alle tastiere Aldo Rindone, scene e costumi di Vincenzo Florito, musiche originali di Giancarlo Mellano, direttore tecnico Alberto Campanino, fonico Alessandro Griganti, regia di Gianfranco Mazzoni.

Raffaella ha ritenuto di rintracciare nel balordo modo di comportarsi del bravo mi-

GIOVEDÌ

MATTINA

7,30

RAIDUE
In tanti anni di televisione Enza Sampò ha saputo sostenere più di un ruolo di conduttrice. In questo periodo chi l'apprezza al «confessionale» di Raidue può vederla anche di prima mattina per la lettura dei giornali



- 7 — **RAIDUE ATTUALITÀ** Prima edizione
- 7,15 **RAIDUE ATTUALITÀ** Unomattina
- 7,30 **RAIDUE ATTUALITÀ** I giornali, con Enza Sampò e Mario Pastore
- 8,30 **CANALE 5 TELEFILM** Una famiglia americana
- 9 — **RAIDUE FILM** Abbasso la ricchezza, con Anna Magnani, Vittorio De Sica
- 9,30 **CANALE 5 TELEROMANZO** General hospital
- RETE 4 **FILM** Il mondo dei miracoli, di Luigi Capuano, con Véra Lisi, Jacques Sernas, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1959
- 9,40 **RAIDUE TELEFILM** Mia sorella Sam
- 10 — **RAIDUE VARIETÀ** Ci vediamo alle dieci
- ITALIA 1 **TELEFILM** Hardcastle e Mc Cormick
- 10,30 **CANALE 5 MUSICALE** Cantando cantando
- 11 — **RAIDUE SCENEGGIATO** Passioni
- ITALIA 1 **TELEFILM** L'uomo da sei milioni di dollari
- RAITRE TELEROMANZO** Destini
- 11,15 **CANALE 5 QUIZ** Tutta famiglia
- 11,30 **RETE 4 TELEFILM** Petroselli
- 11,35 **RAIDUE ATTUALITÀ** Aspettando missi giorno
- 12 — **ITALIA 1 TELEFILM** Terzan
- CANALE 5 QUIZ** 88, con Mike Bongiorno
- RAITRE DOCUMENTI** Due Meridiana: King Kong
- RAIDUE VARIETÀ** Mazzogiorno è...
- 12,05 **RAIDUE VARIETÀ** Via Taulada 66
- 12,30 **RETE 4 TELEFILM** Agente Papper
- 12,35 **CANALE 5 GIOCO** Il pranzo è servito
- 13,30 **CANALE 5 QUIZ** Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
- RETE 4 SOAP OPERA** Senti

POMERIGGIO

17,30

CANALE 5
Doppio impegno anche per Umberto Smaila, mattatore del quiz con spogliarello sempre seguitissimo su Italia 7 e presentatore del più innocuo «C'est la vie!» per Canale 5



- 14 — **ITALIA 1 TELEFILM** Casa Keaton
- RAIDUE TELEFILM** Quando si ama
- RAIDUE TELEFILM** Stazione di servizio
- 14,15 **CANALE 5 QUIZ** Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- 14,30 **RETE 4 TELEROMANZO** La valle dei pini
- ITALIA 1 **TELEFILM** Baby sitter
- RAIDUE DOCUMENTI** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- RAITRE DOCUMENTI** Gli strumenti musicali, il pianoforte
- 14,45 **RAIDUE ATTUALITÀ** Tg2 Economia
- 14,55 **ITALIA 1 VARIETÀ** Smaila, conduce Gerry Scotti
- 15 — **CANALE 5 ATTUALITÀ** Agenzia matrimoniale, con Maria Fiumi
- RAIDUE** Argento e oro, con Luciano Rispoli
- 15,25 **RETE 4 SCENEGGIATO** Così gira il mondo
- 15,35 **ITALIA 1 MUSICALE** Deeply television
- 15,30 **CANALE 5 TELEFILM** La casa nella prateria
- RAITRE FILM** Passaggio in India, con Akin Tamiroff, Dorothy Lamour
- 16 — **ITALIA 1 CARTONI** Bim Bum Bam
- CANALE 5 TELEFILM** Webster
- RAIDUE CICLISMO** Terreno-Adriatico, 1ª tappa
- RETE 4 SCENEGGIATO** Aspettando il domani
- 17 — **CANALE 5 QUIZ** Doppio Staloni, con Comodo Tedeschi
- RETE 4 SCENEGGIATO** Febbre d'amore
- RAITRE SOAP OPERA** Destini
- 17,30 **CANALE 5 GIOCO** C'est la vie, con Umberto Smaila
- RAIDUE SALUTE** Il medico in diretta, a cura di Cristina Del Mella
- 18 — **CANALE 5 QUIZ** O. K. il prezzo è giusto
- RETE 4 TELEFILM** New York New York
- 18,05 **RAIDUE GIOCO** Domani sposi, con Giancarlo Magalli
- 18,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Supercar
- RAIDUE Tg2 - Sport**
- 18,45 **RAITRE SPORT** Tg3 Derby
- RAIDUE TELEFILM** Hunter
- 19 — **CANALE 5 QUIZ** Il gioco del nove
- 19,30 **RETE 4 TELEFILM** Sulle strade della California
- ITALIA 1 **TELEFILM** Happy days
- 19,45 **CANALE 5 QUIZ** Tra moglie e marito, con Marco Columbro

SERA

20,30

RETE 4
Dopo due matrimoni falliti, una ragazza si arruola nell'esercito, dove si innamora di un medico. E' meglio tornare alla vita coniugale o restare in quella militare? E' il dubbio di Goldie Hawn in «Soldato Giulia agli ordini»



20,30

RAIDUE
All'interno della nuova versione del quiz «Lascia o raddoppia?» c'è uno spazio riservato al varietà. L'ospite di ogni puntata è presentato dal redattore Lando Buzzanca



- 20 — **ITALIA 1 CARTONI** D'Artagnan e i moschettieri del re
- RAITRE ATTUALITÀ** Io confessa. Conduce Enza Sampò
- 20,25 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,30 **RAIDUE SCENEGGIATO** Come stanno bene insieme, con Stefania Sandrelli. 3ª ed ultima puntata
- RAIDUE QUIZ** Lascia o raddoppia. Con Lando Buzzanca, Bruno Gamburra, Johara. Seconda trasmissione
- RAITRE ATTUALITÀ** Samarcanda
- CANALE 5 GIOCO** Telemiko, con Mike Bongiorno
- RETE 4 FILM** Soldato Giulia agli ordini, di Howard Zief, con Goldie Hawn, Eileen Brennan. Usa commedia 1980
- ITALIA 1 **FILM** Porky's II: il giorno dopo, di Bob Clark. Usa commedia 1983
- 22 — **RAITRE FILM** L'uomo che amava le donne, di François Truffaut, con Charles Berling, Brigitte Fossey. Usa drammatico 1979
- 22,10 **RAIDUE ATTUALITÀ** Tribuna politica. Incontro stampa psi
- 22,25 **ITALIA 1 QUIZ** Per le strade
- 22,35 **RETE 4 ATTUALITÀ** Ritrattore, con Arrigo Levi
- RAIDUE MUSICALE** International Doc Club
- 22,50 **ITALIA 1 VARIETÀ** D'abbatoli
- 23 — **RAIDUE DOCUMENTI** Don Luigi Sturzo, con Flavio Bucci. Usa drammatico 1979
- 23,05 **CANALE 5 ATTUALITÀ** Maurizio Costanzo Show
- 23,15 **ITALIA 1 DOCUMENTARIO** Jonathan, con Ambrogio Fogar
- 23,35 **RETE 4 FILM** Norma Rae, di Martin Ritt, con Sally Field. Usa drammatico 1979
- 23,55 **RAIDUE FILM** La fine... della fine, con Burl Reynolds, Don De Lise, Sally Field. Commedia
- 0,45 **CANALE 5 TELEFILM** Barotia

- 7- RAIDUE ATTUALITA' Prima edizione
ITALIA 1 CARTONI Giallo
7,15 RAIDUE ATTUALITA' Unomattina
7,45 RETE 4 TELEFILM Lou Grant
8,15 ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
8,30 CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
RAIDUE ATTUALITA' Più sani, più belli
8,45 RETE 4 TELEFILM Switch
9- RAIDUE FILM ● Le sorprese dell'amore, con
Sylvia Koscina, Walter Chiari, Anna Maria Fern-
ro, Franco Fabrizi. Italia commedia 1960
9,25 RETE 4 FILM ● La regina di Saba, con Gino
Cervi. Italia storico 1952
9,30 CANALE 5 TELEFILM General Hospital
9,40 RAIDUE TELEFILM Mia sorella Sam
10- RAIDUE VARIETA' Ci vediamo alle dieci
10,30 CANALE 5 MUSICALE Cantando cantando
10,40 RAIDUE VARIETA' Ci vediamo alle dieci
11- RAIDUE SCENEGGIATO Passioni
RAITRE SERIAL Destini
11,15 CANALE 5 QUIZ Tutta famiglia
11,30 RETE 4 TELEFILM Petroselli
11,35 RAIDUE ATTUALITA' Aspettando mezzo-
giorno
12- CANALE 5 QUIZ Bis Con Mike Bongiorno
RAIDUE ATTUALITA' Mezzogiorno è... con
Gianfranco Funari
RAITRE DSE Invito a teatro. Come le foglie
12,05 RAIDUE VARIETA' Via Tautou 66
12,30 RETE 4 TELEFILM Agente Pepper
12,35 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, conduce
Comodo
13- ITALIA 1 CARTONI Ciao ciao
13,30 CANALE 5 QUIZ Carl genitori
RETE 4 TELEROMANZO Sentieri

POMERIGGIO

- 14- ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton
RAIDUE TELEFILM Quando si ama
RAIUNO MUSICALE Discoring
14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 RETE 4 TELEROMANZO La valle dei pini
RAITRE DSE La lampada di Aladino
14,55 ITALIA 1 VARIETA' Smile
15- CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimonia-
le
RAIDUE GIOCO Argento e oro, conduce Lu-
ciano Ripoli
15,20 RETE 4 TELEROMANZO Così gira il mondo
15,25 ITALIA 1 MUSICALE Desperj Television
15,30 CANALE 5 TELEFILM La casa nella prateria
16- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ben bum barn
CANALE 5 TELEFILM Webster
16,15 RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il do-
mani
16,55 RAIDUE ATTUALITA' Dal Parlamento
17- RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
RAITRE SERIAL Destini
CANALE 5 QUIZ Doppio platoni
17,05 RAIDUE TELEFILM Uno psicologo per tutti
17,30 CANALE 5 QUIZ C'est la vie, con Umberto
Smaila
RAIDUE ATTUALITA' Più sani più belli
18- RETE 4 TELEFILM New York New York
CANALE 5 QUIZ Q. K. il prezzo è giusto, con
Iva Zanicchi
ITALIA 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggior-
domo
18,05 RAIDUE GIOCO Domani sposi, con Gian-
carlo Magalli
18,30 ITALIA 1 TELEFILM Supercar
18,45 RAITRE SPORT Tg3 Derby
RAIDUE TELEFILM Hunter
19- RETE 4 ATTUALITA' Dentro la notizia
CANALE 5 QUIZ Q. K. il prezzo è giusto, con
Reimondo Vianello
19,30 RETE 4 TELEFILM Sulle strade della Califor-
nia
ITALIA 1 TELEFILM Happy days
19,40 RAIDUE ATTUALITA' Almanacco del giorno
dopo
19,45 CANALE 5 QUIZ Tra moglie e marito, con
Marco Columbo
RAITRE DOCUMENTI 20 anni prima
20- ITALIA 1 CARTONI Milly un giorno dopo l'altro
RAITRE ATTUALITA' Io confesso, conduce
Enzo Sampà

SERA

- 20,25 CANALE 5 ATTUALITA' Radio Londra, con
Giuliano Ferrara
20,30 RAIDUE FILM ● Il gatto venuto dallo spazio,
con Roddy McDowall. Produzione Walt Di-
sney, Usa commedia 1978
CANALE 5 VARIETA' Il principe azzurro, con-
dotto da Raffaella Carrà
RETE 4 FILM ● Captain Newman, con Gre-
gory Peck, Angie Dickinson, Tony Curtis. Usa
drammatico 1963
RAITRE ATTUALITA' Telefono giallo, a
Iva Zanicchi
RAIDUE GIOCO Conto di te! Condotto da
Jacqueline
ITALIA 1 FILM ● Manhunter, di Michael
Mann, con William Burt Foster. Usa drammatico
1986
22,10 RAIDUE ATTUALITA' Torna Enzo Biagi e
Linea diretta
22,20 RAIDUE VARIETA' Buongiorno primavera
22,35 CANALE 5 ATTUALITA' Forum
RAIUNO TELEFILM Sapore di gloria
22,50 ITALIA 1 GIOCO Per la vittoria
23- RETE 4 TELEFILM Spenser
23,15 RAITRE DOCUMENTI Schegge
23,20 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo
Show
ITALIA 1 ATTUALITA' D'ibito
23,35 RAIDUE ATTUALITA' Handicap e sport
23,40 ITALIA 1 ATTUALITA' Grand Prix
23,45 RAIDUE FILM ● Gli spericolati, con Robert
Redford, Gene Hackman. Usa drammatico
1969
24- RETE 4 FILM ● Competition, con Richard
Dreyfuss. Usa drammatico 1980
0,35 RAIDUE ATTUALITA' Il bambino degli Anni
90
1- CANALE 5 TELEFILM Berretto

9



RAIDUE
Due coppie male
assortite pensano
bene di scambiarsi i
partner, anche così
però le cose non
paiono andar
meglio. Trama
pruriginosa per il
1960 quella di «Le
sorprese dell'amore» con
Sylvia Koscina



CANALE 5
«O.K. il prezzo è
giusto» è un curioso
caso di gioco che fa
pubblicità a una
miriade di prodotti
inframmezzati da
una serie di spot
pubblicitari, tra i
quali si insinua la
gara condotta da Iva
Zanicchi



RAITRE
Sempre avvincente
il «Telefono giallo»
condotto da
Corrado Augias.
Dietro l'angolo si
cela la curiosità:
telefonerà
qualcuno in diretta
con nuove
clamorose
rivelazioni per far
riaprire il caso della
settimana?

RETE 4
E' giusto curare
degli uomini solo
per rimandarli a
combattere e,
probabilmente, a
morire? Un
interrogativo grave
che tormenta il
neuroscienziato
Capitan Newman,
ovvero Gregory
Peck

6

STAMPASERA

Venerdì 3 Marzo 1989

SANREMO
Cinema con
la Mostra del
film d'autore
in cartellone
dal 17 al 22
marzo.
Invitato
anche il
cinema
iraniano



Erika Blanc

La canzone ha chiuso: adesso arriva il cinema

In gara ventuno lavori in arrivo da ogni parte del mondo. Molte le opere prime (nove in tutto). Dall'Italia un film del torinese Gianni Bongioanni



Giulio Brugi

SANREMO ● Calato il sipario sulla gran sarabanda delle canzonette, Sanremo passa al cinema con la sua Mostra Internazionale del Film d'Autore. E, rigorosa e senza soppressi di mondanità, vive un'atmosfera lontana anni luce dal Festival della Canzone.

Il cartellone della Mostra, che celebrerà dal 17 al 22 marzo la sua trentanovesima edizione, è stato annunciato ufficialmente dal patron Nino Zucchi. Un annuncio un po' in sordina, però nel fragore suscitato dalla rassegna musicale.

Peccato perché nascondeva curiosità interessanti andando a scovare l'elenco del film — ventotto in tutto tra sezione competitiva, sezione retrospettiva e sezione video — in cartellone. Balza all'occhio, ad esempio, lo spazio dedicato al cinema iraniano, forse il primo, vero spazio internazionale dedicato all'attività cinematografica di Teheran nell'era di Khomeini.

Non è un'industria poderosa visto che Zucchi si è limitato a portare a Sanremo quattro dei dodici film visionati, ma sicuramente costituisce la possibilità di un'in-

curazione curiosa ed interessante, attraverso l'occhio del cinema, ad un Paese da una decina di anni al centro dell'attualità mondiale, ma pur sempre misterioso ed inquietante.

Il tutto nel rispetto di una tradizione documentaristica tipica della mostra sanremese che, in passato, aveva regalato altri sguardi di cinema inedito con le rassegne dedicate al cinema iraniano o al cinema muto sovietico.

«Il cinema iraniano attuale risente, è ovvio, del condizionamento culturale della rivoluzione del 1979. E' un cinema completamente sconosciuto agli spettatori dell'Europa occidentale», ha spiegato Zucchi.

Dei quattro film iraniani inseriti in locandina, tre faranno parte della rassegna retrospettiva vera e propria, mentre uno («La terra delle promesse» di Mehdi Gharizadeh) è stato ammesso alla sezione competitiva.

In gara, al cinema-teatro Ritz, ci saranno complessivamente ventuno film in arrivo da Austria, Italia, Turchia, Bulgaria, Romania, Urss, Svizzera, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Argen-

tina, Usa, Polonia e, come detto, Iran.

La sezione competitiva, la più tipica della mostra, presenta alcune novità: un gran numero di opere prime (nove in tutto); apertura privilegiata a cinematografi emergenti (Austria e Svizzera presenti con tre opere ciascuna); un più ampio ventaglio di partecipazione che ha ulteriormente ridotto la partecipazione dell'Est europeo, un tempo indiscusso maitrè, sul piano quantitativo, della rassegna sanremese.

L'Italia sarà in lotta con un film (il nostro Paese, tra l'altro, non ha mai vinto il Gran Premio della Mostra) prodotto dal Raitre: è «Piange al mattino» di Giulio Brugi, regista torinese Gianni

Bongioanni, non nuovo alla rassegna sanremese, questa volta con un cast di attori di stampo teatrale di cui fanno parte Brugi e la Occhiali.

Il sarà, non in gara, un'altra pellicola italiana: è «Battuto Drom» di Riccardo Rovescioni, un film musicale sugli Eurythmics. Sarà presentato nella sezione video-informativa altra novità dell'edizione 1989 della mostra, una sezione che presenterà anche un film svedese («The glory of the russian orthodox Church» di Ann Zacharias con una colonna sonora formata da canti ortodossi), un film israeliano («O, my love» di Tamir Paul ed un film ungherese («Spina sotto l'ungula» di Sandor Saru).

Bruno Monticone

DANZA

Le domeniche di danza al Teatro Nuovo

Sensibile al richiamo esercitato dalla comunicativa esuberanza e dall'encomiabile impegno dei giovanissimi allievi, e incuriosito dalla eterogeneità dei gruppi delle svariate scuole che si avvicendano sul palcoscenico, il pubblico torinese vuole recarsi all'appuntamento con le «Domeniche di Danza» del Teatro Nuovo con la disposizione d'animo benevola di chi partecipa ad uno svago familiare ed istruttivo: quello offerto da ballerini in erba ancora imprecisi e non di rado distribuiti in coreografie assai scadenti, tra i quali potrebbe tuttavia emergere una promessa del domani.

Ma motivo di richiamo ancora maggiore è certamente quello della partecipazione allo spettacolo di celebri artisti ospiti, stelle di prima grandezza che con la loro carismatica presenza assolvono al duplice compito di proporsi come esempio da raggiungere agli allievi più dotati in mezzo ai quali si esibiscono (purché disposti a sacrificare allo studio tutte le loro energie), e di suscitare nel pubblico una sorta di ebbrezza, di immedesimazione cinetica, trasformando il grafico spaziale in una lezione di estetica.

Danzare diventa allora pensare con il gesto, una perfetta simbiosi tra etiche e plastiche, in cui il piacere di ammirare la prima accende nella seconda il diletto di veder danzare.

Così è stato nelle scorse domeniche per le coppie Gabriella Cohen — Eric Frederic e Anna Rizzoli — Jean-Yves Lormeau. Superbo nella linea, impeccabile e raffinato nella tecnica, in cui sa fondere armoniosamente musicalità, flessibilità e virtuosismo interpretativo, Vladimir Derjanko è stato il trionfatore dell'ultima manifestazione domenicale.

Nato nella lontana Omsk in Siberia, questo ballerino russo divenuto oggi uno dei più singolari danzatori classici della scena internazionale, iniziò a studiare danza con Emma Veronina a Novosibirsk. Spedito a perfezionarsi a Mosca per il suo precocissimo eccezionale talento, venne formato alla scuola del Bolshoi dal reputato maestro Vladimir Nikonov. Divenuto ben presto solista della prestigiosa compagnia, nel 1977 vinse la medaglia di bronzo al Concorso Internazionale di Mosca, e l'anno successivo il Grand Prix medaglia d'oro al Concorso di



Varina, acquisendo subito grande popolarità in patria e all'estero. Da allora ha interpretato tutti i ruoli più ambiziosi. Poco più che ventenne era già un incomparabile Mercutio in «Romeo e Giulietta» di Grigorovich, un affascinante Principe nello «Schizofrenico» e un illuminato Conferenziere nell'«Età dell'oro». Trasferitosi in Italia dopo aver sposato la ballerina romana Paola Belli giunta a Mosca per un corso di perfezionamento, esordì nei concerti estivi di danza, a Spoleto e a Positano, con una minicoreografia creata per lui da Vassiliev, «Petit Papillon», un Acchiappafarfalla acrobatico e arguto nel suo retino, che alterna l'ironia di cui è informata l'intera sequenza con una tecnica a punta di diamante che si conclude in un arabesque a 180° tale da accentrare sempre esplosivi applausi. Dopo la sua definitiva scelta «occuludente» dovuta non solo al matrimonio, ma al desiderio di abbandonare gli stereotipi acchiappafarfalla sovietici per più moderne e stimolanti esperienze, fu per un anno ospite fisso del Festival Ballet di Londra. Successivamente approdò all'Aterballo, di cui ricorda Elisabetta Terabust come la più con-

gniale delle partners. E' per lui che Amedeo Amedeo ha creato «Mazepa», l'erolico folletto allegro e dispettoso concepito dal fantasioso humor romagnolo. Derjanko ha ballato con il London Festival Ballet, il Tokio Ballet, il Balletto di Amburgo. Attualmente nel Balletto di Zurigo è protagonista delle coreografie di Uwe Scholz, di cui ha portato al successo «Il Rosso e il Nero». I torinesi ricorderanno anche il suo esilarante assolo «Cubaret», ambigua macchietta perfettamente aderente al sarcastico personaggio di Joel Gray nell'omonimo film. Domenica al Teatro Nuovo Derjanko si è esibito in tre magistrali interpretazioni. E' stato un eleganto e maestoso Uccello al Fioco nella coreografia di Uwe Scholz, personificazione della danza in tutto quello che ha di ineffabile e di magico, tanto da ipnotizzare letteralmente la platea con il suo metafisico volo. Nelle vesti di un magrissimo e spiritato Paganini (un pas de deux con Fina Testa) ha espresso la demoniaca foga del grande violinista nel suo conflitto di artista e di uomo ammaliato dalle donne, che ne condizionarono la vita sino al suo mesto declino. La gaia musica di Offenbach e la scintillante coreografia di Massine sono stati il contrappunto scherzoso giocato sull'esagitato provinciale che giunge a Parigi per divertirsi, sfoderando i più incredibili e parodistici virtuosismi ginepro. Gaillard Parisienne che ha scatenato i più frenetici applausi.

Gianni Secondo



Georg Solti

MAESTRO
Direttore stabile da vent'anni dell'orchestra sinfonica di Chicago, ora verrà sostituito da Daniel Barenboim

Solti, l'anti-Von Karajan Una vita per la musica

Direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Chicago (una delle migliori del mondo) è da vent'anni il maestro Georg Solti e solo da una decina di giorni si sa che è destinato a succedergli nel prestigioso incarico Daniel Barenboim.

Qualcuno parlando di Solti lo ha definito un po' spiritosamente l'anti-Karajan: non esistono contrasti tra i due grandi direttori, ma certo si può scorgere un'opposizione tra le due carriere.

L'una, quella di Karajan, si è svolta continuamente sotto il fuoco dei riflettori in un crescendo di celebrità e pubblicità, l'altra, quella di Solti, appare alquanto più discreta, produttiva però di una sostanza impressionante per quantità e qualità.

Nella sua carriera di direttore, Solti ha inciso ben 203 dischi che toccano un po' tutte le zone del repertorio, ed alcune di quelle incisioni sono diventate con gli anni storiche. Basti ricordare al riguardo gli integrali delle sinfonie di Mahler o L'Anello del Nibelung di Wagner.

Questa carriera così discreta inizia nelle aule del Conservatorio di Budapest dove il giovane Georg, nato nel 1912, studia pianoforte e composizione sotto la guida di maestri come Bartók, Kodály, Dohnányi.

Ha qualità straordinarie di pianista ma si sente enormemente attratto dalla direzione d'orchestra e all'Opera di Budapest avrà occasione di fornire i primi saggi della sua maestria.

Nel 1937 Toscanini lo sceglie come suo assistente al Festival di Salisburgo: una bellissima occasione per il giovane musicista che intanto si è stabilito in Svizzera. Con lo scoppio della guerra quella carriera direttoriale così promettente si interrompe e così Solti torna al pianoforte. Le qualità sono sovrane anche in questo campo e il musicista trentenne nel 1943 vince il primo premio al prestigiosissimo concorso di Ginevra.

Fu il governo americano ad offrirgli un'importante occasione nel dopoguerra affidandogli nel 1946 la direzione del Fidelio all'Opera di Monaco. Il successo fu tale che a Solti fu immediatamente offerto l'incarico di direttore stabile in quel teatro. Nel 1952 il Nostro passa all'Opera di Francoforte e dieci anni dopo diviene direttore al Covent Garden di Londra. Naturalmente in questi anni la sua fama è arrivata un po' ovunque dirigendo concerti nelle piazze di maggior prestigio: a Vienna, a Parigi, a Berlino, a Roma, a Firenze. Già durante la permanenza londinese Solti, che intanto è stato nominato dalla regina Elisabetta Sir Georg Solti, prende i primi contatti con l'Orchestra Sinfonica di Chicago della quale diventerà nel 1959 il direttore stabile. Da allora in poi si tratta di una carriera recente, una storia scandita da molte tournée, da un gran numero di dischi e da un lavoro minuzioso che trasforma la già eccellente orchestra americana in una delle più prestigiose formazioni sinfoniche del mondo.

L'Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Sir Georg Solti abbiamo avuto modo di ascoltarla recentemente alla Carnegie Hall di New York in un concerto che proponeva la quinta Sinfonia di Schubert e l'Ottava di Schoenbach. E' ben noto che la celebre sala da concerti, posta sulla Settima Strada, possiede un'acustica invidiabile, ma l'orchestra di Chicago non ha bisogno di bellissimi sostegni. Con un certo stupore osserviamo un attimo prima che il concerto cominci la grande massa degli archi: vien da sorridere pensando agli organici casalinghi per i quali Schubert scriveva le sue sinfonie.

Appena Solti dà l'avvio e si ode scattare il fucilissimo tema dell'Allegretto si avverte della suprema intelligenza e del gusto infallibile del direttore. La massa degli archi è grande sì, ma il suono è talmente raccolto e preciso che non si ha la minima impressione di un'eccessiva dilatazione dell'orizzonte sonoro. La musica continua a fluire e si passa da una meraviglia all'altra: Solti conosce in ogni più intima piega il fraseggio dei classici viennesi, Schubert più viennese di così è quasi impossibile ascoltarlo. Verrebbe voglia di confrontarlo magari con quello di Karajan ma la perfezione e il fascino di quello che ascoltiamo son così grandi da farci apparire qualsiasi paragone una spe-

cie di aberrante agnomelton. Alla fine della sinfonia di Schubert siamo perquisiti che dell'orchestra di Chicago il settore più straordinario sia quello degli archi, ma dopo l'Ottava di Schoenbach non siamo più tanto sicuri.

Questa sterminata sinfonia, composta nel 1843, presenta una singolare suddivisione dei suoi cinque movimenti: gli ultimi tre formano un blocco unico perché il passaggio dall'uno all'altro avviene con una perfetta tecnica di mixaggio.

Dal terzo movimento, Allegretto non troppo, si passa al Largo attraverso un crescendo che porta al calor bianco le sonorità dell'orchestra. L'Allegretto è costruito come una marcia, una delle tante nell'opera di Schoenbach, ma al terzo movimento questa volta di una marcia meccanica, come se si volesse mostrare il procedere di un'imperiosa e brutale macchina a vapore. D'un tratto la macchina si blocca e da quel punto, gli accordi in «fortissimo», nasce la solenne tremolosa del Largo.

L'Orchestra di Chicago sotto la direzione di Solti viene veramente una sinistra ed irresistibile macchina sonora ma il passaggio dall'orizzonte meccanico a quello umanissimo del Largo avviene con una spontaneità che ha del miracoloso ed è così possibile dall'inarrivabile bravura delle varie sezioni dell'orchestra, docilissime nelle mani del grande direttore.

Enzo Restagno



delle più celebri Messe di Palestrina ed ancora i Mottetti di Victoria e De Silva. Avanzando attraverso gli stili e le epoche storiche l'antica melodia gregoriana sprigiona ad ogni incontro nuove virtualità ed offre all'ascoltatore la possibilità di verificare come procedesse attraverso stratagemmi successivi l'arte musicale antica.

I vari componimenti sull'identica base sono eseguiti dal complesso vocale inglese dei Tudor Scholars con grande autorevolezza stilistica ed un raro gusto musicale.

Tra gli appuntamenti musicali dei prossimi giorni meriteremo segnalare l'attenzione dei lettori il concerto che terrà, su invito dell'Unione Musicale, mercoledì 8 marzo, il Quartetto Hagen.

Si tratta di un classico quartetto per archi composto da quattro giovani musicisti austriaci che si è nelle ultime due stagioni imposto all'attenzione internazionale per la freschezza e la profondità al tempo stesso delle proprie interpretazioni, specialmente nel repertorio classico.

Il concerto di mercoledì mostra decisamente la volontà di superare i confini del classicismo viennese, perché accanto ad un quartetto di Haydn figura nel programma l'op. 3 di Alban Berg e il quartetto di Debussy. Un stile stilistico straordinario dunque da seguire con la massima attenzione date le non comuni qualità di questi giovanissimi ma talentosissimi interpreti.

e. re.

SABATO

MATTINA

11

RAIUNO Al «Mercato del sabato» condotto da Luisa Rivelli sono di scena oggi la sicurezza della casa, il mele e gli investimenti all'estero. Si parlerà pure della situazione immobiliare a Napoli



POMERIGGIO

15

RAIDUE Di vacanze si parla sempre volentieri. In questo periodo, poi, se si vuol prenotare qualche esotico tour estivo non bisogna perder più tempo. I consigli in merito li fornisce Osvaldo Bevilacqua in «Viaggiando viaggiando»



Enzo Restagno

SERA

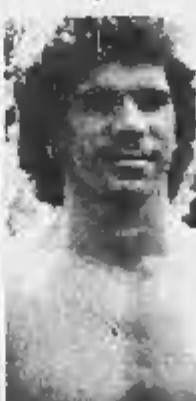
20,30

RAITRE Il settimanale di avventura «Alla ricerca dell'arca» condotto da Mino Damato ha stasera due ospiti d'eccezione in campo molto diversi: lo scienziato Tazieff, vulcanologo, e il tenore spagnolo José Carreras



20,30

ITALIA 1 Essere un culturista non pregiudica affatto una brillante carriera nel mondo del cinema. Schwarzenegger ha sfondato, ma Lou Ferrigno, almeno come muscolatura, non ha nulla da invidiargli e ben figura come incredibile Hulk



- 8- **RAIUNO** ATTUALITA' Weekend
- 8,15 **ITALIA 1** TELEFILM Sgrazi per amore
- 8,30 **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
- RAIUNO** DOCUMENTARIO Au royaume du Bouthan, in lingua originale
- 8,45 **RETE 4** TELEFILM Switch, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Glass
- 9- **RAIDUE** DSE Dattro lo specchio
- 9,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Giorni d'Europa
- CANALE 5** SPORT Il grande golf
- 10- **RETE 4** FILM ● Inventiamo l'amore, di Camillo Mastrocinque, con Gino Cervi, Sergio Tullio. Italia commedia 1938
- 10,25 **RAIDUE** FILM ● L'occhio d'oro. Usa, giallo 1948
- RAITRE** CONCERTO I Virtuosi della Filarmonica di Berlino, musiche di Mozart, Dvorak, Schubert
- 10,30 **CANALE 5** MUSICALE Cantando cantando
- 11- **RAIUNO** ATTUALITA' Il mercato del sabato con Luisa Rivelli
- 11,15 **CANALE 5** QUIZ Tutti in famiglia
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Petrocelli
- 11,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Sereno variabile
- 12- **CANALE 5** ANTEPRIMA Programmi per sette sore
- ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
- RAITRE** VARIETA' Magazine 3
- 12,30 **RAIUNO** RUBRICA Check-up
- RETE 4** TELEFILM Agente Pepper
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 13- **ITALIA 1** CARTONI Ciao ciao
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
- RAIDUE** LOTTO
- 13,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Sereno variabile. Con Maria Giovanna Elmi. Seconda parte

CLASSICA

Un tutto Ravel inciso dalla D. Grammophon

Un programma veramente allestato quello proposto da un nuovissimo compact-disco della Deutsche Grammophon: un tutto Ravel che comprende il Concerto in sol per pianoforte e orchestra, il Concerto per pianoforte e orchestra per la sola mano sinistra, la breve e squillante Fanfare pour l'éventail de Jeanne e le trascrizioni orchestrali dei pianistici Menuet antique e Tombeau de Couperin.

A realizzare l'impresa si sono adoperati la London Symphony Orchestra sotto la direzione di Claudio Abbado ed i pianisti Martha Argerich, Concerto in sol, e Michel Béroff, Concerto per la mano sinistra. Non c'è troppo da salvare in questo disco che mai riesce a superare il livello della dignitosa routine perché il mondo poetico di Ravel resta lontano dal modo di suonare di Martha Argerich e di Béroff ed in una certa misura anche da quello con cui Abbado dirige l'orchestra.

Tutto è nitido e preciso ma la trasparenza magica, l'interna tensione, quasi gli spaziosi del fraseggio di Ravel, non si intravedono neppure. Molto meno appariscente ma sicuramente più interes-

sante l'operazione intrapresa dalla piccola e raffinata discografica elvetica Claves che in un nuovo compact propone la Sinfonia n. 6 «Patetica» di Ciaikovsky e alcuni Caniti russi nella versione originale per pianoforte a quattro mani.

Occorrerà precisare che l'aggettivo originale assume in questo caso un'altra funzione che ha da essere brevemente spiegata. Bisogna risalire al modo di comporre che fu proprio del maestro russo.

Ciaikovsky scriveva la sua musica, anche quella destinata all'orchestra, in una versione da lavoro molto accurata per pianoforte a quattro mani.

Solo successivamente passava all'orchestrazione di quella stessa «originale» che spesso sottoponeva all'attenzione di altri colleghi ed amici al cui giudizio teneva.

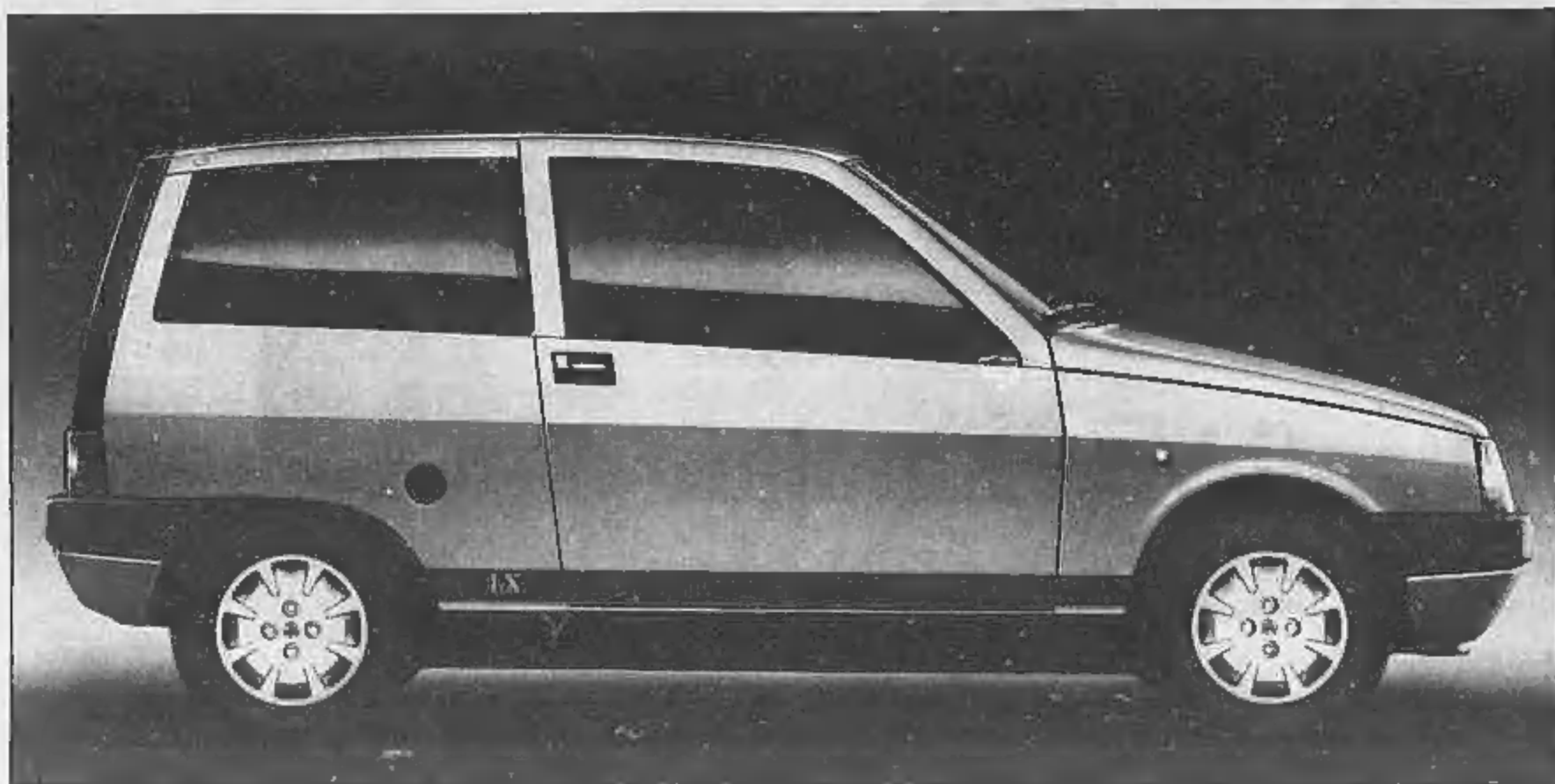
Per questo le cosiddette stesure «originali» per pianoforte a quattro mani possiedono un grado piuttosto raro di completezza.

L'idea di andare a ripescare questo «originale» della più celebre sinfonia di Ciaikovsky è venuta ai due pianisti composti dal belga Patrick Grommeynck e dalla

giapponese Tarko Kuwata ed il risultato può essere definito un'autentica sorpresa. Certo non bisogna fare confronti tra l'originale pianistico e l'ulteriore sinfonica, sarebbe un confronto assurdo, ma se si riesce ad ascoltare questa musica come se fosse un componimento pianistico, si può ricavare un piacere sottile e profondo, accresciuto dal fatto che il nostro duo possiede qualità musicali eccellenti. A completamento dell'incisione figurano 50 Caniti russi, una bellissima occasione per verificare quanto l'ispirazione di Ciaikovsky si nutrisse di quelle linee popolari che della musica russa del secolo scorso costituiscono la più straordinaria sorgente di ispirazione.

Un'altra proposta di grande qualità ci viene offerta dalla inglese Grammi che pubblica un compact col titolo «Nigra sum». Il titolo è quello di una celebre melodia gregoriana che fu più volte utilizzata come estratto per le composizioni polifoniche. Nelle peregrinazioni di questo «Cantus Firmus» si incontrano numerosi autori dei quali il nostro disco propone una bellissima sintonia: il mottetto di Lheritier, quindi una

Y10.



EVOLVERSIS RESTANDO SE STESSI.

Y10 vi ha letto nel pensiero: nuova nei motori a iniezione elettronica, nuova nella qualità della vita a bordo, nuova in mille prestigiosi dettagli.

Certo. Ma la Y10 è sempre se stessa: un'auto dalla personalità unica e originale. Un'auto all'avanguardia su tutta la linea.

NUOVA GT 1300 i.e.

La potenza conquista un nuovo stile, fluido e scattante, piacevole e grintoso. I 78 CV del suo propulsore 1300 esaltano la voglia di guidare dentro e fuori la città, mentre la raffinata tecnologia dell'iniezione elettronica "multi point" regala un crescendo di performance da assaporare in pieno relax. Da zero a 100 km/h in 12 piacevolissimi secondi, 175 km/h di velocità massima.

Nel confort più esclusivo. Con la Y10 GT i.e. nasce un nuovo stile di viaggio.

NUOVA FIRE LX 1100 i.e.

L'élite automobilistica europea ha una nuova protagonista. Il suo motore FIRE 1100 da 57 CV è il più piccolo "iniezione elettronica" costruito in Europa: un primato tecnologico che si traduce in prestazioni brillanti, morbide, progressive, e in una guida intuitiva e vellutata. Aggiungete il prestigio dei rivestimenti in Alcantara®, l'esclusivo sistema di climatizzazione con ricircolo dell'aria interna, il volante regolabile in altezza, gli alzacristalli elettrici: avrete un'auto che non vi lascia soli con i vostri desideri.

NUOVA FIRE 1000

Giovane e dinamica per vocazione, la Y10 fire continua sulla strada che ne ha decretato il grande successo. La sua fonte d'energia non ha bisogno di alternative: è il FIRE 1000 supercollaudato, generoso di prestazioni e avaro di consumi - 23 km/litro a 90 km/h. Con tanti tocchi di classe in più intorno a voi che privilegiate la funzionalità nello stile Y10.



I nuovi motori Y10: 1300 iniezione elettronica e FIRE 1100 iniezione elettronica.

NUOVA 4WD 1100 i.e.

Una nuova libertà si fa strada: quella del 57 CV del nuovo motore FIRE 1100 iniezione elettronica. Uno scatto di potenza per disimpegnarsi con eleganza su ogni terreno. Grazie anche all'esclusivo sistema di trasmissione a comando elettro-pneumatico, che fa della Y10 4WD i.e. una grintosa quattro ruote motrici oppure una trazione anteriore agile e silenziosa.

Perché sulla Y10 anche la tecnologia più raffinata è al completo servizio del vostro piacere di guidare.

Le vetture Autolubrificanti possono essere acquistate anche con proposta finanziaria Sava e Savestoring. Lubrificazioni specializzate Con Fiat per Autolubrificanti con VS+ Supermultigrado.



Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

